

Legge sulla procedura penale

Capitolo 80

Leggi della Federazione della Nigeria 1990

Disposizione delle Sezioni

(La numerazione originale delle sezioni è stata mantenuta per non disturbare i riferimenti incrociati a quelle sezioni in altri atti.)

Capitolo 1

Giustizia preliminare, arresti, cauzione e prevenzione

Parte 1

Preliminare

Sezione

- | | | | |
|----|---------------|----|------------------|
| 1. | Titolo breve. | 2. | Interpretazione. |
|----|---------------|----|------------------|

Parte 2

fermare

In genere

- | | | | | | |
|----|---|----|--|----|--|
| 3. | Fermati, com'è fatto. | 4. | Nessuna restrizione non necessaria. | 5. | Notifica della causa dell'arresto. |
| 6. | Ricerca degli arrestati. | 7. | Perquisizione del luogo in cui è entrata la persona cercata di essere arrestata. | 8. | Il potere di evadere da qualsiasi casa a scopo di liberazione. |
| 9. | Gli arrestati devono essere portati subito in Questura. | | | | |

Arresto senza mandato e relativa procedura

- | | | | | | |
|-----|---|-----|---|-----|----------------------------------|
| 10. | Arresto da parte di un agente di polizia senza mandato. | 11. | Rifiuto di fornire nome e residenza. | 12. | Arresto da parte di privati. |
| 13. | Arresto da parte di proprietari di beni. | 14. | Smaltimento di persona arrestata da parte di privato. | 16. | Arresto da parte del magistrato. |

Cauzione all'arresto senza

- | | | | | | |
|-----|--|-----|--|-----|--|
| 17. | Rilascio su cauzione di persona arrestata senza mandato. | 18. | Potere di rilasciare su cauzione prima l'addebito è accettato. | 19. | Dimissione di persona per mancanza di prove. |
| 20. | La polizia per segnalare gli arresti. | | | | |

Mandati d'arresto

Autorizzazione generale all'emissione

21. Potere generale di emettere mandato.

Mandati, in generale

- | | | | |
|---------------------------------------|--|-----|---|
| 22. Forma e requisiti del mandato | 23. Mandato emesso su denuncia di arresto.
solo se giurato. | 24. | Il mandato può essere emesso in qualsiasi giorno. |
| 25. Mandati, a chi diretti, e durata. | 26. Omesso in quanto inapplicabile in quanto si riferisce a mandati diretti alle forze di polizia del governo locale che sono stati aboliti. | 27. | Il mandato d'arresto può, in casi eccezionali, essere rivolto ad altre persone. |

Esecuzione di, in generale

- | | |
|--|--|
| 28. Esecuzione del mandato e relativa procedura. | 29. Potere di arresto su mandato ma senza mandato. |
|--|--|

Cauzione per ordine del tribunale sull'esecuzione del mandato di arresto

30. Il tribunale può indicare i dettagli della garanzia da assumere all'esecuzione del mandato.

Esecuzione del Mandato al di fuori della Divisione o Distretto in cui è stato emesso

31. Procedura per l'arresto di persone al di fuori della divisione o distretto del tribunale che emette mandato.

Parte 3

Fuga e riconquista

- | | | | |
|------------------------------------|--|-----|---|
| 32. Ripresa della persona in fuga. | 33. Disposizioni degli articoli 7 e 8 di applicare agli arresti ai sensi della sezione 32. | 34. | Assistenza a giudice, magistrato o agente di polizia. |
|------------------------------------|--|-----|---|

Parte 4

Prevenzione dei reati

Sicurezza per mantenere la pace e per un buon comportamento

- | | | | |
|---|--|-------------|--|
| 35. Potere del magistrato di richiedere l'esecuzione del riconoscimento per | 36. Sicurezza per buona condotta per sospettate. | 37. persone | Sicurezza per un buon comportamento per i trasgressori abituali. |
|---|--|-------------|--|

- mantenendo la pace.
- | | | |
|--|--|--|
| 38. Ordine da fare. | 39. Procedura nei confronti della persona presente in tribunale. | 40. Convocazione o mandato in caso di persona non così presente. |
| 41. Copia dell'ordinanza di cui all'art. 38 42. Potere di dispensare dall'assistenza per accompagnare la citazione o il mandato. | 43. Indagine sulla veridicità delle informazioni. | |
| 44. Ordine di dare sicurezza. | 45. Discarico di persona denunciata. | |

Procedimenti in tutti i casi successivi all'ordine di fornire la sicurezza

- | | | |
|--|--|--|
| 46. Inizio del periodo per il quale è richiesta la cauzione. | 47. Condizioni di riconoscimento. | 48. Potere di rifiutare garanzie. |
| 49. Procedimento per omessa cauzione da parte della persona. | 50. Potere di liberare le persone incarcerate per omessa cauzione. | 51. Potere dell'Alta Corte di annullare il riconoscimento. |
| 52. Liberazione di titoli. | | |

Parte 5

Azione preventiva della Polizia

- | | | |
|--|---|---------------------------------------|
| 53. Polizia per prevenire i reati e prevenire danni alla proprietà pubblica. | 54. Informazioni di design per commettere tali reati. | 55. Fermati per prevenire tali reati. |
|--|---|---------------------------------------|

Capitolo 2.

Disposizioni relative in generale a tutti i processi e le indagini penali

Parte 6

Applicazione e generale

- | | |
|----------------------------------|---|
| 56. Applicazione del Capitolo 2. | 57. Potere generale di portare le persone davanti ai tribunali. |
|----------------------------------|---|

Parte 7

58. Soppresso nel 1967 n. 5.

Parte 8

Il Reclamante, Forma del Reclamo e Tempo entro il quale deve essere presentato il Reclamo

- | | | |
|-------------------------|--------------------------|---------------------------------------|
| 59. Diritto di reclamo. | 60. Forma e requisiti di | 61. Forma degli atti in ambito penale |
|-------------------------|--------------------------|---------------------------------------|

62. Norma sulla dichiarazione di eccezione.	lamento.	procedimento.
	63. Limitazione del termine per la realizzazione di una denuncia privata.	

Parte 9

Luogo di prova o inchiesta

In arrivo

64. In arrivo.	64A. Reati contro le leggi federali.	65. Giudice a decidere in caso di dubbio sulla sede.
66. Il Capo Giudice può cambiare sede per ordine.		

Magistrati rimettenti

67. Imputato da rinviare in certi casi ad altro magistrato.	68. Rimozione sotto mandato.	69. Trasferimento del caso in cui è sorta la causa del reclamo al di fuori del tribunale.
---	------------------------------	---

Assunzione di giurisdizione

70. I tribunali possono assumere la giurisdizione determinate condizioni.	71. Assunzione della giurisdizione dopo avvio del procedimento.
---	---

Parte 10

Procedura di Stato

Poteri del procuratore generale

72. Informazione del Procuratore Generale.

Controllo dello Stato nei procedimenti penali

73. Nolle prosequi in penale scatole.	74. Nolle prosequi in commessa 75. scatole.
76. Soppresso con avviso legale 65 del 1958.	76A. Inserito con Avviso Legale 47 del 1955 e cancellato con Avviso Legale 65 del 1958.

Parte 11

Atti in generale

Istituzione del procedimento

77. Diverse modalità di instaurazione penale.	78. procedimento	Particolarità dell'avvio di procedimenti penali nei tribunali di magistratura.	79.	Aspetto convincente di un accusato.
80. Convocazione e mandato.	81. Presentazione di reclamo ed emissione di processo su di esso.		82.	Emissione e servizio in qualsiasi giorno.

Aspetto forzato del difensore Emissione di convocazione

83. Emissione della citazione e contenuto della stessa.	84. Udienda consensuale prima della data di ritorno della citazione.	85.	Evoca con data di ritorno immediata in circostanze speciali.
86. Discrezionalità nei ricorsi ex parte.			

Forma e servizio di convocazione

87. Evoca in duplice copia	88. Servizio di citazione.	89.	Modalità normali di esecuzione del servizio.
90. Servizio in cui la persona citata non può essere trovata.	91. Servizio al governo servendo.	92.	Servizio al di fuori della divisione o distretto locale.
93. Prova del servizio durante il servizio non presente.	94. La ricevuta può essere sequestrata. di servizio di citazione.	95. Persona che si rifiuta di fornire l'ufficiale di ricevimento	

Mandato emesso se qualcuno ha disobbedito

96. Citazione di disobbedienza, mandato può emettere.

Emissione di mandato di arresto su denuncia su giuramento

97. Emissione di mandato per imputato in primo luogo.	98. Applicazione delle sezioni da 22 a 31 a tale mandato.	99. a tale	Il mandato può essere emesso prima o dopo la data di restituzione della citazione.
---	---	------------	--

Dispensazione della presenza dell'accusato

100. Potere di dispensare dalla presenza personale dell'imputato in alcuni casi.
--

Parte 12

Disposizioni varie relative al processo

Irregolarità

101. Irregolarità nella citazione, nel mandato, nel servizio o nell'arresto.

102. Variazione tra addebito e censura.

103. Processo valido in caso di decesso o di ferie dell'emittente.

Salvataggio della validità del processo

104. Validità del processo.

105. Indirizzo generale del processo di emissione ed esecuzione.

106. Alcune disposizioni applicabili a tutte le citazioni e mandati in materia penale.

Parte 13

Mandato di perquisizione

Emissione ed esecuzione

107. Casi in cui la perquisizione richiede 108. Dimissione dell'indagato. 109. Mandato di perquisizione da firmare dal magistrato. può essere emesso.

110. Mandati di perquisizione a chi diretti.

111. Momento in cui il mandato di perquisizione può essere emesso ed eseguito. luogo per consentire l'intrusione.

Detenzione e smaltimento degli oggetti sequestrati

113. Detenzione degli articoli sequestrati.

114. Gli oggetti deperibili possono essere eliminati dal tribunale.

115. Ricerca e smaltimento di polvere da sparo.

116. Distruzione di banconote contraffatte.

117. Smaltimento di monete contraffatte e altre cose.

117A. Trasmissione a tribunale di altro Stato.

117B. Sostanze controllate.

117C. Smaltimento di alcuni reperti senza condanna.

117D. Disposizioni transitorie, ecc.

Parte 14

Disposizioni in materia di cauzione e riconoscimento in generale

118. Quando la cauzione può essere concessa solo dall'Alta Corte.

119. La cauzione per le materie diverse dai reati.

120. Importo della cauzione.

121. Riconoscimento nei confronti dei minori.

122. Titoli.

123. Ammissione alla cauzione dopo la sua rifiuto.

124. Avviso di diritto a richiedere la cauzione. 125. Il giudice può variare la cauzione fissata dal magistrato o dalla polizia.

126. Davanti al quale può essere eseguito il riconoscimento.

127. Modalità di accesso al riconoscimento.

128. Locazione continua.

129. Dimissione dall'affidamento.

130. Può essere commessa la fuga della persona vincolata da riconoscimento

132. Potere di revocare o richiedere una cauzione più elevata.

133. Variazione di un riconoscimento se fideiussore non idoneo.

- in prigione.
- | | | |
|--|---|---|
| 134. Liberazione di garanzie per comparizione. 135. Ordine di nuova sicurezza su ordine originale. | 136. Fideiussione morente, successione licenziata. 137. Decadenza del riconoscimento. | |
| 138. Attenuazione della decadenza. | 139. Decadenza o condanna. | 140. Ove il riconoscimento decadenza del mandato può emettere. |
| 141. Pagamento al riconoscimento. | 142. Appello. | 143. Stop in caso di violazione riconoscimento per l'apparenza. |

Parte 15

Portare davanti al tribunale della persona in custodia

144. Potere del giudice di ordinare prigioniero da portare davanti ad esso

Parte 16

Moduli relativi a Convocazione, Mandati, Riconoscimento e altri Processi Simili

145. Utilizzo dei moduli in Primo Allegato.

Parte 17

Disposizioni relative a Beni e Persone

Proprietà di proprietà

146. Modalità per dichiarare la proprietà dei beni.

Descrizione delle persone

147. Descrizione delle persone in processo penale.

Diritti delle donne sposate rispetto alla proprietà separata

- | | |
|---|--|
| 148. Rimedi della donna sposata contro il marito e altri in materia di proprietà. | 149. Marito e moglie testimoni competenti. |
|---|--|

Parte 18

La carica

Forma di, e Joiner di reati e Persone

- | | | |
|---|--|---|
| 150. Forma degli oneri nel Secondo Allegato da utilizzare e adattare. | 151. Forma dell'addebito. | 152. Particolari incaricati. |
| 153. Senso delle parole usato in carica. | 154. Proprietà o descrizione dell'immobile. | 155. Quando le persone possono essere imputate in solido. |
| 156. Spese separate per reati separati. | 157. Tre reati entro dodici mesi possono essere addebitati insieme. | 158. Prova per più di uno offesa. |
| 159. Reati rientranti in due definizioni. | 160. Atti che costituiscono un reato, ma che insieme costituiscono un reato diverso. | 161. Dove è dubbio quale reato è stato commesso. |

Variazione della carica

- | | | |
|---|--|--|
| 162. Procedimento per accusa imperfetta. | 163. Il tribunale può modificare l'accusa. | 164. Procedura sulla modifica dell'addebito. |
| 165. Richiamo dei testimoni quando carica alterata. | 166. Effetto dell'errore. | 167. Eccezione di addebito da accogliere in appello. |
| 168. Obiezioni sanate con sentenza. | | |

Condanna per uno dei più reati e per reati non specificatamente imputati

- | | | |
|--|--|---|
| 169. L'infrazione completa è stata provata. | 170. Tentativo di reato accusato. | 171. Responsabilità per ulteriori procedimenti giudiziari. |
| 171A. All'accusa di reato può derivare una condanna accessoria a posteriori al fatto o a reato connesso. | 172. La persona processata per reato minore non sarà assolta se il reato è dimostrato, a meno che il tribunale non sia così diretto. | 173. Condanna per reati affini relativo alla proprietà. |
| 174. Le persone accusate di furto con scasso possono essere condannate per reati affini. | 175. Con l'accusa di condanna per stupro del Cap. 77 cap d'oro. 77 può seguire la condanna in primo grado. | 176. A carico ai sensi dell'art. 221 dell'art. 221 in primo grado o per aggressione può seguire un'aggressione. |
| 177. Quando viene accusato di omicidio o infanticidio e viene provato l'occultamento della nascita. | 178. Dove è accusato di omicidio e infanticidio dimostrato. | 179. Quando il reato provato è incluso nel reato addebitato. |

Ritiro delle spese rimanenti

180. Ritiro delle restanti imputazioni in caso di condanna per una delle diverse accuse.

Precedenti assoluzioni o condanne

- | | | |
|--|--|---|
| 180A. Interpretazione. | 181. Persona condannata o assolta non essere processato di nuovo per lo stesso o addebitato in determinati casi. reato affine. | 182. Può essere processato di nuovo a parte per |
| 183. Conseguenze sopravvenute o non note al processo precedente. | 184. Dove si trovava il tribunale al primo processo non competente. | 185. Soppresso nel 1966 n. 84. |

Condividi 20

Testimoni

Far rispettare la presenza dei testimoni

- | | | |
|--|--|--|
| 186. Emissione di citazione a testimoniare. | 187. Notifica di citazione a testimone. | 188. Mandato a testimoniare dopo convocazione. |
| 189. Emissione di mandato di testimone in prima istanza. | 190. Modalità di trattamento del testimone arrestato con mandato. | 191. Pena per i testimoni che si rifiutano di presenziare. |
| 192. Mancata presenza del testimone udienza aggiornata. | 193. Le persone in tribunale possono essere tenute a testimoniare anche se non citate. | |

Testimoni refrattari

194. Testimone che rifiuta di prestare giuramento, o produrre documenti.

Spese dei Testimoni

- | | | |
|--|---------------------------------------|---|
| 195. Spese dei testimoni per l'accusa. | 196. Spese di testimoni per imputati. | 197. L'aggiornamento può essere concesso con riserva delle spese dei testimoni. |
| 198. Accertamento dei testimoni spese. | | |

Esame dei Testimoni

- | | | |
|--------------------------------------|---|---|
| 199. Applicazione dell'Evidence Act. | 200. Potere di chiamare o richiamare testimoni. | 201. Certificati di certo
Ufficiali tecnici del governo. |
| 202. Diritto di replica. | | |

Parte 21

Pubblicità e visualizzazione

- | | | |
|-------------------------------------|---|---|
| 203. Pubblico a cui accedere udito. | 204. La Corte può essere assolta mentre bambino o giovane sta testimoniando in alcuni casi. | 205. Ordine ai sensi della sezione 203 o 204 non applicare alla stampa e certi altri. |
|-------------------------------------|---|---|

206. Divieto di essere bambini
presente in tribunale durante il processo di altre persone.
207. Vista dal tribunale del luogo.

Parte 22

Determinazione dell'età

208. Presunzione e determinazione 209. Età in relazione ai reati. di età.

Parte 23

Presenza di parti e conduzione dei processi

210. Presenza dell'imputato al processo.
211. Avvocato del denunciante e del convenuto.
212. (Eliminato da LN 47 del 1955.)
213. Controllo generale dell'azione penale da parte del procuratore generale.
214. Posizione in tribunale di persona citata.

Parte 24

Registrazione del motivo

215. Impegnarsi a titolo informativo o addebitare.
216. Procedimento per accusa o per precedente condanna.
217. Effetto della dichiarazione di non colpevolezza.
218. Effetto dell'eccezione di colpevolezza.
219. L'eccezione quando il reato ammesso è incluso nel reato addebitato.
220. Mancato ricorso per dolo o altro.
221. I motivi: già assolto o condannato, grazia.

Parte 25

Persone di mente malsana

222. Interpretazione.
223. Procedura quando si sospetta che l'imputato sia insano.
224. Certificato di ufficiale medico.
225. Liberazione di persona insana in attesa di indagine o processo.
226. Ripresa dell'istruttoria o del processo.
227. Ripresa del procedimento ai sensi della sezione 223.
228. Quando l'imputato sembra non essere sano di mente.
229. Assoluzione per infermità mentale (compresa la follia derivante da intossicazione).
230. Custodia sicura della persona assolta.
231. Osservazione dei prigionieri di mente insana.
232. Procedura quando persona insana si è dichiarata in grado di difendersi.
233. Procedura in cui una persona insana si dichiarava idonea al congedo.
234. Trasferimento da un luogo di custodia a un altro.
235. Consegna di persona malata di mente a cura del parente.
- 235A. Trasferimento in un altro Stato.

Parte 26

In custodia cautelare

236. La Corte può rinviare il convenuto per otto giorni.

237. Il tribunale può sollevare un prigioniero durante la custodia cautelare.

238. Il magistrato può aggiornarsi quando l'imputato non può comparire.

Luogo di impegno

239. Luogo dell'impegno.

Parte 27

Indirizzi

Apertura della causa per l'accusa

240. Apertura della causa per l'accusa.

Difesa e risposta

241. In alcuni casi l'accusa ha 242. Casi in cui l'accusa non ha diritto di replica. può rispondere.

243. Risposta dell'ufficiale di legge.

Parte 27A

Procedura in cui le questioni costituzionali sono deferite alla Corte superiore

243A. Riferimento alla Corte d'Appello.

Parte 28

Conclusione del processo

244. Delibera del tribunale.

245. Sentenza per iscritto.

246. Accusato di essere congedato se ritenuto non colpevole.

247. Accusato di essere interrogato se ha qualcosa da dire prima della sentenza.

248. Premio.

249. Pendenti per altre accuse pendenti.

250. Cauzione per comparire in giudizio.

251. Emissione della sentenza in caso di assenza inevitabile del giudice o del magistrato.

Mandato di Impegno

252. Carcerazione diretta.

253. Autorità per l'esecuzione di lodi non patrimoniali.

Difetti nell'ordine o Warrant

254. Errore o omissione da non pregiudicare legalità dell'atto.

Parte 29

Costi, Risarcimenti e Danni

255. Spese a carico dell'imputato; contro procuratore privato.

256. Risarcimento in caso di falso vessatoria. 257. Esecuzione di aggiudicazione e accusa compenso.

258. Risparmio di procedura espressa per aggiudicazione di spese e risarcimenti.

259. Condanna alle spese impugnabile. 260. La persona lesa può rifiutarsi accettare un compenso; ma il pagamento dell'indennizzo esclude ulteriori responsabilità.

Danni in casi di disonestà

261. Indebita conversione o possesso di beni.

262. Danno risarcibile a titolo di penale.

Parte 30

Sequestro, restituzione, confisca e disposizione di beni

263. Ordine di disposizione dei beni oggetto del reato commesso.

263A. Significato di "proprietà" in questa Parte.

264. Sequestro di cose destinate ad essere utilizzate in commissione del reato.

265. Distruzione di pubblicazioni sediziose, proibite o oscene e di oggetti osceni.

266. Il mandato di perquisizione può essere utilizzato per perquisire le cose soggette agli articoli 264 e 265.

267. Restauro del possesso di beni immobili.

268. Pagamento a persona innocente di immobile trovato sulla persona arrestata.

269. Restituzione e disposizione di denaro trovato

270. Restituzione dei beni sottratti.

271. Distruzione di articoli relativi alla contraffazione quando l'accusa è brutta.

272. Distruzione di articoli relativi alla contraffazione laddove nessun addebito è brutto.

273. Modalità di trattamento della confisca non pecuniaria.

Parte 31

Procedura di sintesi in falsa testimonianza

274. Spergiuro. Procedura riepilogativa.

capitolo 3

Parte 32

Prove in genere

275. Prove.

276. Processo sommario in High Court, limitazione.

capitolo 4

Parte 33

Prova sommaria

Applicazione

277. Processi sommari.

278. Applicazione di parti della presente legge ai processi di cui al presente capo.

Udienza del reclamo

279. Tempo e luogo dell'udienza.

280. Mancata comparizione del pubblico ministero. 281. Mancata comparizione del convenuto.

282. Mancata comparizione di entrambe le parti.

283. Aspetto di entrambe le parti.

284. Ritiro del ricorso.

285. Modalità di udienza.

286. Dimissione dell'imputato quando n caso a cui rispondere.

287. Difesa.

288. Risparmio di cui all'articolo 287(l)(a). 289. Prove in replica.

290. Potere di assumere prove di persone gravemente ammalate.

291. Avvisi da dare alle parti. 292. Trasmissione della dichiarazione.

293. Quando l'affermazione può essere usata come prova.

294. Note di prova da assumere. 295. Ispezione locale.

296. Denunce incrociate.

297. Falegname di reclami.

298. Procedura in cui il reato appare non idoneo alla determinazione da parte del tribunale di giurisdizione limitata.

Fare l'ordine

299. Decisione al termine dell'udienza.

Vincolante

300. Potere di obbligare le parti ad essere di buona condotta.

Licenziamento e Assoluzione

301. Effetto del giudizio di licenziamento "nel merito", "non nel merito" e "senza pregiudizio".

Parte 34

302. Processo sommario da parte del magistrato di 303. Fustigazione. Secondo i casi incriminabili. Parte 42.

Parte 35

Processo sommario del magistrato di adulto accusato di reato perseguibile

304. Processo sommario da parte del magistrato di 305. Potere di esigere le cause perseguibili. addebitato.

307. Rinvio per decisione dell'ufficiale legale. 308. Disposizioni generali sul trattamento sommario del reato perseguibile.

306. L'ufficiale legale può richiedere che il caso sia aggiornato o trattato in modo speciale.

309. Sicurezza per mantenere la pace, processati in casi perseguibili sommariamente.

Capitolo 5

Parte 36

Indagine preliminare di un magistrato su un reato perseguibile

Luogo dell'inchiesta non un tribunale aperto

310. Istruttoria non aperta.

Ispezione locale e visita medica

311. Esecuzione dell'ispezione locale e 312. Disposizioni applicabili all'esame della persona lesa. assunzione di prove in un caso perseguibile.

313. Vincolo dei testimoni per l'accusa.

314. Provvedimenti da prendere

315. Procedura in cui testimoni per 316. Vincolo del testimone per

deposizioni, cauzione e deposizione dell'imputato nel procedimento dinanzi al magistrato.	difesa non presente.	difesa.
317. Dichiarazione generalmente ammissibile.	318. La corte può raccogliere ulteriori prove dopo la chiusura del procedimento per l'azione penale.	319. Deposizione di testimone impossibilitato a presenziare.
320. Un magistrato può continuare un'indagine preliminare avviata da un altro magistrato.	321. Contrassegno dei reperti.	322. Magistrato per autenticare le deposizioni e le dichiarazioni dell'imputato.
323. Il magistrato valuta la difesa prima di commettere.	324. Laddove prove contraddittorie.	

Congedo e rinvio a giudizio

325. Scarico.	326. Impegno.	327. Accusa all'inchiesta preliminare che l'accusato era pazzo al momento del reato.
328. Procedura quando l'imputato non comprende il procedimento.		

Vincolo condizionale dei Testimoni.

329. Vincolo condizionale dei testimoni.

Trasmissione di Deposizioni, Riconoscimenti ed Esposizioni

330. Restituzioni da fare in tribunale e 331. Deposizioni gratuite per funzionario legale, consigliere della corona o persone impegnate. Residente.

Giudizio del magistrato invece di rinvio a giudizio

332. Quando il tribunale può decidere definitivamente.

Controllo dello Stato nei procedimenti in cui un imputato è stato rinviato a giudizio

333. Ufficiale di legge o difensore dello Stato può rinviare il caso per ulteriori prove.

Capitolo 6.

Procedimenti dopo che un imputato è stato trasferito da un magistrato all'Alta Corte per il processo

Parte 37

334. Processo sull'informazione.

335. Alcuni casi da giudicare con giuria.

336. Giudice a decidere in certe
scatole.

Informazione.

337. Forma dell'informazione.

338. Contenuto delle informazioni.

339. Applicazione degli articoli da 151 a 180
all'informazione.

Procedimenti preliminari al processo

340. Procedura sull'informazione degli
autori di reato.

341. Firma di informazioni per conto
dello Stato.

342. Informazioni da parte di privato.

343. Condizioni per i pubblici
ministeri privati.

In arrivo

344. In arrivo.

345. Cambio di sede.

346. Effetto del cambio di sede.

Avvisi di prova

347. Forma di avviso di giudizio.

348. Copia delle informazioni e avviso 349. Tempi e modalità della citazione del processo da
consegnare alle parti su informazione.
sceriffo.

350. Restituzione del servizio.

Atti del processo e atti successivi

351. Mandato al banco ove imputato
persona non compare.

352. Avvocato di Stato e di difesa
nei casi capitali.

353. Sponsorizzazione. È ora di sollevare
alcune obiezioni.

La presenza dei Testimoni

- | | | |
|---|--|--|
| 354. Intervento del testimone vincolato dal riconoscimento a presenziare. | 355. Mandato di cattura del testimone non intervenuto al riconoscimento. | 356. Mandato d'arresto di testimone che disobbedisce alla citazione. |
| 357. Multa per omessa testimonianza. | 358. Scritti di citazione. | 359. Servizio di citazione. |

Disposizioni varie

- | | | |
|---|---|---|
| 360. Applicazione della Parte 20 ai processi ai sensi della presente Parte. | 361. Applicazione della legge ai processi di cui alla presente parte. | 362. Registrazione del giudizio e lodo. |
| 363. Processi secondo la prassi dell'Alta Corte di Giustizia. | | |

Parte 38

Prova di sintesi dopo il commit

- | | |
|--|--|
| 364. Processo sommario dopo il rinvio in assenza di informazioni depositate. | 365. Procedura in giudizio ai sensi della presente Andare. |
|--|--|

Capitolo 7

Disposizioni relative a condanne a morte, reclusione, fustigazione e multa

Parte 39

Generale

366. Costruzione di disposizioni relative alle pene.

Condividi 40

Premi di capitale

- | | | |
|--|---|---|
| 367. Morte. | 368. Formalità preliminari - in genere. | 369. Autorità carceraria. |
| 370. Giudice di riferire all'autorità competente. | 371. Soppresso nel 1961 n. 40. | 371A. Procedura in cui il potere di grazia è conferito al Presidente. |
| 371B. Il certificato di condanna a morte del giudice sia sufficiente e | 371c. Passi a carico del Registrar. | 371D. Il giudice trasmetterà la relazione al Commissario di Stato. |

- piena autorità per l'esecuzione del reo, a meno che non sia graziato o rimproverato.
- 371E. Fase in cui il Commissario di Stato deve considerare la relazione.
- 371H. Disposizioni temporanee
- 371F. Dove nessun passaggio, mi dispiace 371G. Dove una commutazione, perdono o tregua.
- 372-375 Cancellato dal 1961 n. 40.
- o viene concesso il pignoramento.

Procedura in cui si presume che una donna condannata per reato capitale sia incinta

376. Procedura in cui si presume che una donna condannata per reato capitale sia incinta.

Parte 41

Prigione

377. Reclusione con lavori forzati, salvo diversa disposizione.
378. Sentenze sui capi e detenzione in attesa della decisione del Commissario di Stato.
379. Potere di ordinare la detenzione per un giorno nei recinti del tribunale.
380. Sentenze consecutive di reclusione.
391. Data da cui lodo inizio.
382. Potere di infliggere una multa in luogo della reclusione.
383. Prigionieri evasi: effetto della fuga sulla pena.

Parte 42

Fustigazione

384. Essere fustigato una sola volta.
385. Donne o uomini oltre i 45 anni da non fustigare.
386. Fustigazione con verga leggera e non più di dodici colpi.
387. In certi casi la fustigazione si aggiunge ad altre pene.
388. Inflizione di pene corporali.

Parte 43

Bene

389. Multa, reclusione in mora di.
390. Potere generale di assegnare la reclusione in caso di mancato pagamento della pena.

Valutazione di multa

391. Pagamento e ripartizione di sanzioni e compensi.

Impegno dell'imputato per mancato pagamento di multe o sanzioni

392. Potere di impegnare il difensore determinate scatole.

393. Potere di differire l'emissione di impegno. 394. Pagamento della sanzione a persona del mandato di mandato di esecuzione.

395. Inizio del reclusione.

396. Ordinanza di variazione o di estinzione 397. Diritto dell'incarcerato per fideiussione. default da rilasciare al momento del pagamento somma.

Angoscia

398. Le sanzioni pecuniarie possono essere disposte a recupero mediante angoscia.

399. Mandato di soccorso.

400. Il pagamento parziale riduce proporzionalmente il periodo di reclusione.

Capitolo 8

Detenzione durante, il piacere del presidente e la deportazione

Parte 44

Detenzione durante il piacere del presidente

401. Condizioni relative alla detenzione durante il piacere.

Parte 45

Deportazione

402. Significato di "deportazione".

403. I non cittadini possono chiedere di lasciare la Nigeria al posto dell'ordine di espulsione.

404. Il tribunale può raccomandare l'espulsione per reati punibili con la reclusione senza opzione.

405. In difetto di sicurezza per la pace.

406. In caso di condotta pericolosa. 407. Procedura prima del tribunale che raccomanda l'espulsione ai sensi della sezione 405 o 406.

408. Procedura sulla raccomandazione di espulsione ai sensi degli articoli 404, 405 o 406.

409. Detenzione dell'interessato. 410. Dopo aver esaminato il presidente, può emettere un'ordinanza di espulsione.

411. Il presidente può trattenere l'ordine e rinviare il caso al tribunale.

412. Disposizioni sulla sentenza dell'art deportazione.

Capitolo 9
Delinquenti minorili e libertà vigilata

Parte 46
Delinquenti minorenni

413. Procedura per processare i minorenni delinquenti.

414. "Condanna" e "sentenza" da non utilizzare nei confronti dei minori.

415. Processo di fanciulli e giovani.

416. Il tribunale speciale può continuare anche se l'età scorretta.

417. Giovani con cui non associarsi adulto accusato.

418. Pubblico a non partecipare all'udienza.

419. Restrizione alla punizione.

420. Minorenni giudicati colpevoli di reato capitale.

421. Detenzione nel caso di alcuni reati commessi da bambini o giovani.

422. Arrestati su cauzione di bambini e giovani.

423. Custodia di giovani non 424. Associazione con adulto in stato di dimissione su cauzione dopo l'arresto. polizia di custodia.

425. Incarcerare o impegnarsi custodia in luogo di detenzione.

426. Intervento presso il tribunale del genitore di 427. I metodi di trattamento del bambino o del giovane accusano bambini e giovani di un reato.

accusato di reato.

428. Multa massima al bambino quattro naira.

429. Potere di condannare il genitore al pagamento della multa, ecc. al posto del bambino o del giovane.

430. Eliminazione delle interdizioni relative al reato.

431. Limitazioni di spesa.

432. Restrizioni alla punizione dei bambini e dei giovani.

433. Sostituzione della custodia in luogo della detenzione per la reclusione.

434. Fuga durante la detenzione.

Parte 47
Prova

435. Liberazione condizionale dei trasgressori.

436. Ordini e condizioni di libertà vigilata 437. Soccorso addetto alla libertà vigilata dal riconoscimento. i suoi doveri.

438. Doveri degli ufficiali di probation. 439. Variazione dei termini e delle condizioni della libertà vigilata.

440. Disposizioni in caso di trasgressore mancato rispetto delle condizioni di rilascio.

Capitolo 10
Valutatori e Indagini a cura della Direzione del Procuratore Generale

Parte 48
valutatori

441. Qualificazione degli assessori.

444. Sceriffo per consegnare carta in tribunale.

447. Se un assessore non può presenziare, il processo può procedere.

450. Pena gli assessori non presenti.
442. Sceriffo per convocare gli assessori.

445. Omesso in quanto applicabile solo per formare Protettorato.

448. Aggiornamento.

451. Avviso alle persone trovate in assenza.
443. Esenzione a favore degli stabilimenti mercantili.

446. Selezione degli assessori.

449. Parere degli assessori.

452. Il tribunale può esentare le persone dall'esercizio della funzione di periti.

Parte 49

Richieste da parte del procuratore generale

453. Indagini a cura del procuratore generale.

456. Procedura.

458A. Applicazione ai reati contro le leggi federali.
454. Svolgimento dell'istruttoria.

457. Incaricato avente diritto alla copia 458. della deposizione.
455. Rinvio.

Dichiarazioni di testimoni privilegiati.

Capitolo 11

Varie

Condividi 50

Mandato del coroner

459. Nessun rinvio a giudizio da parte di medico legale.

Appelli

460. (Cancellato dalla LN 47 del 1955.)

Commissioni

461. Pagamento di canoni.
462. Stato non tenuto al pagamento di tasse.

Le forme

463. Uso di moduli in Primo, Secondo e Terzo Allegati.

Regole di Corte

464. Potere di emanare norme giudiziarie.

Moduli e procedure ai sensi di altre leggi scritte

465. Salvataggio su altre forme e procedure.

Parte 51

Disposizioni speciali relative alle società

- | | | |
|--|---|--------------------------------|
| 466. Procedimenti in relazione a (1) quale parte ha effetto.
Applicazione del Part. | 467. Definizioni. | 468. Motivo per società. |
| 469. Impegno di società a giudizio. | 470. Applicazione dell'articolo 340, comma 2. | 471. Poteri di rappresentanza. |
| 472. | 473. Mancata comparizione del rappresentante. | 474. Salvataggio. |
| 475. Accusa congiunta contro società | 476. Servizio su società. e individuale. | |

Capitolo 12

Parte 52

Servizio ed esecuzione in tutta la Nigeria del processo dei tribunali degli Stati

- | | | |
|--|---|---|
| 477. Interpretazione. | 478. Notifica di citazione emessa su informazione, ecc. | 479. La citazione in giudizio o la citazione a testimoniare possono essere notificate in un altro Stato mediante congedo. |
| 480. Ordini per la produzione di prigionieri. | 481. Modalità della prova della notificazione. | 482. Esecuzione di mandati al di fuori dello Stato di emissione. |
| 483. Arresto senza mandato. | 484. Revisione dell'ordinanza del magistrato. | 485. Decadenza dal riconoscimento. |
| 486. Esecuzione di mandati di soccorso al di fuori dello stato di emissione. | 486A. Inserito dalla LN 156 del 1960, cancellato dalla LN 112 del 1964. | |

Parte 53

- | | |
|---|--|
| 487. Disposizioni per gli Amministratori di Pubbliche Procure | 488. Inserito dalla LN 155 del 1960, cancellato dalla LN 112 del 1964. |
|---|--|

Primo programma

Le forme

Secondo programma

Il precedente dei capitoli

Terzo Programma

I precedenti dell'informazione

Quarto programma

Ordini del Presidente

Quinto programma

Precedente Sotto la parte 52



Legge sulla procedura penale

Capitolo 80

Leggi della Federazione della Nigeria 1990

Una legge per prevedere la procedura da seguire nei casi penali presso l'Alta Corte e
Tribunali dei magistrati

1st giugno 1945

Capitolo I

Istruttori, arresti, cauzioni e preventivi, giudici

Parte 1

Preliminare

1. (1)

Questa legge può essere citata come legge di procedura penale.

(2) Il capitolo 12 della presente legge si applica alla Federazione della Nigeria.

2. (1) Nella presente legge, a meno che il contesto non richieda diversamente-

"adulto" indica una persona che ha raggiunto l'età di diciassette anni o più;

"accusa" indica la dichiarazione di reato o la dichiarazione di reati con cui un imputato è accusato in un processo sommario davanti a un tribunale;

"Giudice Capo" indica il giudice capo dell'Alta Corte;

"bambino" indica qualsiasi persona che non abbia raggiunto l'età di quattordici anni;

"denunciante" include qualsiasi informatore o pubblico ministero comunque relativo a un reato di condanna sommaria;

"reclamo" indica l'accusa che una persona nominata abbia commesso un reato commesso davanti a un magistrato allo scopo di spingerlo a emettere un processo ai sensi della presente legge;

"corte" include l'Alta Corte e un tribunale di magistratura;

"convenuto" indica qualsiasi persona contro la quale è stata presentata una denuncia;

"distretto" indica un distretto in cui è suddiviso uno Stato ai fini di qualsiasi legge in base alla quale è istituito un tribunale di magistratura;

"divisione" indica una divisione giudiziaria dell'Alta Corte;

Legge federale" indica qualsiasi legge emanata dall'Assemblea nazionale avente effetto nei confronti della Federazione e qualsiasi ordinanza emanata prima del 1 ottobre 1960 che ai sensi della Costituzione della Repubblica Federale della Nigeria ha effetto nei confronti della Federazione;

"delitto" indica un reato di condanna per il quale una persona può, senza la prova di essere stata precedentemente condannata per un reato, essere condannata a morte o alla reclusione per tre anni o più, o che è dichiarato dalla legge reato;

"multa" include qualsiasi sanzione pecuniaria o decadenza pecuniaria o compenso pecuniario pagabile in base a una condanna;

"promulgazione futura" indica qualsiasi atto approvato dopo l'inizio della presente legge;

"tutore" in relazione a un bambino o giovane indica il genitore o altra persona che ha la legittima custodia di tale bambino o giovane, e include qualsiasi persona che, a giudizio del tribunale, avendo conoscenza di qualsiasi caso in cui tale bambino o giovane la persona è interessata, ha per il momento la custodia, il controllo o l'accusa di tale bambino o giovane;

"Alta Corte" indica l'Alta Corte dello Stato o l'Alta Corte Federale;

"reato perseguibile" indica qualsiasi reato-

(ha) che in caso di condanna può essere punito con la reclusione superiore a due anni, o

(b) che in caso di condanna può essere punito con l'irrogazione della multa superiore a quattrocento naira;

non essendo un reato dichiarato dalla legge che lo prevede punibile con condanna sommaria;

"incriminato" significa il deposito di un'informazione nei confronti di una persona che è rinviata a giudizio presso l'Alta Corte dopo un'indagine preliminare da parte di un magistrato;

"neonato" indica una persona che non ha raggiunto l'età di sette anni;

"Giudice" indica un giudice dell'Alta Corte;

"giustizia di pace" indica una persona nominata giudice di pace ai sensi del diritto di uno Stato;

"reato minorenni" indica un delinquente che non ha raggiunto l'età di diciassette anni;

"ufficiale di legge" ha il significato ad esso attribuito dal codice penale;

"legge di uno Stato" indica qualsiasi legge scritta in vigore in uno Stato che non sia una legge federale;

"tutore legale" in relazione a un neonato, bambino, giovane o minorenni delinquente, indica una persona nominata, secondo la legge, come suo tutore per atto o testamento, o per ordine di un tribunale della giurisdizione competente;

"magistrato" indica un magistrato nominato secondo la legge di uno Stato;

"tribunale della magistratura" indica un tribunale della magistratura istituito ai sensi della legge di uno Stato;

"reato" indica un reato contro qualsiasi atto in vigore in uno Stato;

Per "ufficiale preposto di questura" si intende, quando l'ufficiale addetto alla questura è assente dall'edificio della stazione o impossibilitato per qualsiasi motivo a svolgere le sue funzioni, l'ufficiale di polizia presente nell'edificio della stazione che è prossimo per anzianità a , o che, in assenza di tale funzionario preposto, svolge l'incarico di tale funzionario;

"corte aperta" indica qualsiasi stanza o luogo in cui un tribunale deve essere seduto per ascoltare e determinare qualsiasi questione di sua competenza ea quale stanza o luogo il pubblico può avere accesso nella misura in cui lo stesso può contenerli convenientemente;

"ordine" include qualsiasi condanna in relazione a un reato di condanna sommaria;

"penalità" include qualsiasi sanzione pecuniaria, decadenza, costo o risarcimento recuperabile o pagabile in base a un'ingiunzione;

"luogo di sicurezza" include qualsiasi luogo adatto, il cui occupante è temporaneamente disposto ad accogliere un neonato, un bambino o un giovane;

"agente di polizia" include qualsiasi membro delle forze di polizia stabilite dalla legge sulla polizia;

"indagine preliminare": un'indagine su un'accusa penale detenuta da un tribunale di un magistrato in vista del rinvio a giudizio di un imputato dinanzi all'Alta Corte;

"prescritto" significa prescritto da norme stabilite sotto l'autorità della presente legge;

"cancelliere" include il cancelliere capo e un cancelliere dell'Alta Corte e di un tribunale di magistratura;

"regole" o "le regole" indica le norme giudiziarie relative alla pratica e alla procedura del High Court o dei tribunali dei magistrati nell'esercizio della loro giurisdizione penale;

"condannato alla reclusione" include i casi in cui la reclusione è inflitta da un tribunale a chiunque sia con o senza opzione per la sanzione pecuniaria, o per mancato pagamento di qualsiasi somma di denaro, o per omissione o astensione dal fare qualsiasi atto o cosa che deve essere fatta o lasciata incompiuta, e l'espressione "condanna alla reclusione" deve essere interpretata di conseguenza;

"sceriffo" indica uno sceriffo ai sensi dello Sheriffs and Civil Process Act e include un vice sceriffo e qualsiasi persona autorizzata dallo sceriffo o da un vice sceriffo a eseguire il processo di un tribunale;

"reato di condanna sommaria": qualsiasi reato punibile da un tribunale di magistratura con condanna sommaria, e comprende qualsiasi materia rispetto alla quale un tribunale di magistrato può pronunciarsi nell'esercizio della sua giurisdizione sommaria;

"tribunale sommario" significa, a meno che lo stesso non sia espressamente o per necessaria implicazione qualificato-

(ha) un giudice dell'Alta Corte quando è seduto in tribunale e presiede un processo sommario, e

(b) qualsiasi magistrato durante la seduta in udienza pubblica per ascoltare e determinare qualsiasi questione di sua competenza e giurisdizione ai sensi delle disposizioni della presente legge o di qualsiasi altra legge scritta,

e tale giudice quando è così seduto e presiede e tale magistrato quando è così seduto come sopra saranno considerati un "tribunale" o "tribunale sommario" ai sensi del presente Atto;

"processo sommario": qualsiasi processo di un magistrato e un processo di un giudice in cui l'imputato non è stato rinviato a giudizio dopo un'indagine preliminare;

alto ufficiale di polizia" ha lo stesso significato della legge sulla polizia;

"frusta" indica una frusta di un modello approvato dal ministro incaricato della responsabilità delle carceri;

"giovane" indica una persona che ha raggiunto l'età di quattordici anni e non ha raggiunto l'età di diciassette anni.

(2) Nulla nei capitoli da 1 a 11 inclusi della presente legge può essere interpretato come autorizzante-

(ha) la notifica fuori dello Stato di una citazione per far valere la comparizione in tribunale di un imputato, garante o genitore di un imputato;

(b) il servizio fuori dello Stato di una citazione, citazione o avviso di udienza per obbligare la presenza di un testimone davanti a un tribunale;

(vs) l'esecuzione fuori dello Stato di un mandato di cattura di qualsiasi persona o di un mandato di perquisizione;

(d) l'emissione di un'ordinanza per costringere alla produzione di qualsiasi persona rinchiusa in carcere fuori dello Stato;

(e) l'esecuzione fuori dello Stato di un mandato di soccorso; o

(g) l'esecuzione al di fuori dello Stato di un mandato di rinvio emesso ai sensi della sezione 392 della presente legge.

Parte 2

fermare

In genere

3. Nell'effettuare l'arresto, l'ufficiale di polizia o altra persona che lo effettua deve effettivamente toccare o confinare il corpo della persona da arrestare, a meno che non vi sia una sottomissione alla custodia con parole o azioni.
4. Una persona arrestata non deve essere ammanettata, altrimenti vincolata o sottoposta a operazioni non necessarie contenzione se non per ordine del tribunale, di un magistrato o di un giudice di pace o a meno che non vi sia ragionevole timore di violenza o di tentativo di fuga o a meno che la contenzione non sia ritenuta necessaria per l'incolumità della persona arrestata.
5. Salvo che la persona arrestata sia nel corso effettivo della commissione di un reato o sia perseguita immediatamente dopo la commissione di un reato o la fuga dalla legittima custodia, l'ufficiale di polizia o altra persona che effettua l'arresto informa la persona arrestata della causa della l'arresto.
6. (1) Ogni volta che una persona viene arrestata da un agente di polizia o da un privato, l'ufficiale di polizia che effettua l'arresto o al quale il privato affida la persona arrestata può perquisire tale persona, usando la forza ragionevolmente necessaria a tale scopo, e collocarla in custodia tutti gli articoli diversi da quelli necessari che indossano indumenti trovati su di lui:

A condizione che ogniquale la persona arrestata sia ammessa alla libertà su cauzione e la cauzione sia fornita, tale persona non sarà, fatte salve le disposizioni del comma (6) di questa sezione, a meno che non vi siano ragionevoli motivi per ritenere che abbia sulla sua persona, -
 - (ha) oggetti rubati; oro
 - (b) strumenti di violenza o sostanza velenosa; oro
 - (vs) strumenti connessi al tipo di reato che si presume abbia commesso; oro
 - (d) altri articoli che possono fornire prove a suo carico in merito al reato che si presume abbia commesso.
- (2) Ogniquale sia necessario far perquisire una donna, la perquisizione sarà effettuata da un'altra donna.
- (3) Ferme restando le altre disposizioni del presente articolo, qualsiasi agente di polizia o altra persona che effettua un arresto può comunque prelevare dalla persona arrestata le armi offensive che ha sulla sua persona.
- (4) Qualora una proprietà sia stata sottratta ai sensi della presente sezione a una persona accusata di qualsiasi reato dinanzi a un tribunale della giurisdizione competente, la polizia deve denunciare a tale tribunale il fatto che tali beni siano stati sottratti alla persona accusata e del particolari di tale proprietà, e il tribunale, se ritiene che la proprietà o parte di essa possa essere restituita coerentemente con l'interesse della giustizia e con la custodia sicura della persona accusata, ordina che tale proprietà o parte di essa sia restituita a all'incaricato o ad altra persona da lui indicata.
- (5) Qualora una proprietà sia stata sottratta a una persona ai sensi della presente sezione, e la persona non sia accusata dinanzi a nessun tribunale, ma sia rilasciata sulla base del fatto che non vi sono motivi sufficienti per

crede di aver commesso un delitto, i beni così sottratti gli saranno restituiti.

(6) Quando una persona è in custodia legale con l'accusa di aver commesso un reato di tale natura e si presume sia stata commessa in circostanze tali che vi sono ragionevoli motivi per ritenere che un esame della sua persona possa fornire prove della commissione del reato è lecito per un medico qualificato, che agisce su richiesta di un agente di polizia, o se tale medico non è disponibile, allora per tale agente di polizia, e per qualsiasi persona che agisce in buona fede in aiuto e sotto la direzione di tale medico o un agente di polizia, a seconda dei casi, di effettuare un esame della persona in custodia così ragionevolmente necessario al fine di accertare i fatti che possono fornire tali prove e di usare la forza ragionevolmente necessaria a tale scopo.

7. (1) Se una persona o un agente di polizia che agisce in base a un mandato di arresto o ha altrimenti l'autorità di arresto, ha motivo di credere che la persona da arrestare sia entrata o si trovi in qualsiasi luogo, la persona che risiede o che è responsabile di tale luogo deve, su richiesta di tale persona che agisce come sopra o di tale agente di polizia, consentirgli il libero ingresso in essa e concedere tutti i mezzi ragionevoli per cercare ivi la persona cercata di essere arrestata.

(2) Se non è possibile ottenere l'ingresso in tale luogo ai sensi della sottosezione (1) di questa sezione, qualsiasi tale persona o agente di polizia può entrare in tale luogo e perquisirvi la persona da arrestare e, al fine di effettuare un ingresso in tale luogo, può sfondare qualsiasi porta o finestra esterna o interna di qualsiasi casa o luogo, sia quello della persona essere arrestato o di qualsiasi altra persona o altrimenti effettuare l'ingresso in tale casa o luogo, se dopo la notifica della sua autorità e scopo, e richiesta di ammissione debitamente formulata, non può ottenere altrimenti l'ammissione.

8. Qualsiasi agente di polizia o altra persona autorizzata all'arresto può evadere da qualsiasi casa o luogo per liberare se stesso o qualsiasi altra persona che, legittimamente entrata allo scopo di effettuare un arresto, vi sia detenuta.

9. Qualsiasi persona arrestata, con o senza mandato, deve essere portata con ogni ragionevole accompagnamento a una stazione di polizia, o altro luogo per l'accoglienza delle persone arrestate, e deve essere informata senza indugio dell'accusa a suo carico. A ciascuna di queste persone durante la custodia devono essere fornite ragionevoli facilitazioni per ottenere consulenza legale, adottare misure per fornire la cauzione e altrimenti prendere accordi per la sua difesa o rilascio.

Arresto con mandato e relativa procedura

10. (1) Qualsiasi agente di polizia può, senza un ordine di un magistrato e senza un mandato, arrestare-

(ha) chiunque sospetti per ragionevoli motivi di aver commesso un reato perseguibile contro una legge federale o contro la legge di qualsiasi Stato o contro la legge di qualsiasi altro Stato, a meno che la legge scritta che crea il reato non preveda che l'autore del reato non possa essere arrestato senza un mandato;

(b) chiunque commetta un reato in sua presenza;

(vs) chiunque ostacoli un agente di polizia nell'esercizio del suo dovere, o sia evaso o tenti di sottrarsi alla custodia legittima;

(d) qualsiasi persona in possesso di qualcosa che può ragionevolmente essere sospettato di essere rubato o che può essere ragionevolmente sospettato di aver commesso un reato con riferimento a tale cosa;

(e) qualsiasi persona che sospetta, per ragionevoli motivi, di essere un disertore di una qualsiasi delle forze armate della Nigeria;

- (g) qualsiasi persona che sospetta per ragionevoli motivi di essere stata coinvolta in un atto commesso in qualsiasi luogo al di fuori della Nigeria che, se commesso in Nigeria, sarebbe stato punibile come reato e per il quale è, in base a qualsiasi atto in vigore in Nigeria, suscettibile di essere arrestato e detenuto in Nigeria;
 - (g) qualsiasi persona che abbia in suo possesso, senza giustificato motivo, l'onere di provare quale scusa grava su tale persona, qualsiasi strumento di scasso;
 - (h) qualsiasi persona per la quale ha ragionevoli motivi di ritenere che un mandato di arresto sia stato emesso da un tribunale della giurisdizione competente nello Stato;
 - (io) qualsiasi persona che non ha mezzi di sussistenza apparenti e che non può dare un resoconto soddisfacente di se stesso, e
 - (j) qualsiasi persona trovata nello Stato a prendere precauzioni per nascondere la propria presenza in circostanze che danno motivo di ritenere che stia adottando tali precauzioni al fine di commettere un reato che è un reato o un delitto.
- (2) L'autorità conferita all'ufficiale di polizia di arrestare una persona che commette un reato in sua presenza è esercitabile nei confronti dei reati commessi in presenza di tale agente, nonostante la legge scritta che crea il reato preveda che l'autore del reato non possa essere arrestato senza mandato.
- (3) I poteri conferiti dalla presente sezione all'ufficiale di polizia sono esercitabili all'interno di uno Stato da un membro delle forze di polizia.
11. (1) Quando una persona che alla presenza di un agente di polizia ha commesso o è stata accusata di aver commesso un reato non perseguibile rifiuta su richiesta di tale agente di fornire il proprio nome e residenza, o fornisce un nome o una residenza che tale agente ha motivo di credere per essere falso, può essere arrestato da tale ufficiale affinché se ne possa accertare il nome o la residenza.
- (2) Una volta accertati il vero nome e la residenza di tale persona, sarà rilasciato all'atto dell'esecuzione di un riconoscimento, con o senza fideiussioni, a comparire davanti a un magistrato se necessario:
- A condizione che se tale persona non è residente in Nigeria il riconoscimento sarà garantito da una fideiussione o fideiussioni residenti in Nigeria.
- (3) Qualora il vero nome e la residenza di tale persona non siano accertati entro ventiquattro ore dal momento dell'arresto, o non esegua il riconoscimento, o, se richiesto per fornire sufficienti fideiussioni, deve essere immediatamente inoltrato al più vicino magistrato competente.
12. Ogni privato può arrestare qualsiasi persona in uno Stato che, a suo avviso, commetta un reato perseguibile, o che sospetti ragionevolmente di aver commesso un reato che costituisce un reato o di aver commesso di notte un reato che costituisce un reato.
13. Le persone trovate a commettere un reato che comporti lesioni alla proprietà possono essere arrestate senza a mandato del proprietario dell'immobile o dei suoi dipendenti o persone da lui autorizzate.
14. (1) Qualsiasi privato che arresti un'altra persona senza un mandato deve senza indebito ritardo consegnare la persona così arrestata a un agente di polizia, o in assenza di un agente di polizia deve portare tale persona alla stazione di polizia più vicina.

- (2) Se vi è motivo di ritenere che tale persona rientri nelle disposizioni della sottosezione (1) della sezione 10 della presente legge, un agente di polizia lo arresterà nuovamente.
- (3) Se vi è motivo di ritenere che abbia commesso un reato perseguibile e, su richiesta di un agente di polizia, si rifiuti di fornire il proprio nome e residenza, o se fornisce un nome o una residenza che tale agente ha motivo di ritenere falsi, deve essere trattati secondo le disposizioni della sezione 11 della presente legge; e se non c'è motivo sufficiente per ritenere che abbia commesso un reato, sarà immediatamente rilasciato.
15. Quando un reato è commesso alla presenza di un giudice o magistrato all'interno della divisione o distretto in cui tale giudice è seduto o a cui è assegnato tale magistrato, tale giudice o magistrato può arrestare o ordinare a qualsiasi persona di arrestare l'autore del reato e può quindi, fatte salve le disposizioni qui contenute in materia di cauzione, impegnare l'autore del reato in custodia.
16. (1) All'interno del distretto in cui è assegnato, qualsiasi magistrato può arrestare o dirigere l'arresto in sua presenza di qualsiasi persona di cui avrebbe potuto legittimamente ordinare l'arresto su mandato se fossero stati dichiarati i fatti a lui noti al momento dell'esecuzione o della direzione dell'arresto davanti a lui giurato da un'altra persona.
- (2) Se una persona viene arrestata in conformità con le disposizioni della sezione 15 o 16 della presente legge, il giudice o il magistrato che effettua o dirige l'esecuzione di tale arresto può trattare la persona così arrestata allo stesso modo come se l'ultima persona nominata avesse è stato portato davanti a lui da o sotto la direzione di qualsiasi altra persona.

Cauzione in caso di arresto senza mandato

17. Quando una persona è stata presa in custodia senza un mandato per un reato diverso da un reato punibile con la morte, qualsiasi agente incaricato di una stazione di polizia può, in ogni caso, e dovrà, se non sarà possibile portare tale persona davanti a un magistrato o un giudice di pace competente per il reato addebitato entro ventiquattro ore dalla sua detenzione, indagare sul caso e, a meno che il reato non sembri a tale funzionario di natura grave, licenziare la persona che ha stipulato un riconoscimento con o senza garanzie per un importo ragionevole per comparire davanti a un tribunale nel momento e nel luogo indicati nel riconoscimento, ma se tale persona è trattenuta in custodia deve essere portata davanti a un tribunale o un giudice di pace avere giurisdizione in relazione al reato o autorizzato a trattare con tale persona dalla sezione 484 della presente legge non appena possibile, indipendentemente dal fatto che le indagini di polizia siano completate o meno.
18. Se, allorché una persona così presa in custodia come sopra, sembra al predetto funzionario che l'istruttoria sulla causa non può essere completata immediatamente, può licenziare detta persona all'atto della sua stipulazione di un riconoscimento, con o senza fideiussioni per un ragionevole importo, di presentarsi in tale stazione di polizia e negli orari indicati nel riconoscimento, a meno che non riceva preventivamente avviso scritto dall'ufficiale di polizia responsabile di tale stazione di polizia che la sua presenza non è richiesta, e tale riconoscimento può essere eseguito come se si trattasse di un riconoscimento subordinato alla comparizione del predetto soggetto dinanzi a un tribunale della magistratura del luogo in cui si trova la stazione di polizia indicata nel riconoscimento.
19. Quando una persona è stata presa in custodia senza mandato, per un reato diverso da un reato punibile con la morte, l'ufficiale preposto alla stazione di polizia o altro luogo di accoglienza degli arrestati presso il quale tale persona è condotta, se a conclusione dell'istruttoria ritiene che non vi siano sufficienti motivi per ritenere che la persona ha commesso un reato, liberare immediatamente tale persona.
20. Gli agenti incaricati delle stazioni di polizia devono riferire al più vicino magistrato i casi di tutte le persone arrestate senza mandato entro i limiti delle rispettive stazioni, indipendentemente dal fatto che tali persone siano state ricoverate in libertà vigilata o meno.

Mandati d'arresto

Autorizzazione generale all'emissione

21. Laddove in base a qualsiasi legge scritta, approvata prima o dopo l'inizio della presente legge, vi sia il potere di arrestare una persona senza mandato, può essere emesso un mandato di arresto.

Mandati, in generale

22. (1) Ogni mandato d'arresto emesso ai sensi della presente legge o, salvo espressa disposizione contraria, di qualsiasi altra legge scritta deve portare la data del giorno dell'emissione, deve contenere tutti i dettagli necessari e deve essere firmato dal giudice o magistrato da cui è rilasciato.
- (2) Ciascun mandato di questo tipo deve indicare in modo conciso il reato o la materia per cui è stato emesso e deve nominare o descrivere in altro modo la persona da arrestare e ordinare all'ufficiale o agli agenti di polizia a cui è diretto di arrestare tale persona e portarlo davanti al tribunale per rispondere al reclamo o alla dichiarazione, o per testimoniare o in altro modo a seconda delle circostanze del caso, e per essere ulteriormente trattato secondo la legge.
23. Nessun mandato di arresto deve essere emesso in primo grado in relazione a qualsiasi denuncia o dichiarazione a meno che tale denuncia o dichiarazione non sia giurata dal denunciante stesso o da un testimone materiale.
24. Il mandato di cattura può essere emesso in qualsiasi giorno, comprese le domeniche o i giorni festivi.
25. (1) Un mandato di arresto può essere indirizzato a un agente di polizia nominativamente o a tutti gli agenti di polizia o a un agente di polizia nominativamente e a tutti gli agenti di polizia.
- (2) non sarà necessario rendere alcun mandato di questo tipo restituibile in un determinato momento e un mandato rimarrà in vigore fino a quando non sarà eseguito o fino a quando non sarà annullato da un giudice o un magistrato, a seconda dei casi.*
26. *(Omesso in quanto inapplicabile in quanto si riferisce a mandati diretti alle forze di polizia dell'autorità locale che è stato abolito.)*
27. (1) Qualsiasi tribunale che emetta un mandato di arresto può, se è necessaria l'esecuzione immediata e nessun agente di polizia immediatamente disponibile, indirizzarlo a una o più persone e tale persona o persone eseguiranno lo stesso.
- (2) Ciascuna di queste persone, quando esegue un mandato di arresto a lui diretto, avrà tutti i poteri, i diritti, i privilegi e la protezione conferiti o concessi dalla legge a un agente di polizia che esegue un mandato di arresto e si conformerà ai requisiti imposti dalla legge in materia un tale poliziotto.*

Esecuzione di, in generale

- (1) Ogni mandato di cattura può essere eseguito in qualsiasi giorno, compresa la domenica o un giorno festivo.
- (2) Ciascuno di questi mandati può essere eseguito da qualsiasi agente di polizia in qualsiasi momento e in qualsiasi luogo dello Stato diverso dall'aula di tribunale in cui si trova un tribunale.
- (3) La persona che esegue tale mandato deve, prima di procedere all'arresto, informare la persona da arrestare che esiste un mandato di cattura a meno che non vi siano ragionevoli motivi per astenersi dal fornire tali informazioni in quanto potrebbero causare fuga, resistenza, o salvare.

- (4) Ogni persona arrestata in base a tale mandato deve, fatte salve le disposizioni delle sezioni 30 e 31 della presente legge, essere portata davanti al tribunale che ha emesso il mandato non appena possibile dopo essere stato arrestato in tal modo.

29. Un mandato di cattura può essere eseguito nonostante non sia in possesso al momento della persona che esegue il mandato, ma il mandato, su richiesta della persona arrestata, gli sarà mostrato non appena possibile dopo il suo arresto .

Cauzione per ordine del tribunale sull'esecuzione del mandato di arresto

30. (1) Qualsiasi tribunale, quando emette un mandato di arresto di qualsiasi persona in relazione a qualsiasi questione diversa da un reato punibile con la morte, può, se lo ritiene opportuno mediante approvazione del mandato, ordinare che la persona nominata nel mandato sia rilasciata all'arresto il la sua entrata in tale riconoscimento per la sua apparizione come potrebbe essere richiesto nell'approvazione.
- (2) L'approvazione deve specificare-
- (ha) il numero di fideiussioni, se presenti;
- (b) l'importo in cui sono vincolati rispettivamente loro e la persona indicata nel mandato;
- (vs) il tribunale dinanzi al quale deve presentarsi l'arrestato; e
- (d) l'ora in cui deve presenziare, compreso l'impegno a comparire in un momento successivo che può essere ordinato da qualsiasi tribunale dinanzi al quale può comparire.
- (3) Ove tale approvazione sia fatta, l'ufficiale responsabile di qualsiasi stazione di polizia a cui si rivolge arrestare la persona indicata nel mandato, lo scaricherà all'atto della sua stipulazione di un riconoscimento, con o senza fideiussioni approvate da tale funzionario, in conformità con l'approvazione, condizionato per la sua comparizione davanti al tribunale e nel tempo e nel luogo indicati nel il riconoscimento.
- (4) In caso di costituzione di una cauzione ai sensi della presente sezione, l'ufficiale che prende il riconoscimento ne fa trasmettere all'organo giurisdizionale dinanzi al quale è tenuta a comparire la persona nominata nel riconoscimento.
- (5) Le disposizioni dei commi (3) e (4) della presente sezione non hanno effetto nei confronti di un mandato eseguito al di fuori dello Stato.

Esecuzione del Mandato al di fuori della Divisione o Distretto in cui è stato emesso

31. (1) Se un mandato d'arresto è eseguito nello Stato al di fuori della divisione o distretto del tribunale da cui è stato emesso, la persona arrestata, a meno che non siano prese garanzie ai sensi dell'articolo 30 della presente legge, deve essere portata davanti al tribunale all'interno della divisione o distretto in cui è stato effettuato l'arresto.
- (2) Tale tribunale, se la persona arrestata, in base all'indagine che il tribunale ritenga necessaria, sembra essere la persona destinata ad essere arrestata dal tribunale che ha emesso il mandato, dirigere la sua rimozione in custodia a tale tribunale:
- A condizione che se tale persona è stata arrestata per una materia diversa da un reato punibile con la morte-
- (ha) ed è pronto e disposto a dare la cauzione con soddisfazione del tribunale all'interno della divisione o distretto di cui è stato arrestato; o

(b) se una direttiva fosse stata approvata ai sensi della sezione 30 della presente legge sul mandato e simili persona è pronta e disposta a dare la sicurezza richiesta da tale direzione,

il tribunale prende la cauzione o la cauzione, a seconda dei casi, e trasmette il riconoscimento, se stipulato, al tribunale che ha emesso il mandato.

(3) Nulla in questa sezione deve essere considerato come un impedimento a un agente di polizia che prenda la sicurezza sezione 30 della presente legge.

Parte 3

Fuga e riconquista

32. Se una persona in custodia legale sfugge o viene salvata, la persona dalla cui custodia scappa o viene salvata può inseguirla e arrestarla in qualsiasi luogo della Nigeria.

33. Le disposizioni delle sezioni 7 e 8 della presente legge si applicano agli arresti ai sensi dell'ultima sezione precedente, sebbene la persona che effettua un tale arresto non agisca in base a un mandato e non sia un agente di polizia avente l'autorità di arresto.

34. Ogni persona è tenuta ad assistere un giudice o un magistrato o un agente di polizia che richieda ragionevolmente il suo aiuto-

(ha) nella cattura o nell'impedire la fuga di qualsiasi altra persona che tale magistrato o agente di polizia sia autorizzato ad arrestare;

(b) nella prevenzione o repressione di una violazione della pace, o nella prevenzione di qualsiasi lesione tentata di commettere un telegrafo o un bene pubblico.

Parte 4

Prevenzione dei reati

Sicurezza per mantenere la pace e per un buon comportamento

35. (1) Ogni volta che un magistrato è informato sotto giuramento che una persona è suscettibile di commettere una violazione della pace o di turbare la quiete pubblica, o di compiere qualsiasi atto illecito che potrebbe causare una violazione della pace o turbare la quiete pubblica, il magistrato può in modo previsto in seguito, impongono a tale persona di dimostrare la ragione per cui non dovrebbe essere ordinato di stipulare un riconoscimento, con o senza fideiussioni, per mantenere la pace per un periodo, non superiore a un anno, che il magistrato ritenga opportuno.

(2) I procedimenti non possono essere presi in considerazione in questa sezione a meno che-

(ha) la persona denunciata si trova nello Stato; e

(b) tale persona si trova all'interno della circoscrizione cui è assegnato il magistrato o il luogo in cui è appresa la violazione della pace o il disturbo è all'interno della circoscrizione alla quale è assegnato il magistrato.

36. Ogni volta che un magistrato viene informato sotto giuramento che una persona sta prendendo precauzioni per nascondere la sua presenza entro i limiti locali della giurisdizione di tale magistrato, e che vi è motivo di ritenere che tale persona stia adottando tali precauzioni al fine di commettere un reato, tale magistrato può, con le modalità in seguito previste, esigere che tale persona dimostri la ragione per la quale non dovrebbe essere intimato a riconoscere, con garanzie, la sua buona condotta per il periodo, non superiore ad un anno, che il magistrato ritenga opportuno.

37. Ogni volta che un magistrato viene informato sotto giuramento che qualsiasi persona entro i limiti locali della sua giurisdizione-
- (ha) è per abitudine un rapinatore, scassinatore o ladro, oppure (b) è per abitudine un ricevitore di beni rubati, sapendo che gli stessi sono stati rubati; oro
 - (vs) di solito protegge o ospita ladri o aiuta nell'occultamento o nell'eliminazione del rubato proprietà; oro
 - (d) commette o tenta abitualmente di commettere, o favorisce o favorisce la commissione di qualsiasi delitto punibile ai sensi dei capi 34, 35, 36 o 41 del codice penale; oro
 - (e) di solito commette o tenta di commettere, o aiuta o favorisce la commissione di reati che comportino una violazione della pace; oro
 - (g) è così disperato o pericoloso da rendere pericoloso il suo essere in libertà senza sicurezza la comunità,
- tale magistrato può, con le modalità qui di seguito previste, richiedere a tale persona di dimostrare una causa perché non dovrebbe essere ordinato di prendere atto, con garanzie, della sua buona condotta per un periodo non superiore a tre anni, come il magistrato ritenga opportuno.
38. Quando un magistrato che agisce ai sensi della sezione 35, 36 o 37 della presente legge ritiene necessario richiedere a qualsiasi persona di dimostrare una causa ai sensi di tale sezione, deve emettere un'ordinanza per iscritto che stabilisca:
- (ha) la sostanza delle informazioni ricevute;
 - (b) l'importo del riconoscimento da eseguire;
 - (vs) il termine per il quale deve essere in vigore; e
 - (d) il numero, il carattere e la classe delle fideiussioni eventualmente richieste.
39. Se la persona nei confronti della quale è emessa tale ordinanza in tribunale, questa gli viene letta o, se lo desidera, gli viene spiegata la sostanza.
40. Se tale persona non è presente in tribunale, il magistrato emette un atto di citazione chiedendogli di comparire o, quando tale persona è in custodia, un mandato che ordina all'ufficiale in custodia di portarlo davanti al tribunale:
- A condizione che ogniqualevolta ritenga a detto magistrato, su segnalazione di un agente di polizia o su altra informazione, la cui sostanza della denuncia o dell'informazione deve essere registrata dal magistrato, che vi sia motivo di temere la commissione di una violazione della pace, e che tale violazione della pace non può essere impedita se non con l'arresto immediato di tale persona, il magistrato può in qualsiasi momento emettere un mandato di cattura per il suo arresto.
41. Ogni citazione o mandato emesso ai sensi dell'ultima sezione precedente deve essere accompagnato da una copia dell'ordine emesso ai sensi della sezione 38 della presente legge, e tale copia deve essere consegnata dall'ufficiale che serve o esegue tale citazione o mandato alla persona notificata o arrestata sotto lo stesso.
42. Il magistrato può, se ravvisa un motivo sufficiente, rinunciare alla presenza personale di qualsiasi persona chiamata a dimostrare la ragione per cui non dovrebbe essere ordinato di stipulare un riconoscimento per il mantenimento della pace e può permettergli di comparire da un avvocato.

43. (1) Quando un ordine ai sensi della sezione 38 della presente legge è stato letto o spiegato ai sensi della sezione 39 della presente legge a una persona in tribunale, o quando una persona compare o viene portata davanti a un magistrato in conformità o in esecuzione di una citazione o mandato emesso ai sensi sezione 40 della presente legge, il magistrato procederà a indagare sulla veridicità delle informazioni su cui è stata intrapresa l'azione e ad acquisire le ulteriori prove che potrebbero apparire necessarie.
- (2) Tale indagine deve essere svolta, per quanto possibile, secondo le modalità prescritte per lo svolgimento dei processi e la registrazione delle prove nei processi dinanzi ai tribunali dei magistrati.
- (3) In attesa dell'espletamento dell'istruttoria di cui al comma (1) della presente legge, il magistrato, se ritiene che siano necessarie misure immediate per prevenire una violazione della quiete o turbamento della quiete pubblica o la commissione di un qualsiasi reato o per il pubblica sicurezza, può, per motivi da trascrivere per iscritto, ordinare alla persona nei confronti della quale è stato emesso l'ordine di cui all'articolo 38 della presente legge, con o senza fideiussioni, un riconoscimento per mantenere la pace o mantenere una buona condotta fino alla conclusione dell'istruttoria, e può trattenerlo in custodia fino a tale riconoscimento o, in difetto di esecuzione, fino alla conclusione dell'istruttoria:

Purché-

- (ha) nessuna persona contro la quale sono in corso procedimenti ai sensi dell'articolo 35 della presente legge deve essere diretta a stipulare un riconoscimento per mantenere una buona condotta; e
- (b) le condizioni di tale riconoscimento, sia per quanto riguarda l'importo, sia per quanto riguarda le fideiussioni o il numero delle stesse o l'entità pecuniaria della loro responsabilità, non devono essere più onerose di quelle specificate nell'ordinanza di cui all'articolo 38 della presente legge; e
- (vs) nessuno può essere sottoposto a custodia cautelare in forza dei poteri conferiti dal presente articolo per un periodo superiore a quindici giorni alla volta.
- (4) Ai fini di questa sezione, il fatto che una persona rientri nelle disposizioni della sezione 37 della presente legge può essere provato da prove di onorabilità generale o altro.
- (5) Laddove due o più persone siano state associate nella questione in esame, possono essere trattate nelle stesse indagini o separatamente a seconda che il magistrato ritenga opportuno.
44. (1) Se da tale indagine è dimostrato che è necessario per mantenere la pace o per mantenere un buon comportamento, a seconda dei casi, che la persona nei confronti del quale è stata avviata l'indagine ottenga un riconoscimento, con o senza fideiussioni, il magistrato effettua un ordine di conseguenza:

Purché-

- (ha) a nessuno sarà ordinato di fornire garanzie di natura diversa o di importo superiore o per un periodo superiore a quello specificato nell'ordinanza emessa ai sensi dell'articolo 38 della presente legge;
- (b) l'importo di ogni riconoscimento è fissato tenendo debitamente conto delle circostanze del caso e non deve essere eccessivo;
- (vs) quando la persona nei confronti della quale viene fatta l'inchiesta è minorenni, il riconoscimento è stipulato secondo quanto previsto dall'articolo 121 della presente legge.
- (2) Qualsiasi persona incaricata di garantire una buona condotta ai sensi della presente sezione può appellarsi all'Alta Corte la cui decisione sarà definitiva.

45. Se su un'indagine ai sensi della sezione 43 della presente legge non è dimostrato che è necessario per mantenere la pace o mantenere un buon comportamento, a seconda dei casi, che la persona nei confronti della quale è stata svolta l'indagine dovrebbe ottenere un riconoscimento, il magistrato deve annotare negli atti in tal senso e, se tale persona è in custodia solo ai fini dell'indagine, lo rilascia o, se tale persona non è in custodia, lo congeda.

Procedimenti in tutti i casi successivi all'ordine di fornire la sicurezza

46. (1) Se una persona nei confronti della quale è emesso un ordine che richiede una garanzia ai sensi dell'articolo 44 della presente legge è, al momento dell'emanazione, condannata o sottoposta a una pena detentiva, il periodo per il quale tale garanzia è richiesta decorre dal scadenza di tale sentenza.
- (2) Negli altri casi tale termine decorre dalla data di tale ordinanza a meno che il magistrato, per motivi sufficienti, ha fissato una data successiva.
47. Il riconoscimento che deve essere stipulato da tale persona lo vincola a mantenere la pace o ad essere di buona condotta, a seconda dei casi, e in quest'ultimo caso la commissione o il tentativo di commettere o l'aiuto, il favoreggiamento, la consulenza o costituisce violazione del riconoscimento il procurare la commissione ovunque all'interno dello Stato in qualsiasi momento durante la prosecuzione del riconoscimento di un reato punibile con la reclusione, ovunque esso sia stato commesso.
48. Un magistrato può rifiutare di accettare qualsiasi fideiussione offerta ai sensi di uno qualsiasi dei precedenti articoli in quanto, per motivi che devono essere trascritti dal magistrato, tale fideiussore è una persona non idonea.
49. (1) Se una persona a cui è stato ordinato di fornire una garanzia come sopra non fornisce tale garanzia alla o prima della data in cui inizia il periodo per il quale tale garanzia deve essere data, deve, salvo nel caso menzionato nel comma (2) della presente sezione, essere detenuto o, se è già in carcere, essere trattenuto in carcere fino alla scadenza di tale termine o fino a quando entro tale termine non abbia dato la cauzione al tribunale o al magistrato che ha emesso l'ordinanza che lo richiede.
- (2) Quando a tale persona è stato ordinato da un magistrato di prestare una cauzione per un periodo superiore a un anno, tale magistrato, se tale persona non fornisce tale garanzia come prima dei soccorsi, emette un mandato di detenzione in carcere in attesa degli ordini del High Court, e il procedimento sarà aperto non appena convenientemente dinanzi a tale tribunale.
- (3) L'Alta Corte, dopo aver esaminato tale procedimento e aver richiesto al magistrato ogni ulteriore informazione o prova che ritenga necessaria, può emettere l'ordinanza che riterrà opportuna.
- (4) Il periodo, se del caso, per il quale una persona è incarcerata per la mancata garanzia di un importo specificato non deve superare il termine prescritto in relazione a una somma simile nella scala di reclusione stabilita nella sezione 390 della presente legge.
- (5) Se la cauzione è consegnata all'ufficiale responsabile della prigione, questi deve immediatamente deferire la questione al tribunale o al magistrato che ha emesso l'ordine e attende l'ordine di tale tribunale o magistrato.
50. Ogniqualevolta un magistrato ritiene che una persona incarcerata per non aver fornito garanzie possa essere rilasciata senza pericolo per la comunità, tale magistrato dovrà presentare immediata denuncia del caso per ordine dell'Alta Corte, e tale tribunale può, se lo ritiene in forma, ordinare che tale persona venga congedata.
51. L'Alta Corte può in qualsiasi momento, per motivi sufficienti da trascrivere per iscritto, annullare qualsiasi riconoscimento per mantenere la pace o per buona condotta eseguito ai sensi di una qualsiasi delle sezioni precedenti per ordine di qualsiasi tribunale.

52. (1) Qualsiasi garante per la pacifica condotta o la buona condotta di un'altra persona può in qualsiasi momento chiedere al magistrato di estinguere qualsiasi riconoscimento eseguito ai sensi di una qualsiasi delle precedenti sezioni all'interno del distretto a cui è assegnato il magistrato.
- (2) All'atto della presentazione di tale istanza, il magistrato, se soddisfatto della sussistenza di un buon motivo, emette la citazione o il mandato, a suo piacimento, chiedendo che la persona per la quale tale fideiussione è tenuta a comparire o ad essere portata dinanzi a lui.
- (3) Quando tale persona compare o viene portata davanti al magistrato, detto magistrato, sentita tale persona, può annullare il riconoscimento e in tal caso ordinare a tale persona di fornire, per la parte non scaduta del termine di tale riconoscimento, nuova garanzia della stessa descrizione del sicurezza originale. Ciascuno di questi ordini ai fini delle sezioni 47, 48, 49 e 50 della presente legge sarà considerato un ordine ai sensi della sezione 44 della presente legge.

Parte 5

Azione preventiva della Polizia

53. (1) Ogni agente di polizia può interporre al fine di prevenire, e deve prevenire, al meglio delle sue possibilità, la commissione di qualsiasi reato.
- (2) L'ufficiale di polizia può, di propria autorità, interporre per prevenire qualsiasi lesione tentata a suo avviso di qualsiasi bene pubblico, mobile o immobile, o la rimozione o lesione di qualsiasi punto di riferimento pubblico o boa o altro segnale utilizzato per la navigazione.
54. Ogni agente di polizia che riceva informazioni su un disegno per commettere un reato deve comunicare tali informazioni all'ufficiale di polizia a cui è subordinato e a qualsiasi altro agente il cui compito sia prevenire o prendere atto della commissione di tale reato.
55. Nonostante le disposizioni di questa o di qualsiasi altra legge scritta relativa all'arresto, un agente di polizia che conosce un progetto per commettere un reato può arrestare, senza ordine di un magistrato e senza mandato, la persona che tale designa, se sembra a tale agente che la commissione del reato non può essere altrimenti impedita.

Capitolo 2.

Disposizioni relative in generale a tutti i processi e le indagini penali

Parte 6

Applicazione e generale

56. Le disposizioni del presente capo si applicano, salvo espressa disposizione ivi contenuta in relazione a qualsiasi tribunale o forma di processo particolare, a tutti i processi penali, inchieste e altri procedimenti penali. procedimenti in Alta Corte e nei tribunali dei magistrati.
57. Ogni tribunale ha facoltà di far adire a sé chiunque sia nella giurisdizione e sia accusato di un reato commesso all'interno dello Stato, o che secondo la legge possa essere trattato come se tale reato fosse stato commesso nella giurisdizione e di trattare con tale persona secondo la legge.

Parte 7

58. (Eliminato nel 1967 n. 5.)

Parte 8

Il Reclamante, Forma del Reclamo e Tempo entro il quale deve essere presentato il Reclamo

59. (1) Chiunque può sporgere denuncia contro qualsiasi altra persona che si presume abbia commesso o stia commettendo un reato, a meno che non risulti dall'atto su cui si basa la denuncia che qualsiasi denuncia per tale reato deve essere presentata solo da una determinata persona o classe di persone, nel qual caso solo la persona in particolare o una persona della classe particolare può presentare tale reclamo.
- (2) Nonostante qualsiasi disposizione contraria contenuta in qualsiasi atto, un agente di polizia può sporgere denuncia in caso di aggressione anche se la parte aggravata rifiuta o rifiuta di sporgere denuncia.
60. (1) Non è necessario che qualsiasi reclamo sia in forma scritta, a meno che non sia richiesto dall'atto su cui è finanziato, o da qualche altro atto; e se un reclamo non è presentato per iscritto, il tribunale o il cancelliere lo riduce per iscritto.
- (2) Fatte salve le disposizioni della sezione 23 della presente legge, ogni reclamo può, a meno che un atto non richieda diversamente, essere presentato senza giuramento.
- (3) Ciascuno di questi reclami può essere presentato dal denunciante di persona, o da un professionista legale che lo rappresenta, o da qualsiasi persona autorizzata per iscritto a tale nome, e deve essere ascoltato in privato.
- (4) Ciascuna di queste denunce sarà per un solo reato, ma tale censura non può essere evitata descrivendo il reato o qualsiasi atto materiale ad esso correlato con parole alternative secondo la lingua dell'atto costitutivo di tale reato.
61. Ogni denuncia, citazione, mandato o altro documento depositato, emesso o emesso ai fini o in connessione con un procedimento dinanzi a un tribunale per un reato, è sufficiente se contiene un dichiarazione dello specifico reato addebitato all'imputato, unitamente alle indicazioni che si rendessero necessarie per fornire ragionevoli indicazioni sulla natura dell'imputazione.
62. Qualsiasi eccezione, esenzione, riserva, condizione, scusa o qualificazione, che in un atto costitutivo di reato accompagni o meno nella stessa sezione la descrizione del reato, può essere provata dall'imputato, ma non è necessario specificarla o negato nel reclamo, e se così specificato o negato, nessuna prova in relazione alla questione così specificata o negata sarà richiesta da parte del reclamante.
63. In ogni caso in cui nell'atto relativo a tale reato non sia previsto un termine speciale per la denuncia di un reato di condanna sommaria, tale denuncia, se presentata da una persona diversa dalla sua funzione ufficiale, deve essere presentata entro sei mesi dal momento in cui la questione di tale denuncia è sorta, e non dopo.

Parte 9

Luogo di prova o inchiesta

In arrivo

64. Fatti salvi i poteri di trasferimento contenuti nell'atto o nella legge che costituisce qualsiasi tribunale, il luogo per il processo o l'indagine sui reati da parte di tale tribunale sarà:
- (ha) un reato deve essere giudicato o indagato da un tribunale avente giurisdizione nella divisione o distretto in cui è stato commesso il reato;
- (b) quando una persona è accusata di aver commesso un reato a causa di qualcosa che è stato fatto, o di qualcosa che è stato omissso, e di qualsiasi conseguenza che ne è derivata, tale reato può essere processato o indagato da un tribunale

avere giurisdizione nella divisione o distretto in cui è stato fatto o omissso di fare qualcosa di simile, o ne è derivata una simile conseguenza;

(vs) quando un fatto costituisce reato in ragione della sua relazione con qualsiasi altro atto che sia anche reato, l'accusa del primo reato menzionato può essere giudicata o indagata da un tribunale avente giurisdizione nella divisione o distretto in cui è avvenuto, o in cui si è verificato il reato, con il quale era così connesso;

(d) (i) quando è incerto in quale di più divisioni o distretti è stato commesso un reato; oro

(ii) quando un reato è commesso in parte in una divisione o distretto e in parte in un altro; oro

(iii) quando un reato è continuativo e continua a essere commesso in più divisioni o distretti di uno; oro

(iv) quando consiste in più atti commessi in diverse divisioni o distretti,

può essere processato o indagato da un tribunale avente giurisdizione in una di tali divisioni o distretti;

(e) un reato commesso mentre l'autore del reato sta effettuando un viaggio o un viaggio può essere giudicato o indagato da un tribunale in o attraverso o nella divisione o distretto di cui è competente l'autore del reato o la persona contro cui o la cosa rispetto a dove risiede, è o è passato il reato nel corso di quel viaggio o viaggio;

(g) un reato commesso in mare o altrove al di fuori della Nigeria, che secondo la legge può essere processato o indagato in Nigeria, può, fatte salve le disposizioni della sezione 58 della presente legge, essere processato o indagato in qualsiasi luogo della Nigeria a cui l'imputato viene prima condotto, o al quale può essere condotto in seguito.

64A. Quando un reato contro una legge federale-

(ha) è iniziata nello Stato e completata in un altro Stato; oro

(b) è completata nello Stato dopo essere stata iniziata in un altro Stato,

l'autore del reato può essere trattato, giudicato e punito come se il reato fosse stato effettivamente o totalmente commesso nello Stato.

65. Ogniqualvolta sorge un dubbio circa il tribunale in cui un reato deve essere indagato o processato, un giudice, su richiesta di un magistrato o dell'imputato, decide in quale tribunale di magistrato il reato deve essere indagato o processato. Qualsiasi decisione del genere di un giudice sarà definitiva e conclusiva, tranne per il fatto che l'imputato potrà dimostrare che nessun tribunale dello Stato è competente nel caso.

66. Il giudice capo può, con ordinanza sua, disporre che un'indagine preliminare sia svolta da un magistrato su qualsiasi accusa penale in relazione a un reato soggetto alla giurisdizione dell'Alta Corte o commesso da una persona soggetta alla giurisdizione dell'Alta Corte, ma che sarebbe stato commesso al di fuori dei limiti della circoscrizione magistrale di tale magistrato.

Magistrati rimettenti

67. (1) Il magistrato, in questa e nella prossima sezione, denominato magistrato remissivo, dinanzi al quale è portato chiunque si trovi all'interno della circoscrizione magistrale di tale magistrato ed è accusato di aver commesso un reato all'interno della circoscrizione magistrale di altro magistrato, deve, salvo che non sia autorizzato a procedere nella causa, rinviarlo in custodia al tribunale della circoscrizione magistrale in cui è stato commesso il reato, o chiedergli di dare cauzione per la sua consegna a tale ultimo tribunale, lì per rispondere dell'accusa e per essere trattati a norma di legge.
- (2) Se il reato di cui al comma (1) della presente sezione è stato commesso in un distretto entro il quale hanno giurisdizione concorrente uno o più tribunali, il magistrato rimettente, se non autorizzato a procedere, invia la persona accusata in custodia presso uno dei tribunali aventi giurisdizione concorrente che possa trattare più convenientemente la causa, o richiedergli di dare garanzia per la sua consegna a tale ultimo tribunale menzionato, lì per rispondere dell'accusa e per essere trattato a norma di legge.
- (3) Il magistrato rimettente trasmette al tribunale presso il quale è rinviato a giudizio l'imputato copia autenticata delle informazioni, della citazione, del mandato e di ogni altro atto o atto in suo possesso, relativi a tale persona.
68. Se una persona deve essere mandata in custodia, un mandato deve essere emesso dal magistrato trasmittente, e quel mandato deve essere autorità sufficiente a qualsiasi persona a cui è diretto di ricevere e trattenere la persona ivi nominata, e di portarla e consegnare fino al giudice al quale l'imputato è deferito per l'istruttoria o il giudizio. La persona a cui è diretto il mandato lo eseguirà secondo il suo tenore senza alcun ritardo.
69. (1) Se l'imputato è in custodia e il magistrato che dirige il trasferimento ritiene opportuno che tale custodia debba essere continuata, o, se non è in custodia, che sia posto in custodia cautelare, il magistrato, con il suo mandato, impegna l'imputato in carcere fino a quando non possa essere condotto davanti a un magistrato del distretto in cui è sorta la causa del reclamo.
- (2) La denuncia e il riconoscimento, se del caso, presi da tale primo magistrato nominato ai sensi delle disposizioni della presente legge devono essere da lui trasmessi al magistrato dinanzi al quale deve essere portato l'imputato; e tale denuncia e riconoscimento, se del caso, saranno trattati a tutti gli effetti come se fossero stati presi da tale ultimo magistrato.
- (3) Se l'imputato non è trattenuto o posto in custodia come sopra, il magistrato lo informa che ha disposto il trasferimento della causa come sopra, e quindi le disposizioni dell'ultimo comma precedente relative alla trasmissione e all'uso degli atti in si applica il caso.

Assunzione di giurisdizione

70. (1) Nonostante le disposizioni delle sezioni 64, 65 e 67 della presente legge, un giudice o magistrato di una divisione o distretto in cui una persona è accusata di un reato, presumibilmente commesso in un'altra divisione o distretto, può, se ritiene che i fini della giustizia sarebbero meglio perseguiti ascoltando l'accusa nei confronti di tale persona nella divisione o distretto in cui è stato arrestato e vista l'accessibilità e la convenienza dei testimoni, proceda all'udienza dell'accusa e dell'imputato può essere proceduto, giudicato e punito in qualsiasi circoscrizione o distretto in cui è stato arrestato, o è detenuto con l'accusa di reato, o è comparso in risposta a una citazione legittimamente emessa a carico del reato, come se il reato fosse stato commesso in quella divisione o distretto, e il reato, per tutti gli scopi accessori o consequenziali all'accusa, al processo o alla punizione, sarà considerato commesso in quella divisione distretto dell'orionico:

A condizione che, se in qualsiasi momento nel corso di un procedimento avviato nei confronti di qualsiasi persona dinanzi a qualsiasi tribunale ai sensi del presente comma, sembra al tribunale che l'imputato subirebbe delle difficoltà se fosse proceduto e processato nella divisione o distretto di cui sopra, il tribunale cesserà immediatamente, ma senza pregiudizio dei poteri di un magistrato ai sensi dell'articolo 67 della presente legge, di procedere ulteriormente nella questione ai sensi del presente comma.

- (2) Se una persona è accusata di due o più reati, può essere perseguita, giudicata e punita per tutti quei reati in qualsiasi divisione o distretto in cui potrebbe essere processata, processata o punita per uno qualsiasi di tali reati, e tutti i reati di cui tale persona è accusata, per tutti gli scopi accessori o consequenziali all'accusa, al processo o alla punizione, saranno considerati commessi in quella divisione o distretto.

71. Nel caso in cui una causa sia iniziata in qualsiasi altra divisione o distretto rispetto a quello in cui avrebbe dovuto essere iniziata, il giudice o il magistrato, a seconda dei casi, può assumere la giurisdizione in conformità con le disposizioni della sezione 70 e tutti gli atti compiuti e tutte le decisioni pronunciate dal giudice o magistrato nel corso del processo o dell'istruttoria sono ritenute valide a tutti gli effetti come se la giurisdizione fosse stata assunta prima del compimento dei detti atti e dell'emanazione delle dette decisioni.

Parte 10

Procedura di Stato

Poteri del procuratore generale

72. (1) Nonostante quanto contenuto nella presente legge, il procuratore generale di ogni Stato può presentare informazioni all'Alta Corte per tutti gli scopi per i quali il procuratore generale per l'Inghilterra può esporre informazioni presso l'Alta Corte di giustizia in Inghilterra.
- (2) Tali procedimenti possono essere avviati su tutte le informazioni che possono essere legittimamente prese nel caso di informazioni simili depositate dal procuratore generale per l'Inghilterra nella misura in cui le circostanze del caso e la pratica e la procedura dell'Alta Corte lo consentano.

Controllo dello Stato nei procedimenti penali

73. (1) In ogni procedimento penale per un reato contro una legge dello Stato e in ogni sua fase prima della sentenza, il procuratore generale dello Stato può iscrivere un nolle prosequi sia dichiarando in tribunale sia informando il tribunale per iscritto che lo Stato intende che il procedimento non può continuare e quindi l'imputato deve essere immediatamente prosciolto dall'accusa o dall'informazione per la quale è iscritto il nulla osta.
- (2) Se l'imputato è stato condannato in carcere, è rilasciato, o se su cauzione il riconoscimento è revocato e, se l'imputato non è davanti al tribunale quando tale prosequi non è iscritto, il cancelliere o altro ufficiale del tribunale deve provvedere immediatamente a notificare per iscritto l'iscrizione di tale nessuna prosequi da consegnare all'ufficiale responsabile della prigione o altro luogo in cui l'imputato può essere detenuto e tale notifica deve essere un'autorità sufficiente per liberare l'imputato o se l'imputato non è in custodia provvederà immediatamente a notificare per iscritto all'imputato e ai suoi garanti e in ogni caso farà in modo che un'analogia comunicazione scritta sia data a tutti i testimoni obbligati a perseguire.
- (3) Qualora sia iscritto un nulla osta in conformità con le disposizioni della presente sezione, il congedo di un imputato non funge da impedimento a qualsiasi procedimento successivo a suo carico per gli stessi fatti.

- 74. (1)** In qualsiasi indagine su un reato contro una legge dello Stato dinanzi a un magistrato e in qualsiasi fase precedente l'adozione di un'ordinanza di rinvio, il procuratore generale dello Stato può iscriversi in prosequi a nessuno, sia dichiarandosi in tribunale sia informando il magistrato per iscritto che lo Stato intende che il procedimento non prosegua e quindi l'imputato sia immediatamente prosciolto dall'accusa per la quale è iscritto il nulla osta.
- (2) Qualora, a seguito di un'indagine dinanzi a un magistrato, un imputato sia rinviato a giudizio, il Procuratore generale dello Stato può in qualsiasi momento dopo tale rinvio e prima del processo di tale imputato avviare una prosequi di nessuno, informando, per iscritto, il tribunale dinanzi al quale l'imputato è stato rinviato a giudizio che lo Stato intende che il procedimento non prosegua e che quindi l'imputato sia immediatamente prosciolto dalle accuse per le quali è iscritto il nulla osta.
- (3) Qualora una prosequi non sia iscritta in questa sezione, si applicheranno le disposizioni della sottosezione (2) della sezione 73 della presente legge e il tribunale farà in modo che venga intrapresa l'azione appropriata.
- (4) Qualora sia iscritto un nulla osta in conformità con le disposizioni della presente sezione, il congedo di un imputato non funge da impedimento a qualsiasi procedimento successivo a suo carico per gli stessi fatti.
- 75. (1)** In qualsiasi processo o indagine dinanzi a un tribunale di un magistrato, qualsiasi pubblico ministero con il consenso del tribunale, può, o in caso di ritiro da un'istruzione del procuratore generale dello Stato in caso di reato contro una legge dello Stato, a in qualsiasi momento prima della pronuncia della sentenza o dell'ordine di rinvio, recedere dal perseguimento di qualsiasi persona sia in generale sia in relazione a uno o più dei reati di cui tale persona è accusata e a seguito di tale revoca-
- (ha) se è fatto nel corso di un'indagine, l'imputato è prosciolto da tale reato; o
- (b) se è fatto nel corso di un processo-
- (io) prima che l'imputato sia chiamato a difendersi, è prosciolto da tale reato; o
- (ii) dopo che l'imputato è chiamato a difendersi, è assolto in relazione a tale reato:
- Fermo restando che in ogni processo dinanzi a un magistrato in cui il pubblico ministero si ritiri dal perseguimento di un reato prima che l'imputato sia chiamato a difendersi, il magistrato possa, a sua discrezione, ordinare l'assoluzione dell'imputato se soddisfatto nel merito nel caso in cui tale ordinanza sia corretta e quando una siffatta ordinanza di assoluzione è emessa, il magistrato deve approvare le sue ragioni per emettere tale ordinanza sul verbale.
- (2) Qualora un pubblico ministero privato si ritiri da un'accusa per qualsiasi reato ai sensi delle disposizioni della presente sezione, il magistrato può, a sua discrezione, assegnare spese a carico di tale pubblico ministero.
- (3) Il discarico di un imputato ai sensi della presente sezione non può impedire un successivo procedimento a suo carico per gli stessi fatti.
- 76.** (Eliminato con Avviso Legale 65 del 1958.)
- 76A.** (Inserita con Avviso Legale 47 del 1955 e cancellata con Avviso Legale 65 del 1958.)

Parte 11

Atti in generale

Istituzione del procedimento

- 77.** Fatte salve le disposizioni di qualsiasi altro atto, il procedimento penale può essere avviato in conformità con le disposizioni della presente legge-
- (ha) nei tribunali della magistratura, su una denuncia anche sotto giuramento, e
 - (b) in Alta Corte-
 - (io) per informazione del procuratore generale dello Stato in conformità con le disposizioni della sezione 72 della presente legge, e
 - (ii) da informazioni depositate in tribunale dopo che l'imputato è stato sommariamente commesso per falsa testimonianza da un giudice o magistrato ai sensi delle disposizioni della parte 31 della presente legge, e
 - (iii) da informazioni depositate in tribunale dopo che l'imputato è stato rinviato a giudizio da un magistrato ai sensi delle disposizioni della parte 36 della presente legge, e
 - (iv) su denuncia, sotto giuramento o meno.
- 78.** Quando i procedimenti sono avviati davanti a un tribunale di un magistrato, possono essere avviati in uno dei seguenti modi:
- (ha) su denuncia al tribunale, giurato o meno, che un reato è stato commesso da chiunque la cui presenza il magistrato ha potere di costringere, e domanda a tale magistrato, secondo le modalità successivamente stabilite per l'emissione di una citazione diretto o un mandato di cattura per arrestare tale persona; o
 - (b) portando in tribunale una persona arrestata senza mandato con l'accusa contenuta in un foglio di imputazione che specifica il nome e la professione dell'imputato, l'accusa a suo carico e il momento e il luogo in cui si presume sia stato commesso il reato; e il verbale di accusa deve essere firmato dall'ufficiale di polizia incaricato della scatola.
- 79.** Un magistrato può emettere una citazione o un mandato come successivamente previsto per obbligare la comparizione dinanzi a lui di qualsiasi persona accusata di aver commesso in qualsiasi luogo, all'interno o all'esterno della Nigeria, qualsiasi reato perseguibile nello Stato.
- 80.** In ogni caso il giudice può procedere sia mediante citazione al convenuto sia mediante mandato d'arresto in primo grado a seconda della natura e delle circostanze della scatola.
- 81. (1)** Fatte salve le disposizioni della sezione 59 della presente legge, chiunque ritenga, per una causa ragionevole o probabile, che un reato sia stato commesso da qualsiasi persona la cui apparenza un magistrato ha il potere di costringere può sporgere denuncia a un magistrato che dovrà prendere in considerazione le accuse del denunciante e può, a sua discrezione, rifiutarsi di emettere un processo registrando le sue ragioni di tale rifiuto, o può emettere una citazione o un mandato come ritiene opportuno costringere l'imputato a presenziare alla corte di un magistrato in quartiere.
- (2) Il magistrato non può rifiutarsi di emettere tale citazione o mandato solo perché il reato asserito è quello per il quale un delinquente può essere arrestato senza mandato.

82. La citazione può essere emessa o notificata in qualsiasi giorno, comprese le domeniche o i giorni festivi.

Aspetto forzato del difensore

Emissione di convocazione

83. Qualora a seguito di una denuncia presentata dinanzi a un magistrato ai sensi dell'articolo 81 della presente legge, il magistrato decida di emettere una citazione in primo grado, tale magistrato deve emettere una citazione diretta alla persona querelante, indicando sinteticamente il contenuto di tale denuncia e richiedendo a comparire a una certa ora e luogo non meno di quarantotto ore dopo la notifica di tale citazione davanti al tribunale per rispondere a detto reclamo e per essere ulteriormente trattato a norma di legge.

84. Il giudice può, se lo ritiene opportuno e con il consenso delle parti, ascoltare e decidere un reclamo nonostante il termine entro il quale l'imputato doveva comparire non sia trascorso.

85. Ove su una denuncia presentata davanti a un magistrato come previsto nella sezione 81 della presente legge, il magistrato decide di emettere una citazione in primo grado, l'imputato può essere invitato a comparire immediatamente nei casi in cui una dichiarazione giurata è resa dal ricorrente sia al momento di sporgere denuncia o successivamente che è probabile che tale imputato lasci il distretto entro quarantotto ore.

86. Nulla di quanto contenuto negli articoli 83, 84 o 85 della presente legge obbliga qualsiasi magistrato a emettere tale citazione in ogni caso in cui l'istanza di ordinanza possa per legge essere avanzata ex parte.

Forma e servizio di convocazione

87. Ogni citazione emessa da un tribunale ai sensi della presente legge deve essere in forma scritta, in duplice copia, firmata dal presidente di tale tribunale o da qualsiasi altro funzionario che il giudice capo può di volta in volta prescrivere.

88. Ogni citazione deve essere notificata da un agente di polizia o da un funzionario del tribunale che lo ha emesso o da altro funzionario pubblico.

89. La persona che presta la notifica di citazione lo effettua consegnandolo:

(ha) se su un individuo, a lui personalmente; o

(b) se su un'azienda o società-

(io) a uno dei partner, o

(ii) a un regista, o

(iii) al segretario, o

(iv) all'agente principale all'interno della giurisdizione, o

(v) lasciando lo stesso presso la sede principale dell'attività in Nigeria dell'azienda o società, oppure

(vi) a chiunque abbia, al momento del servizio, il controllo dell'impresa o dell'impresa o ente;

(vs) se su un consiglio del governo locale, quindi in conformità con la legge sul governo locale dello Stato.

90. Se la notifica secondo le modalità previste dal paragrafo (a) della persona sezione 89 della presente legge non può essere effettuata mediante l'esercizio della due diligence, l'ufficiale in servizio può, con autorizzazione del tribunale, apporre uno dei duplicati della citazione in qualche parte cospicua del locali o luogo in cui la persona da notificare risiede ordinariamente, e quindi la citazione si considera debitamente notificata.
91. Qualora la persona citata sia al servizio del governo, il giudice che ha emesso la citazione può trasmetterla in duplice copia al dirigente del dipartimento in cui tale persona è impiegata al fine di essere notificato a tale persona, se risulta al tribunale che può essere notificato più convenientemente, e tale capo ufficiale dovrà quindi far notificare la citazione secondo le modalità previste dal paragrafo (a) della sezione 89 della presente legge e restituire il duplicato al tribunale sotto la sua firma, con l'approvazione richiesta dalla sezione 93 della presente legge. Tale firma deve essere prova del servizio.
92. Se un tribunale desidera che una citazione da esso emessa sia notificata in qualsiasi luogo al di fuori della divisione o distretto in cui è emessa, il tribunale invia tale citazione in duplice copia a un tribunale all'interno della divisione o distretto in cui la persona citata risiede o è essere lì servito.
93. (1) Se l'ufficiale che ha notificato la citazione non è presente all'udienza della causa, la prova di tale notifica, se all'interno della divisione o distretto del tribunale che ha emesso la citazione, può essere mediante girata sul duplicato di tale citazione e quando la notifica è stata effettuato senza la divisione o il distretto del tribunale di emissione, la prova del servizio deve essere mediante dichiarazione giurata resa davanti a un magistrato o altra persona prescritta e tale approvazione e dichiarazione giurata devono far parte del verbale.
- (2) Tale girata e dichiarazione giurata devono mostrare le modalità con cui tale citazione è stata notificata e, nel caso di dichiarazione giurata, possono essere allegate al duplicato della citazione e restituite al tribunale emittente.
94. Se una citazione è stata notificata alla persona cui è indirizzata o è consegnata a qualsiasi altra persona, la persona a cui è indirizzata o la persona a cui è consegnata, a seconda dei casi, deve firmare una ricevuta della stessa sul retro del duplicato. Se la notificazione non è effettuata consegnando la citazione a un individuo ma con un altro metodo approvato dalla presente legge, la persona che effettua la notificazione deve firmare sui duplicati i dettagli del metodo con cui ha effettuato la notificazione.
95. Chiunque sia tenuto a firmare una ricevuta sul retro di un duplicato di citazione attestante di aver ricevuto la citazione e di non firmare tale ricevuta può essere arrestato dal notificante e portato davanti al giudice che ha emesso la citazione e può essere trattenuto in custodia o rinchiuso in carcere per un tempo non superiore a quattordici giorni che il tribunale ritenga necessario.

Mandato emesso se l'evocazione viene disobbedita

96. Se il tribunale è convinto che l'imputato è stato notificato con una citazione e l'imputato non si presenta all'ora e nel luogo stabiliti nella e mediante la citazione e la sua presenza personale non è stata dispensata ai sensi dell'articolo 100 della presente legge, il tribunale può emettere un mandato di cattura e di portarlo davanti a tale tribunale.

Emissione di mandato di arresto su denuncia su giuramento

97. Ove su una denuncia presentata davanti a una questione di magistrato come previsto nella sezione 23 di questo Atto tale magistrato decide di emettere un mandato in primo grado tale magistrato deve emettere a

mandato di arrestare la persona denunciata e di portarla davanti al tribunale per rispondere a detta censura ed essere trattata a norma di legge.

98. Qualora un mandato di cattura sia emesso in conseguenza di una denuncia sotto giuramento come sopra, le disposizioni delle sezioni da 22 a 31 della presente legge si applicano a tale mandato.
99. Nonostante l'emissione di una citazione di cui all'articolo 81, a condizione che un mandato possa essere emesso in qualsiasi momento prima o dopo il tempo fissato per la comparizione dell'imputato.

Dispensazione della presenza dell'accusato

100. (1) Ogniqualvolta un magistrato emette una citazione per un delitto a cui è allegata una pena non superiore a cento naira o la reclusione non superiore a sei mesi o sia tale pena che la reclusione, il magistrato può, su istanza dell'imputato e se vede ragione per farlo e, su tale richiesta, quando il reato di cui è accusato l'imputato è punibile solo con una pena non superiore a cento naira, dispensa dalla presenza personale dell'imputato a condizione che l'imputato si dichiari colpevole per iscritto o si manifesti e così sostiene un avvocato.
- (2) Il magistrato adito in ogni caso in cui sia stata dispensata la presenza dell'imputato può, a sua discrezione, in qualsiasi fase successiva del procedimento, dirigere la presenza personale dell'imputato e, se del caso, far valere tale presenza mediante l'emissione di un mandato per arrestare l'imputato e portarlo davanti al tribunale.
- (3) Se un magistrato infligge una sanzione all'imputato la cui presenza personale è stata dispensata ai sensi del presente articolo, il magistrato può nel contempo prevedere o che se la multa non è pagata entro un termine stabilito l'importo sia recuperato per angoscia o che l'imputato è detenuto per un periodo calcolato secondo le disposizioni contenute nell'articolo 390 per il mancato pagamento della multa.
- (4) Qualora, in ogni caso in cui ai sensi del presente articolo si rinuncia alla presenza di un imputato, nei confronti di tale soggetto siano addotte precedenti condanne e non siano ammesse per iscritto o tramite il suo legale, il magistrato può aggiornare il procedimento e dirigere il personale presenza dell'imputato e, se necessario, far rispettare tale presenza allo stesso modo di cui al comma (2) di questa sezione.
- (5) Qualora sia stata così dispensata la presenza di un imputato e la sua presenza sia successivamente richiesta, il costo dell'eventuale rinvio a tal fine è in ogni caso a carico dell'imputato.

Parte 12

Disposizioni varie relative al processo

Irregolarità

101. Quando un imputato si trova dinanzi a un magistrato sia volontariamente, sia su citazione, o dopo arrestato con o senza mandato, o durante la custodia per lo stesso o qualsiasi altro reato, l'istruttoria o il processo può essere svolto nonostante qualsiasi irregolarità, illegalità, difetto o errore nella citazione o nel mandato, o nell'emissione, notifica o esecuzione degli stessi, e nonostante la mancanza di qualsiasi querela sotto giuramento, e nonostante qualsiasi vizio del reclamo, o qualsiasi irregolarità o illegittimità nell'arresto o nella custodia dell'imputato.
102. Nessuna variazione tra l'addebito contenuto nella citazione o nel mandato e il reato addotto in il reclamo, o tra uno di essi e le prove addotte dall'accusa, pregiudica la validità di qualsiasi procedimento al o successivo al processo o all'istruttoria.

103. Le citazioni, i mandati a qualsiasi titolo o altri procedimenti emessi in base a qualsiasi legge scritta non sono invalidati per la morte, la cessazione dell'ufficio o della giurisdizione di chi lo ha firmato.

Salvataggio della validità del processo

104. Le seguenti disposizioni avranno effetto in relazione ai warrants of commitment e warrants of distress-

(ha) una garanzia di impegno non può essere considerata nulla per il solo motivo di qualsiasi difetto ivi contenuto, se ivi si afferma che l'autore del reato è stato condannato, o ordinato di fare o astenersi dal fare qualsiasi atto o cosa richiesta o lasciata incompiuta, e c'è un ordine buono e valido per sostenerla;

(b) un mandato di sollecito non può essere ritenuto nullo solo a causa di un qualsiasi difetto in esso contenuto, se in esso si presume che sia stato effettuato un ordine e vi sia un ordine buono e valido per sostenerlo; e una persona che agisce in base a un mandato di soccorso non sarà considerata un trasgressore dall'inizio solo a causa di qualsiasi difetto del mandato o di qualsiasi irregolarità nell'esecuzione del mandato; ma questa disposizione non pregiudica il diritto di qualsiasi persona al risarcimento di qualsiasi danno speciale causato da qualsiasi difetto o irregolarità nell'esecuzione di un mandato di sollecito.

105. (1) Oltre alle disposizioni delle sezioni da 25 a 27 della presente legge in relazione ai mandati di arresto, tutte le citazioni, i mandati di ogni descrizione e il processo di qualsiasi descrizione devono essere sufficientemente indirizzati per il servizio o l'esecuzione essendo diretti allo sceriffo.

(2) Nonostante le disposizioni della sottosezione (1) di questa sezione, qualsiasi documento di questo tipo può essere indirizzato a una persona nominativamente o a un funzionario con la sua designazione ufficiale.

(3) Quando un mandato di cattura è indirizzato allo sceriffo, tale mandato può essere eseguito da qualsiasi agente di polizia o funzionario di un tribunale.

106. Le disposizioni contenute nelle sezioni 22, 24 e 28 della presente legge in relazione ai mandati di cattura, e le disposizioni contenute nella presente Parte relative a citazioni, mandati di qualsiasi descrizione e altri processi e la loro emissione, notifica, esecuzione ed esecuzione devono, per quanto possibile, si applicano a ogni citazione, mandato di qualsiasi descrizione e altro processo emesso in relazione a questioni rientranti nella giurisdizione penale del tribunale ai sensi di qualsiasi legge scritta.

Parte 13

Mandato di perquisizione

Emissione ed esecuzione

107. (1) Se un magistrato è soddisfatto da informazioni sotto giuramento e per iscritto che vi sono ragionevoli motivi per ritenere che vi sia nello Stato in qualsiasi edificio, nave, carrozza, recipiente o luogo-

(ha) qualsiasi cosa su o in relazione alla quale sia stato o si sospetta che sia stato commesso un reato; o

(b) qualsiasi cosa su cui vi sia un ragionevole motivo per ritenere possa fornire la prova della commissione di un reato; o

(vs) tutto ciò che vi è ragionevole motivo di ritenere sia destinato ad essere utilizzato allo scopo di commettere un reato,

il magistrato può in qualsiasi momento emettere un mandato, chiamato mandato di perquisizione, autorizzando un ufficiale del tribunale, un membro delle forze di polizia o altra persona ivi nominata:

- (io) perquisire tale edificio, nave, carrozza, recipiente o luogo per qualsiasi cosa del genere, e sedici e portare tale cosa davanti al magistrato che emette il mandato di perquisizione o a qualche altro magistrato da trattare secondo la legge, e
- (ii) arrestare l'occupante della casa o del luogo in cui è stata trovata la cosa se il magistrato lo ritiene opportuno indirizzare sul mandato.

- (2) In questa sezione e nella sezione 108 di questa legge, "reato" include un reato contro una legge di qualsiasi altro Stato della Nigeria che sarebbe punibile nello Stato se fosse stato commesso in quello Stato.

108. Se l'occupante di un edificio o la persona in possesso di una cosa nominata in un mandato di perquisizione è portato davanti a un magistrato e non si denuncia che ha commesso un reato, sarà immediatamente prosciolto da tale magistrato.

109. (1) Ogni mandato di perquisizione è a carico del magistrato che lo emette.

- (2) Ciascun mandato di questo tipo rimarrà in vigore fino a quando non sarà eseguito o fino a quando non sarà annullato dal tribunale che lo ha emesso.

110. Un mandato di perquisizione può essere diretto a una o più persone possono essere e quando diretto a più di uno eseguito da tutti o da uno o più di essi. Momento in cui il mandato di perquisizione può essere emesso ed eseguito.

111. (1) Un mandato di perquisizione può essere emesso ed eseguito in qualsiasi giorno, compresa la domenica o un giorno festivo. Deve essere eseguito tra le ore cinque del pomeriggio e le otto di notte, ma il tribunale può, a sua discrezione, autorizzare con il mandato l'esecuzione del mandato a qualsiasi ora.

- (2) Qualora un magistrato autorizzi l'esecuzione di un mandato di perquisizione a qualsiasi ora diversa da quella compresa tra le cinque del mattino e le otto di notte, tale autorizzazione può essere contenuta nel mandato al momento dell'emissione o può essere vistata da qualsiasi magistrato in qualsiasi momento successivo alla sua esecuzione.

112. (1) Ogni volta che un edificio o altra cosa o luogo suscettibile di perquisizione viene chiuso, qualsiasi persona che risiede o sia incaricata di tale edificio, cosa o luogo deve, su richiesta dell'ufficiale di polizia o di altra persona che esegue il mandato di perquisizione, consentirgli il libero accesso allo stesso e permettersi tutte le strutture ragionevoli per una ricerca al suo interno.

- (2) Se non è possibile ottenere l'ingresso in tale edificio, cosa o luogo, l'ufficiale di polizia o altra persona che esegue il mandato di perquisizione può procedere secondo le modalità previste dalle sezioni 7 e 8 della presente legge.

- (3) Quando una persona all'interno o intorno a tale edificio, cosa o luogo è ragionevolmente sospettata di nascondere sulla sua persona qualsiasi articolo per il quale dovrebbe essere effettuata la ricerca, tale persona può essere perquisita. Se la persona da perquisire è una donna, se possibile, sarà perquisita da un'altra donna e potrà essere portata in una stazione di polizia a tale scopo.

Detenzione e smaltimento degli oggetti sequestrati

113. Quando al momento dell'esecuzione di un mandato di perquisizione, qualcosa di cui alla sezione 107 della presente legge è sequestrato e portato davanti a qualsiasi magistrato, può trattenerla o farla trattenere, avendo ragionevole cura che sia conservata fino alla conclusione del processo e se qualcuno è commesso

per il processo, o se viene presentato ricorso, può ordinare che sia ulteriormente trattenuto nel modo e nel luogo e dalla persona da lui indicata ai fini del processo o in attesa dell'udienza del ricorso. Se nessuna persona è rinviata a giudizio o non viene proposto appello, il magistrato, salvo che nei casi di seguito indicati, salvo che sia autorizzato o obbligato dalla legge a disporre diversamente, dirigere

(ha) che la proprietà o parte di essa sia restituita alla persona che al magistrato sembra averne diritto, e se è l'imputato, che sia restituita a lui o ad altra persona che l'incaricato può ordinare; o

(b) che la proprietà o parte di essa sia applicata al pagamento di eventuali costi o indennizzi diretti a essere pagati dall'incaricato.

114. Quando qualcosa sequestrato con mandato di perquisizione e portato davanti a un magistrato è deperibile o di natura nociva, tale cosa può essere eliminata immediatamente nel modo indicato dal tribunale.

115. Se la cosa da cercare con un mandato di perquisizione è polvere da sparo o qualsiasi altro esplosivo o sostanza o cosa pericolosa o nociva, la persona che effettua la ricerca deve avere i poteri e la protezione che sono dati da qualsiasi legge scritta attualmente in vigore a qualsiasi persona legittimamente autorizzata a cercare una tale cosa, e la cosa stessa deve essere smaltita allo stesso modo di quanto disposto da una siffatta legge scritta, o, in mancanza di tale indicazione, come può ordinare il Commissario di Polizia dello Stato in via generale o in qualsiasi caso particolare.

116. Se, in conseguenza dell'esecuzione di un mandato di perquisizione, è portato dinanzi a un magistrato banconote, carte di banconote, strumenti o altro contraffatto, il cui possesso, in assenza di giustificazione legittima, costituisce reato perseguibile secondo qualsiasi emanazione per il momento in vigore il giudice, se tale persona è rinviata a giudizio, oppure, se non vi è rinvio a giudizio, il magistrato può farla deturpare o distruggere.

117. Se, in forza di tale mandato, viene portata dinanzi a un magistrato una moneta o altra cosa contraffatta, il cui possesso, con conoscenza della sua natura e senza giustificato giustificazione, costituisce reato perseguibile secondo qualsiasi legge attualmente in vigore, ogni cosa è consegnata al Commissario di Polizia dello Stato o a persona da lui autorizzata a riceverla, non appena prodotta in prova e non più richiesta come tale o non appena risulti che non sarà richiesto di essere così prodotto:

A condizione che un magistrato possa a sua discrezione invece di consegnare tali monete o ordinare cose che siano distrutte in sua presenza.

117A. Quando un mandato di perquisizione è emesso in relazione a un reato contro la legge di qualsiasi altro Stato di Nigeria ed è stata emessa una citazione per tale reato da, o una persona è stata accusata di tale reato dinanzi a un tribunale di quello Stato, il magistrato che ha emesso il mandato di perquisizione può a meno che non abbia smaltito la cosa in conformità con la sezione 1 14 del presente legge, trasmettere quanto sequestrato e portato dinanzi a lui a quel tribunale e in relazione a quanto così trasmesso le funzioni conferite a un magistrato dagli articoli 113, 114, 116 e 117 della presente legge devono essere esercitate ed eseguite da quel tribunale invece che dal magistrato che ha emesso il mandato di perquisizione.

Smaltimento di alcuni reperti

117B. (1) Ai fini della presente sezione e delle sezioni 117C, 117D della presente legge, una sostanza controllata è-

(ha) una sostanza menzionata nella Parte A del Secondo Allegato al Food and Drugs Act; o

(b) una sostanza dichiarata dal ministro con ordinanza nella Gazzetta federale o con certificato in suo possesso come sostanza controllata a tali fini.

- (2) Un ordine o un certificato effettuato o emesso ai sensi della sottosezione (1)(b) di questa sezione non sarà invalidato in ragione del fatto che-
- (ha) ha effetto retroattivo; o
- (b) si tratta di un reperto prodotto in qualsiasi procedimento penale avviato o concluso prima della data in cui l'ordine o il certificato è stato emesso o emesso, o prima dell'inizio della presente sezione o degli articoli 117c, 117D della presente legge.
- 117c. (1)** Nonostante le disposizioni di qualsiasi legge contraria, ove-
- (ha) i procedimenti penali avviati per qualsiasi presunto reato non danno luogo alla condanna dell'imputato; e
- (b) qualsiasi sostanza controllata è stata presentata al tribunale come esibizione nel procedimento, il tribunale, se il pubblico ministero presenta domanda in tal senso, ordina la confisca della sostanza controllata.
- (2) Se viene emesso un ordine ai sensi della presente sezione in relazione a qualsiasi sostanza controllata, la sostanza controllata deve essere consegnata alla polizia nigeriana e smaltita secondo le indicazioni del ministro.
- (3) Ogni persona lesa da un'ordinanza emessa ai sensi del presente articolo può, entro quindici giorni dall'emanazione dell'ordinanza, ricorrere per iscritto - al Ministro, il quale può disporre egli stesso del ricorso o deferirlo per la disposizione a qualsiasi persona o persone che gli appaiano adatto.
- (4) L'emanazione di un'ordinanza ai sensi della presente sezione non è pregiudicata dal fatto che sia stato o possa essere avviato un ricorso dinanzi a un tribunale avente giurisdizione d'appello in relazione al procedimento pertinente, e nessuna tale giurisdizione comprende il potere di modificare, annullare o altrimenti influenzare l'ordine.
- 117D. (1)** Una richiesta può essere presentata ai sensi della sezione 117C della presente legge in relazione a qualsiasi sostanza controllata, nonostante i procedimenti pertinenti siano stati conclusi prima dell'inizio delle sezioni 117B e 117c della presente legge, e su tale richiesta il tribunale emette un'ordinanza ai sensi della suddetta sezione 117c della presente legge di conseguenza a meno che al momento della domanda la sostanza controllata in questione non sia più sotto il controllo del tribunale.
- (2) Ai fini delle sezioni 117B e 117c della presente legge-
- Per "Ministro" si intende il Ministro incaricato degli affari interni.

Parte 14

Disposizioni in materia di cauzione e riconoscimento in generale

- 118. (1)** Una persona accusata di un reato punibile con la morte non sarà ammessa alla libertà su cauzione, se non da un giudice dell'Alta Corte.
- (2) Quando una persona è accusata di un reato diverso da un reato punibile con la morte, il tribunale può, se lo ritiene opportuno, ammetterlo alla libertà su cauzione.
- (3) Quando una persona è accusata di un delitto diverso da quelli di cui ai due ultimi commi precedenti, il tribunale lo ammette alla libertà vigilata, a meno che non ritenga giustificato motivo il contrario.

- 119.** Laddove una persona sia portata davanti a un tribunale per qualsiasi processo in relazione a qualsiasi questione non inclusa nella sezione 118 della presente legge, tale persona può, a discrezione del tribunale, essere rilasciata al suo ingresso, secondo le modalità di seguito previste, in un riconoscimento condizionato alla sua comparizione dinanzi a tale tribunale o a qualsiasi altro tribunale nel momento e nel luogo menzionati nel riconoscimento.
- 120.** L'importo della cauzione da prelevare in ogni caso è a discrezione del giudice presso il quale il
l'ordinanza per l'ottenimento di tale cauzione, sarà fissata tenendo debitamente conto delle circostanze del caso e non sarà eccessiva.
- 121.** Qualora in ogni caso la persona nei confronti della quale il giudice emette ordinanza che a
riconoscimento è minore, il minore non esegue il riconoscimento ma il tribunale richiede a un genitore, tutore legale o altra persona idonea, con o senza fideiussioni, di stipulare un riconoscimento che il minore deve fare quanto richiesto ai sensi dell'ordinanza del tribunale.
- 122.** L' imputato ammesso alla libertà su cauzione può essere tenuto a produrre fideiussioni come, a suo avviso
del tribunale che lo ammette alla libertà su cauzione, sarà sufficiente a garantire la sua comparizione come e quando richiesto e con lui o loro acquisiranno un riconoscimento di conseguenza.
- 123.** Un giudice dell'Alta Corte può, se lo ritiene opportuno, ammettere la libertà su cauzione a qualsiasi persona accusata dinanzi a un tribunale dello Stato soggetto alla giurisdizione dell'Alta Corte, sebbene il tribunale dinanzi al quale è stata formulata l'accusa non abbia ritenuto opportuno farlo Così.
- 124.** Se un magistrato, dopo un'indagine preliminare, impegna una persona a giudizio e non lo ammette alla libertà su cauzione, il
magistrato informa la persona così impegnata del suo diritto di chiedere la libertà provvisoria a un giudice dell'Alta Corte.
- 125.** Nonostante le disposizioni delle sezioni 119 e 120 della presente legge, un giudice dell'Alta Corte
può in ogni caso disporre che ogni persona detenuta nello Stato sia ammessa alla libertà vigilata o che sia ridotta la cauzione richiesta dalla magistratura o dall'ufficiale di polizia.
- 126.** Quando per quanto riguarda un riconoscimento il giudice ha fissato l'importo a cui devono essere vincolati gli eventuali
fideiussioni, il riconoscimento non deve essere stipulato dinanzi a detto tribunale, ma può essere stipulato dalle parti dinanzi a qualsiasi altro tribunale , o davanti a qualsiasi cancelliere, o davanti a qualsiasi ufficiale superiore di polizia o funzionario responsabile di una stazione di polizia, o quando una delle parti si trova in una prigione governativa davanti al sovrintendente o altra persona responsabile di tale prigione, e quindi tutte le conseguenze di legge e le disposizioni della presente legge in materia di riconoscimento dinanzi a un tribunale si applicano come se il riconoscimento fosse stato stipulato dinanzi a detto tribunale.
- 127.** Laddove come condizione per il rilascio di qualsiasi soggetto sia richiesto di stipulare un riconoscimento con fideiussioni, il riconoscimento delle fideiussioni può essere preso separatamente e prima o dopo il riconoscimento del preponente, e in tal caso il riconoscimento del preponente e le fideiussioni saranno vincolanti come se fossero state prese insieme e nello stesso tempo.
- 128.** Quando una persona è tenuta su cauzione, il riconoscimento può essere condizionato alla sua comparizione
ogni momento e luogo in cui nel corso del procedimento l'udienza può essere di volta in volta aggiornata, ferma restando, tuttavia, la facoltà del giudice di variare l'ordinanza ad ogni successiva udienza.
- 129. (1)** Se l'ottenimento di un riconoscimento è una condizione per il rilascio di una persona, tale persona è rilasciata non appena il riconoscimento è stato ottenuto e se si trova in carcere o in custodia di polizia, il tribunale emette un ordine di rilascio a l'ufficiale responsabile della prigione o altro luogo di detenzione e tale agente, al ricevimento dell'ordine, lo rilascerà.

- (2) Nulla in questa sezione o in qualsiasi altra sezione relativa alla libertà su cauzione può essere ritenuto richiedere il rilascio di qualsiasi persona passibile di detenzione per qualche questione diversa da quella per la quale è stato stipulato il riconoscimento o alla quale si riferisce la cauzione.
130. Se è fatto comparire davanti a un tribunale mediante informazioni su giuramento da parte di un denunciante, fideiussore o altro persona che una persona vincolata dal riconoscimento a comparire davanti a un tribunale o funzionario di polizia sta per lasciare la Nigeria, o, allo scopo di eludere la giustizia, sta per lasciare o ha lasciato la divisione o distretto del tribunale davanti al quale deve comparire o in cui risiede abitualmente, il tribunale può farlo arrestare e rinviarlo in carcere fino al processo o all'istruttoria, a meno che il tribunale non ritenga opportuno ammetterlo su cauzione previa ulteriore riconoscimento.
131. Quando un imputato è stato ammesso alla libertà vigilata e si verificano circostanze che, se l'imputato non fosse stato ammesso alla libertà vigilata, secondo un ufficiale di legge o un ufficiale di polizia, giustificerebbero il tribunale nel rifiutare la libertà provvisoria o nel richiedere una cauzione di importo maggiore, un giudice o un magistrato, a seconda dei casi, può, nelle circostanze portategli a conoscenza da un ufficiale di legge o di polizia, emettere il mandato di cattura dell'imputato e, dopo aver dato all'imputato l'opportunità di ascoltato, può o mandarlo in prigione in attesa del processo o ammetterlo a una cauzione per lo stesso importo o per un importo maggiore che il giudice o il magistrato riterranno giusto.
132. (1) Qualora un imputato, ammesso alla libertà vigilata da un magistrato, sia segnalato da un ufficiale di legge per un reato non suscettibile di cauzione da parte di un magistrato, il magistrato, informato del fatto da un qualsiasi superiore ufficiale di polizia, emette il mandato di l'arresto dell'imputato e rinchiuderlo in carcere come se fosse stato inizialmente rinviato a giudizio per il reato per il quale è imputato.
- (2) Ai fini della presente sezione, una persona è considerata incriminata quando le informazioni a suo carico sono state depositate in un'Alta Corte.
133. Se in qualsiasi momento dopo che un riconoscimento è stato stipulato, il tribunale sembra che per qualsiasi motivo la fideiussione o le fideiussioni non sono idonee, tale tribunale può emettere una citazione o un mandato per la comparizione del preponente e, al suo arrivo in tribunale, può ordinarli di eseguire un nuovo riconoscimento con altra fideiussione o fideiussioni, a seconda dei casi.
134. (1) L'eventuale fideiussione per la comparizione di una persona può in qualsiasi momento chiedere al giudice di annullare il riconoscimento in toto o nella misura in cui si applica al richiedente.
- (2) Su tale richiesta, il tribunale emette un mandato di cattura in cui si ordina che il principale al riconoscimento essere portato dinanzi al giudice.
- (3) Alla comparsa di tale preponente ai sensi del mandato, o alla sua consegna volontaria, il giudice ordina l'estinzione del riconoscimento in tutto o in parte per quanto riguarda il richiedente o i ricorrenti e invita la persona precedentemente obbligata a trovare altra fideiussione o fideiussioni sufficienti e a stipulare un nuovo riconoscimento e se non lo fa può trattare con lui allo stesso modo come se fosse una persona che non ha rispettato un ordine di stipulare un riconoscimento, con o senza fideiussioni, a seconda dei casi.
135. Quando una fideiussione su un riconoscimento diventa insolvente o muore o quando qualsiasi riconoscimento lo è decaduto in base alle disposizioni della sezione 137 della presente legge, il tribunale può ordinare alla persona cui è stato chiesto tale riconoscimento di fornire una nuova garanzia secondo le indicazioni dell'ordine originario e, se tale garanzia non è fornita, tale tribunale può procedere come se vi fosse stata inadempienza nell'ottemperare a tale ordine originario.
136. Qualora un garante di un riconoscimento muoia prima che il riconoscimento sia incamerato, il suo patrimonio sarà esonerato da ogni responsabilità in ordine al riconoscimento.

137. Quando è provato con soddisfazione di un tribunale che un riconoscimento stipulato ai sensi dei capitoli da 1 a 11 inclusi della presente legge è stato perso, il tribunale registra i fatti e con ordinanza dichiara la decadenza del riconoscimento.

138. Il giudice può in qualsiasi momento annullare o attenuare la decadenza, a carico del debitore del riconoscimento che richiede e dà garanzia, con soddisfazione del giudice, per il futuro adempimento della condizione del riconoscimento e del pagamento, ovvero prestando garanzia per il pagamento delle spese sostenute per la decadenza o ad altre condizioni che il giudice riterrà giuste.

139. (1) Qualora un riconoscimento per mantenere la pace e per essere di buona condotta o per non fare o commettere un atto o cosa, è stato stipulato da qualsiasi persona in qualità di mandante o garante davanti a un tribunale, un tribunale può, sulla prova della condanna di la persona vincolata come principale da tale riconoscimento di qualsiasi reato che sia per legge una violazione della condizione dello stesso, con ordinanza, giudicare decaduto tale riconoscimento e giudicare le persone da esso vincolate, siano esse principali o garanti o uno qualsiasi di tali persone a pagare le somme per le quali sono rispettivamente vincolate.

(2) Una copia autenticata della sentenza del tribunale con cui tale persona è stata condannata per tale reato può essere utilizzata come prova nei procedimenti ai sensi della presente sezione e, se tale copia autenticata viene utilizzata in tal modo, il tribunale presumerà che tale reato sia stato commesso da tale persona fino a quando è dimostrato il contrario.

140. Laddove un riconoscimento sia dichiarato o decaduto, il tribunale competente in materia di reclamo può, immediatamente o in qualsiasi momento dopo tale dichiarazione, emettere un mandato di impegno nei confronti di qualsiasi soggetto responsabile, sia esso principale o garante ai sensi dell'art. tale riconoscimento, per qualsiasi termine non eccedente il termine prescritto in relazione a una somma simile nella scala della reclusione di cui all'articolo 390 della presente legge, con o senza lavori forzati, a meno che l'importo dovuto in base a tale riconoscimento non sia pagato prima.

141. Tutte le somme pagate o recuperate in relazione a qualsiasi riconoscimento dichiarato o giudicato da un tribunale ai sensi della sezione 140 della presente legge per essere incamerate devono essere pagate al funzionario competente del tribunale.

142. Qualsiasi ordine di decadenza emesso ai sensi della sezione 137 o 139 della presente legge è soggetto a ricorso nel caso di un'ordinanza di un magistrato all'Alta Corte e nel caso di un'ordinanza di un giudice alla Corte d'Appello.

143. Quando una persona che è vincolata da qualsiasi riconoscimento stipulato ai sensi della presente legge a comparire davanti a un tribunale, l'ufficiale che presiede tale tribunale può emettere un mandato che ordina che tale persona sia arrestata e portata davanti a lui.

Parte 15

Portare davanti al tribunale della persona in custodia

144. (1) Se una persona per la cui comparizione o arresto un tribunale ha il potere di emettere una citazione o un mandato è rinchiusa in qualsiasi carcere, il tribunale può emettere un'ordinanza all'ufficiale responsabile di tale carcere chiedendogli di portare in custodia tale detenuto a un tempo da indicare nell'ordinanza dinanzi a tale tribunale.

(2) L'ufficiale preposto, al ricevimento di tale ordine, agirà in conformità ad esso e provvederà alla custodia del detenuto durante la sua assenza dal carcere per lo scopo sopra indicato.

Parte 16

Moduli relativi a Convocazione, Mandati, Riconoscimento e altri Processi simili

145. Fatte salve le eventuali disposizioni espresse delle regole, i moduli contenuti nel Primo Allegato alla presente legge possono, in conformità con le istruzioni contenute in detti moduli, e con le variazioni che le circostanze del caso particolare possono richiedere, devono essere utilizzati nei casi in cui si applicano e, quando così utilizzati, devono essere validi e sufficienti in diritto.

Parte 17

Disposizioni relative a Beni e Persone

Proprietà di proprietà

146. Dove in qualsiasi reclamo, citazione, mandato di qualsiasi descrizione, scheda di addebito, informazione o altro atto rilasciato da un tribunale qualunque nell'esercizio della propria giurisdizione penale è necessario riferirsi alla proprietà di qualsiasi bene mobile o immobile che appartenga o sia in possesso di più persone si applicano le seguenti disposizioni:

- (ha) se l'immobile apparteneva o era in possesso di più di una persona, in qualità di partner commerciali o meno, conduttori, affittuari in comune o altri comproprietari o possessori può essere descritta a nome di una qualsiasi di tali persone e di un altro o altri;
- (b) la proprietà di una società per azioni, società, associazione, club o società avente un manager, agente o segretario riconosciuto in Nigeria può, fatte salve le disposizioni di qualsiasi altra legge scritta, essere descritta come proprietà di tale manager, agente o segretario senza nominando tale dirigente, agente o segretario, o in alternativa la proprietà di qualsiasi società per azioni, società, associazione, club o società che abbia un titolo legale o registrato può essere dichiarata appartenente a tale società per azioni, società, associazione, club o società dal suo titolo legale o registrato;
- (vs) i beni appartenenti o forniti per l'uso di qualsiasi ente, servizio o dipartimento pubblico possono essere qualificati come proprietà dello Stato;
- (d) ove sia necessario dichiarare la proprietà di qualsiasi chiesa, cappella, moschea o edificio o luogo riservato al culto religioso o di qualsiasi cosa appartenga o si trovi nello stesso, si può affermare che tale chiesa, cappella, moschea o edificio o il luogo o tale cosa è di proprietà di qualsiasi ecclesiastico, ministro o altra persona che vi officia o del custode o dei guardiani della chiesa di tale chiesa, cappella o edificio o luogo, senza che sia necessario nominarlo o loro;
- (e) quando è necessario dichiarare la proprietà di qualsiasi denaro o altra proprietà di qualsiasi genere in custodia, custodia o sotto il controllo di qualsiasi pubblico ufficiale, tale denaro o proprietà può essere dichiarata denaro o proprietà dello Stato;
- (g) dove è necessario dichiarare la proprietà di qualsiasi opera o edificio realizzato, eretto o mantenuto in tutto o in parte a spese delle entrate pubbliche della Nigeria o di qualsiasi sua parte o di qualsiasi comune, città o villaggio o di qualsiasi governo locale, o di qualsiasi cosa appartenente, in uso o utilizzato in relazione allo stesso, o di qualsiasi cosa fornita per l'uso di qualsiasi parte o di qualsiasi istituzione o istituzione pubblica, o di qualsiasi materiale o strumento fornito o utilizzato per riparare tali opera o edificio o qualsiasi strada pubblica o autostrada, o di qualsiasi altro bene mobile o immobile di cui sopra, sarà sufficiente dichiarare che tale bene è di proprietà dello Stato o del comune, paese o villaggio, o di qualsiasi governo locale, a seconda dei casi, senza nominare nessuno degli abitanti di tali aree o giurisdizioni;
- (g) i beni appartenenti a una donna che ha contratto un matrimonio riconosciuto come un matrimonio monogamo valido ai sensi della legge inglese o che ha contratto un matrimonio ai sensi del Marriage Act possono essere dichiarati appartenenti a tale donna sposata.

Descrizione delle persone

- 147.** Dove in qualsiasi reclamo, citazione, mandato di qualsiasi descrizione, scheda di addebito, informazione o altro documento rilasciato da un tribunale nell'esercizio della sua giurisdizione penale è necessario fare riferimento a qualsiasi persona la descrizione o la designazione di tale persona deve essere tale da essere ragionevolmente sufficiente per identificarla, senza necessariamente indicare il suo nome corretto, o la sua dimora, stile, laurea, o occupazione, e se, a causa del nome della persona non noto o per qualsiasi altro motivo, non è possibile fornire una tale descrizione o designazione, tale descrizione o designazione deve essere fornita come è ragionevolmente praticabile nelle circostanze, o tale persona può essere descritta come "persona sconosciuta":

A condizione che nessuna persona accusata di un reato sia definita "persona sconosciuta" tranne nel caso di un verdetto trovato su un'inquisizione del medico legale.

Diritti delle donne sposate rispetto alla proprietà separata

- 148.** Ogni donna che ha contratto un matrimonio riconosciuto come valido matrimonio monogamo ai sensi La legge inglese o chi ha contratto un matrimonio ai sensi del Marriage Act deve avere a proprio nome contro tutte le persone, compreso il marito di tale matrimonio, fatta salva per quanto riguarda suo marito la clausola successivamente contenuta, gli stessi rimedi e riparazione a titolo penale procedimenti per la protezione e la sicurezza della propria proprietà separata come se tale proprietà appartenesse a lei in quanto donna non sposata:

A condizione che qualsiasi procedimento di un coniuge nei confronti dell'altro sia disciplinato dalle disposizioni della sezione 36 della legge sul codice penale.

- 149.** In qualsiasi procedimento intrapreso ai sensi delle disposizioni della sezione 148 della presente legge il marito e la moglie saranno testimoni competenti e opponibili in conformità con le disposizioni della Parte 9 dell'Evidence Act.

Parte 18

La carica

Forma di e falegname di reati e persone

- 150.** Gli addebiti possono essere come nelle forme stabilite nel Secondo Allegato della presente legge e possono essere modificati negli aspetti che possono essere necessari per adattarli alle circostanze di ciascun caso.
- 151. (1)** Ogni accusa deve indicare il reato di cui è accusato l'imputato e se la legge scritta che ha creato il reato gli dà un nome specifico, il reato può essere descritto nell'accusa solo con quel nome.
- (2)** Se la legge scritta che crea il reato non gli dà un nome specifico, tanto della definizione del reato deve essere enunciata da dare all'imputato notizia della questione di cui è addebitato.
- (3)** La legge scritta e la sezione della legge scritta contro la quale si dice che sia stato commesso il reato sono contenute nell'accusa.
- (4)** Il fatto che sia formulata un'accusa equivale a un'affermazione che ogni condizione giuridica richiesta dalla legge per costituire il reato addebitato era soddisfatta nel caso particolare.
- (5)** Se l'imputato è stato precedentemente condannato per un delitto e si intende provare tale precedente condanna al fine di incidere sulla pena che il giudice può pronunciare, si procede prima all'imputazione del reato successivo e poi, se il reato precedente è uno, quale

in base alle disposizioni di qualsiasi legge scritta, può essere così addebitato una dichiarazione di tale precedente reato contenente il fatto, la data e il luogo di tale precedente condanna è aggiunta:

A condizione che quando il processo si svolge davanti a un giudice e una giuria o un giudice con periti, la dichiarazione di tale precedente reato non deve essere letta o addebitata se non in conformità con le disposizioni dell'articolo 216 della presente legge.

- 152.** (1) L'accusa deve contenere le indicazioni relative all'ora e al luogo del reato e alla persona, se del caso, contro la quale o l'eventuale cosa in relazione alla quale è stata commessa, ragionevolmente sufficienti per dare all'imputato avviso della questione di cui è accusato.
- (2) Quando l'imputato è accusato di inadempimento penale, appropriazione fraudolenta di beni, falsificazione fraudolenta di conti o conversione fraudolenta è sufficiente indicare l'importo lordo a fronte del quale si presume sia stato commesso il reato e le date tra le quali la si presume che il reato sia stato commesso senza specificare elementi particolari o date esatte e l'accusa così formulata sarà considerata un'accusa di un reato ai sensi della sezione 156 della presente legge.
- (3) Gli estremi dell'imputazione devono descrivere sinteticamente il reato in linguaggio ordinario evitando per quanto possibile l'uso di termini tecnici.
- (4) Qualora la natura del reato sia tale che i dettagli richiesti dalla sezione 151 della presente legge e dai commi da (1) a (3) di questa sezione non forniscano all'imputato un preavviso sufficiente della questione di cui è accusato, l'accusa deve anche contenere i dettagli del modo in cui è stato commesso il reato che saranno sufficienti a tale scopo.
- 153.** (1) In ogni accusa le parole usate per descrivere un reato si considerano usate nel senso ad esse attribuito rispettivamente nella legge scritta che ha creato tale reato.
- (2) Le cifre e le abbreviazioni possono essere usate per esprimere tutto ciò che è comunemente espresso in tal modo.
- 154.** (1) La descrizione dell'immobile oggetto di imputazione deve essere in linguaggio ordinario e tale da indicare con ragionevole chiarezza il bene cui si fa riferimento e se il bene è così descritto non è necessario, salvo quando richiesto ai fini della descrizione di un reato dipendente da una speciale proprietà di beni o da uno speciale valore di beni, nominare la persona a cui il proprietà appartiene o il valore della proprietà.
- (2) Se la proprietà è conferita a più di una persona e i proprietari di tale proprietà sono indicati nell'accusa, la proprietà può essere descritta come proprietà in conformità con la disposizione appropriata stabilita nella sezione 146 della presente legge.
- (3) Moneta e banconote o banconote possono essere qualificate come denaro, e qualsiasi contrarietà a qualsiasi moneta, per quanto riguarda la descrizione della proprietà, deve essere supportata dalla prova di qualsiasi importo di moneta o di qualsiasi banconota o banconota di valuta, sebbene il particolare specie di moneta di cui tale importo era composto o la particolarità della banca o della banconota non deve essere provata, e nei casi di furto e frode con false pretese, dalla prova che l'imputato si è appropriato o ottenuto disonestamente qualsiasi moneta o banca o banconota in valuta, o parte del valore della stessa, sebbene tale moneta o banconota o banconota in valuta possa essergli stata consegnata in modo che una parte del valore della stessa dovesse essere restituita alla parte che consegna la stessa o a qualsiasi altra persona, e tale parte sarà stata restituita di conseguenza.
- (4) Laddove la proprietà di qualsiasi proprietà sia descritta al paragrafo (b) della sezione 146 di questo Agire come in qualsiasi società per azioni, società, associazione, club o società con il suo titolo registrato, la prova della registrazione della società, associazione, club o società non deve

essere richiesto a meno che il tribunale non decida che tale prova debba essere fornita, nel qual caso l'ulteriore udienza può essere aggiornata allo scopo o il tribunale può, a sua discrezione, modificare il procedimento sostituendo il nome di una o più persone a tale titolo registrato .

(5) (a) Quando una legge scritta che costituisce reato stabilisce che il reato è l'omissione di compiere uno qualsiasi degli atti diversi in alternativa, o il compimento o l'omissione di compiere un atto a qualsiasi titolo diverso, o con uno qualsiasi di qualsiasi intenzioni diverse, o in subordine affermano parte del reato, gli atti, l'omissione, le capacità, o le intenzioni, o altro, enunciati in subordine nella legge scritta, possono essere indicati in subordine nell'imputazione.

(b) Non è necessario in alcun caso, se il reato è costituito da una legge scritta, negare qualsiasi eccezione, esenzione o qualificazione all'esercizio della legge scritta che crea il reato.

(6) La descrizione o la designazione dell'imputato in un'accusa o di qualsiasi altra persona a cui si fa riferimento in essa può essere descritta nel modo stabilito nella sezione 147 della presente legge.

(7) Laddove sia necessario fare riferimento a qualsiasi atto o atto a carico, è sufficiente descriverlo con qualsiasi nome o designazione con cui è comunemente noto, o con il significato degli stessi, senza esporne copia.

(8) Fatte salve qualsiasi altra disposizione della presente legge, sarà sufficiente descrivere qualsiasi luogo, tempo, cosa, materia, atto od omissione a cui sia necessario riferirsi in qualsiasi addebito in linguaggio ordinario in modo tale da indicare con ragionevole chiarezza il luogo, il tempo, la cosa, la materia, l'atto o l'omissione a cui si fa riferimento.

(9) Non è necessario dichiarare l'intenzione di frodare, ingannare o ferire per dichiarare l'intenzione di frodare, ingannare o ferire una determinata persona, laddove la legge scritta che crea il reato non preveda l'intenzione di frodare, ingannare o ferire una determinata persona un ingrediente essenziale del reato.

155. Quando più persone sono accusate dello stesso reato o di più reati commessi nella stessa operazione o quando una persona è accusata di aver commesso un reato e un'altra di concorso o concorso o tentativo di commettere tale reato o quando una persona è accusato di qualsiasi reato di furto, appropriazione indebita, violazione penale della fiducia e un altro di ricezione o mantenimento o assistenza nell'eliminazione o nell'occultamento dell'oggetto di tale reato, possono essere accusati e processati insieme o separatamente a seconda che il tribunale lo ritenga opportuno .

156. Per ogni distinto reato di cui una persona è accusata ci sarà un charL3,e separato e ogni accusa sarà giudicata separatamente tranne nei casi menzionati nelle sezioni da 157 a 161 della presente legge.

157. (1) Quando una persona è accusata di più reati di quelli commessi nel periodo di dodici mesi dal primo all'ultimo di tali reati, sia nei confronti della stessa persona o cosa o meno, può essere accusato e processato in un processo per qualsiasi numero di loro non superiori a tre.

(2) Qualsiasi reato è considerato reato dello stesso tipo del tentativo di commettere un reato del genere, laddove tale tentativo sia esso stesso un reato.

158. Se in una serie di atti od omissioni collegati in modo da formare la stessa operazione o che costituiscono o fanno insieme parte di una serie di reati di natura uguale o simile sono commessi più reati di uno dalla stessa persona imputati per tali reati, siano essi reati, delitti o semplici reati, possono essere riuniti e l'imputato processato per questo in un processo.

- 159.** Se gli atti od omissioni contestati costituiscono un reato che non rientra in due o più distinte definizioni in qualsiasi legge scritta attualmente in vigore in base alla quale sono definiti o puniti i reati, l'imputato può essere accusato e processato in un processo per ciascuno dei tali reati.
- 160.** Se più atti od omissioni, di cui uno o più di uno costituirebbero di per sé o per se stessi reato, costituiscono reato diverso, l'imputato può essere imputato e processato in un unico processo per il reato costituito da tali atti o omissioni se combinate o per qualsiasi reato costituito da uno o più di tali atti.
- 161.** Se un singolo atto od omissione o una serie di atti od omissioni è di natura tale da far dubitare di quale di più reati costituiranno i fatti che possono essere provati, l'imputato può essere accusato di aver commesso tutti o alcuni di tali reati e qualsiasi numero di tali accuse può essere processato in una volta o può essere accusato in alternativa di aver commesso uno dei suddetti reati.

Variazioni di carica

- 162.** Quando una persona è chiamata in giudizio per un'accusa imperfetta o erronea, il tribunale può autorizzare o dirigere la formulazione di una nuova accusa o aggiungere o modificare in altro modo l'accusa originale.
- 163.** Qualsiasi tribunale può modificare o aggiungere a qualsiasi addebito in qualsiasi momento prima che sia emesso un giudizio o che il verdetto venga restituito e ogni tale alterazione o aggiunta deve essere letta e spiegata all'imputato.
- 164. (1)** Se viene formulata una nuova accusa o viene apportata una modifica a un'accusa ai sensi delle disposizioni della sezione 162 o della sezione 163 della presente legge, il tribunale chiede immediatamente all'imputato di invocarla e di dichiarare se è pronto per essere processato con tale accusa o con l'accusa modificata .
- (2)** Se l'imputato si dichiara non pronto, il giudice esamina le ragioni che può addurre e se l'immediato processo non è idoneo, a giudizio del giudice, a pregiudicare l'imputato nella sua difesa o il pubblico ministero nella condotta della caso, il tribunale può procedere con il processo come se l'accusa nuova o modificata fosse stata l'accusa originale.
- (3)** Se l'accusa nuova o modificata è tale che procedere immediatamente con il processo può, a giudizio del tribunale, arrecare pregiudizio all'imputato o al pubblico ministero, il tribunale può dirigere un nuovo processo o aggiornare il processo per il periodo che il tribunale può considerare necessario.
- (4)** Se un'accusa è così modificata, una nota dell'ordinanza di modifica deve essere apposta sull'addebito e l'addebito deve essere trattato ai fini di tutti i procedimenti in relazione ad esso come se fosse stato depositato nella forma modificata.
- 165.** Quando un'accusa è modificata dal tribunale dopo l'inizio del processo, il pubblico ministero e l'imputato sono autorizzati a richiamare o richiamare qualsiasi testimone che potrebbe essere stato esaminato ed esaminare o controinterrogare tale testimone con riferimento a tale alterazione .
- 166.** Nessun errore nell'indicare il reato o le indicazioni che devono essere indicate nell'addebito e n
l'omissione di dichiarare il reato o quei particolari deve essere considerata in qualsiasi fase del caso come materiale a meno che l'imputato non sia stato effettivamente tratto in inganno da tale errore o omissione.
- 167.** L'opposizione all'accusa per vizi di forma apparente deve essere presa immediatamente dopo che l'accusa è stata letta all'imputato e non più tardi.
- 168.** Nessuna sentenza può essere sospesa o annullata sulla base di un'eccezione che, se formulata dopo la lettura dell'accusa all'imputato o durante lo svolgimento del processo, avrebbe potuto essere modificata dal tribunale né

- (ha) a causa di qualsiasi errore commesso nel convocare o indossare la giuria o gli assessori o qualcuno di loro; né
- (b) perché qualsiasi persona che ha prestato servizio nella giuria o come assessore non era qualificata per ricoprire la carica di giurato o assessore; né
- (vs) a causa di qualsiasi obiezione che avrebbe potuto essere indicata come motivo di impugnazione di qualsiasi giurato, né per qualsiasi informalità nell'indossare un giurato o un testimone o uno qualsiasi di essi; né
- (d) a causa di qualsiasi divergenza tra l'addebito o qualsiasi processo ad esso relativo e le prove addotte a sostegno dell'addebito in merito al momento in cui si presume sia sorta la causa del reclamo se è dimostrato che tale reclamo è stato effettivamente presentato entro il termine , se del caso, limitato dalla legge per fare lo stesso; né
- (e) per qualsiasi divergenza tra l'addebito o qualsiasi processo ad esso connesso e le prove ammesse a sostegno dell'addebito circa il luogo in cui si presume sia sorta la causa del reclamo; né
- (g) a causa di qualsiasi presunto vizio nella sostanza o nella forma tra qualsiasi reclamo, mandato o altro processo relativo all'addebito e le prove addotte in relazione all'addebito.

Condanna per uno dei più reati e per reati non specificatamente imputati

- 169.** Quando una persona è accusata di un reato ma le prove stabiliscono un tentativo di commettere il reato, può essere condannata per aver tentato di commettere quel reato sebbene il tentativo non sia imputato separatamente.
- 170.** Se una persona è accusata di un tentativo di delitto ma le prove stabiliscono la commissione dell'intero reato, l'imputato non ha diritto all'assoluzione, ma può essere condannato per il tentativo e punito di conseguenza.
- 171.** Se una persona è stata condannata per un tentativo ai sensi della sezione 169 o 170 della presente legge, tale persona non sarà successivamente perseguibile per il reato per il quale è stata condannata per aver tentato di commettere.
- 171A.** Quando una persona è accusata di un reato e le prove stabiliscono che è diventata un accessorio dopo il fatto a quel delitto o ad altro reato per il quale l'imputato del primo reato può essere condannato in virtù di uno qualsiasi degli articoli 169, 170 e da 172 a 179 della presente legge, può essere condannato come complice dopo il fatto a quel reato o a quell'altro reato, a seconda dei casi, ed essere punito di conseguenza.
- 172.** Se al processo di una persona per un reato minore o semplice reato risulta che i fatti provati in prova equivalgono in diritto a un reato, tale persona non avrà a causa di ciò il diritto di essere assolta da tale reato o semplice reato e nessuna persona processato per tale delitto o semplice reato è passibile di essere successivamente perseguito per delitto sugli stessi fatti, a meno che il tribunale non ritenga opportuno, a sua discrezione, interrompere il processo e se si tratta di un caso processato con una giuria per scaricare la giuria dall'emettere qualsiasi verdetto e ordinare che tale persona sia incriminata o accusata di reato, nel qual caso tale persona può essere trattata sotto tutti gli aspetti come se non fosse stata processata per tale reato o semplice reato.
- 173.** Quando una persona è accusata di uno dei seguenti reati, vale a dire:
- (ha) sottrazione di beni, contrariamente all'articolo 390 del codice penale;

- (b) ottenere o indurre la consegna di qualsiasi proprietà con un falso pretesto e con l'intento di frode, contraria all'art. 419 cp;
 - (vs) ottenere o indurre alla consegna o al pagamento di qualsiasi cosa o denaro mediante un trucco o espediente fraudolento, in contrasto con l'articolo 421 del codice penale;
 - (d) ricevere qualsiasi proprietà ottenuta per mezzo di un atto costitutivo di reato o infrazione, contrariamente alla sezione 427 della legge sul codice penale,
- e le prove stabiliscono la commissione da parte sua rispetto alla stessa proprietà di qualsiasi altro di quei reati, può essere condannato per quell'altro reato sebbene non ne sia stato accusato.

174. (1) Se in un processo per uno qualsiasi dei reati di cui al capitolo 37 della legge sul codice penale i fatti provati giustificano una condanna per qualche altro di detti reati e non per il reato con cui l'imputato è accusato, può essere ritenuto colpevole di detto altro reato e quindi è punito come se fosse stato condannato con un'accusa o un'informazione che lo accusa di tale reato.

(2) e (3) Cancellati dal n. 84 del 1966.

175. Se in un qualsiasi processo per stupro o contaminazione di una ragazza condannata di età pari a tredici anni i fatti provati ai sensi dell'articolo autorizzavano una condanna ai sensi dell'articolo 221 del codice penale o per aggressione indecente e non il reato di cui è accusato l'imputato, può essere condannato per un reato ai sensi dell'articolo 221 del codice penale o per aggressione indecente, a seconda dei casi, e quindi è punito come se fosse stato condannato con un'accusa o un'informazione che lo accusa di tale reato o assalto indecente.

176. Se in qualsiasi processo per un reato ai sensi dell'articolo 221 del codice penale i fatti provati giustificano una condanna per aggressione indecente e non per il reato di cui è accusato l'imputato, l'imputato può essere condannato per aggressione indecente sebbene non sia stato accusato di tale offesa.

177. Laddove al processo di una persona per l'omicidio di un bambino o per infanticidio risulta dalle prove che tale persona non era colpevole di omicidio o di infanticidio, a seconda dei casi, ma era colpevole del reato specificato nella sezione 329 cp, tale persona può essere dichiarata colpevole di tale reato.

178. (1) Laddove al processo di una donna per l'omicidio del suo bambino appena nato, si evince che, viste le disposizioni della sezione 327A del codice penale, non era colpevole di omicidio ma era colpevole di infanticidio può essere trovata colpevole di infanticidio.

(2) Nulla nella sottosezione (1) di questa sezione può impedire a una donna che è stata processata per l'omicidio del suo bambino appena nato di-

- (ha) essere condannato per omicidio colposo; o
- (b) essere ritenuto colpevole di occultamento della nascita ai sensi della sezione 177 della presente legge; o
- (vs) essere assolta in quanto in virtù della sezione 28 o 29 del codice penale non era penalmente responsabile, e trattata ai sensi della sezione 230 della presente legge.

179. (1) In aggiunta a quanto sopra specificamente previsto, qualora una persona sia accusata di un reato costituito da più particolari una combinazione di alcuni solo dei quali costituisce di per sé un reato minore completo e tale combinazione è provata ma i restanti particolari non sono provati può essere di tale reato minore o può dichiararsi colpevole anche se non ne è stato accusato.

- (2) Quando una persona è accusata di un reato e sono provati fatti che lo riducono a un reato minore, può essere condannato per il reato minore anche se non gli è stato addebitato.

Ritiro delle spese rimanenti

180. (1) Quando contro una persona sono state formulate più accuse di una e una condanna è stata pronunciata su una o più di esse, il pubblico ministero può, con il consenso del tribunale, ritirare l'accusa o le accuse rimanenti o il tribunale, di sua d'ufficio, può sospendere il processo di tale o più accuse.

- (2) Tale revoca avrà l'effetto di un'assoluzione da tale o più accuse, a meno che la condanna che è stata pronunciata non sia annullata nel qual caso, fatta salva un'ordinanza del tribunale che annulla tale condanna, il tribunale dinanzi al quale è stata pronunciata la revoca può, su su richiesta del pubblico ministero, procedere all'accusa o alle accuse così ritirate.

Parte 19

Precedenti assoluzioni o condanne

- 180A. In questa parte della presente legge, "reato" include un reato contro la legge di qualsiasi altro Stato della Nigeria.

181. (1) Fermo restando l'articolo 171 della presente legge, una persona accusata di un reato (in questa sezione denominata "il reato addebitato") non è passibile di giudizio se è dimostrato-

- (ha) di essere stato precedentemente condannato o assolto del 1966 n. 84. per lo stesso reato da un tribunale competente; o
- (b) di essere stato precedentemente condannato o assolto da un tribunale competente dall'accusa per la quale avrebbe potuto essere condannato per il reato addebitato; o
- (vs) di essere stato preventivamente condannato o assolto da un tribunale competente per un reato diverso da quello addebitato, reato per il quale, al di fuori del presente articolo, potrebbe essere condannato in quanto imputato del reato addebitato.
- (2) Nulla nella sottosezione (1) di questa sezione pregiudica il funzionamento di qualsiasi legge che dia il potere a qualsiasi tribunale, in appello, di annullare un verdetto o una decisione di qualsiasi altro tribunale e ordinare un nuovo processo.

182. Una persona assolta o condannata da qualsiasi reato può essere successivamente processata per qualsiasi reato distinto per il quale potrebbe essere stata formulata un'accusa separata contro di lui nel processo precedente in base alle disposizioni della sezione 158 della presente legge.

183. Persona assolta o condannata da qualsiasi reato costituito da qualsiasi atto od omissione cagionante conseguenze che, unitamente a tale atto od omissione, costituiscono un reato diverso da quello per il quale è stato assolto o condannato, possono essere successivamente processati per tale ultimo reato menzionato se le conseguenze non erano avvenute o non era noto al giudice avvenute nel momento in cui è stato assolto o condannato quando tali conseguenze creano il reato di omicidio o omicidio colposo.

184. Una persona assolta o condannata da qualsiasi reato costituito da un atto od omissione può, nonostante tale assoluzione o condanna, essere successivamente accusato e processato per lo stesso o qualsiasi altro reato costituito dai medesimi atti od omissioni se il giudice dal quale è stato inizialmente processato non era competente a giudicare il reato per il quale era stato inizialmente accusato.

185. (Eliminato nel 1966 n. 84.)

Condividi 20
Testimoni

Far rispettare la presenza dei testimoni

186. (1) Se il tribunale è convinto che una persona possa fornire prove materiali per l'accusa o la difesa, il tribunale può emettere una citazione per tale persona chiedendogli di presentarsi, in un momento e in un luogo ivi indicati, davanti al tribunale per testimoniare rispetto della causa e di portare con sé ogni atto specifico per cose e ogni altro atto o cosa ad esso relativo che possa essere in suo possesso o potere o sotto il suo controllo.

(2) Se il pubblico ministero non è un pubblico ufficiale, la persona a cui è indirizzata la citazione non è tenuta a presenziare a meno che non gli siano state offerte le spese di viaggio.

187. Ciascuna di queste citazioni deve essere notificata alla persona a cui è diretta nello stesso modo di cui alla sezione 89 o 91 della presente legge o, con l'autorizzazione del tribunale, alla sezione 90 e alle disposizioni delle sezioni da 92 a 95 della presente La legge si applica a tale citazione.

188. Se la persona a cui è diretta una tale citazione non si presenta davanti al tribunale nel momento e nel luogo ivi menzionati, e non sembra che al tribunale in fase di indagine vi sia alcuna giustificazione ragionevole per tale mancata partecipazione, allora, dopo la prova a la soddisfazione del giudice che la citazione è stata debitamente notificata o che la persona a cui è diretta la citazione si sottrae intenzionalmente alla notifica, il giudice, accertato che tale persona è suscettibile di fornire prove materiali, può rilasciare un mandato di cattura e di portarlo, in un momento e in un luogo da indicare nel mandato, davanti al tribunale per testimoniare come sopra.

189. Se il tribunale è soddisfatto in primo grado, mediante la prova Sotto giuramento, che qualsiasi persona idonea a fornire prove materiali, sia per l'accusa che per la difesa, non si presenterà a deporre senza esserne obbligata, allora, invece di emettendo una citazione, può emettere un mandato in primo grado per l'arresto di tale persona.

190. (1) Ogni testimone arrestato con mandato di primo grado deve, se possibile e l'udienza del caso per il quale è richiesta la sua prova è nominata per un tempo superiore a ventiquattro ore dall'arresto, essere portato davanti a un magistrato, e il magistrato può, dietro sua cauzione mediante riconoscimento soddisfacente del magistrato per la sua apparizione a tale udienza, ordinarne la scarcerazione, oppure, in mancanza di tale garanzia, ordinarne la detenzione per la produzione a tale udienza.

(2) Le disposizioni delle sezioni 30 e 31 della presente legge relative alla libertà su cauzione degli imputati e di le sezioni 106 e 144 della presente legge si applicano ai testimoni.

(3) Un testimone arrestato o detenuto ai sensi di questa sezione non deve essere tenuto nella stessa stanza o luogo in qualità di convenuto, se il convenuto è in custodia:

Fermo restando che l'inosservanza del presente comma non vizia alcun procedimento.

191. Qualsiasi testimone che-

(ha) rifiuta o trascurava, senza ragionevole motivo, di presentarsi in giudizio secondo i requisiti di una citazione debitamente notificata secondo le modalità previste dalla legge; o

(b) deroga dai recinti del tribunale senza il permesso del giudice o magistrato che lo ritengono,

è passibile, con condanna sommaria, di una pena non superiore a quaranta naira, o di la reclusione per un periodo non superiore a due mesi:

Fermo restando che nessuna denuncia può essere presentata per alcun reato ai sensi della presente sezione se non da l'ordinanza del tribunale emessa durante l'udienza della causa per la quale è richiesta la prova del testimone.

- 192.** Ogni testimone che è presente quando l'udienza o l'ulteriore udienza di una causa viene aggiornata, o che è stato informato dell'ora e del luogo in cui tale udienza o ulteriore udienza è così aggiornata, è tenuto a presenziare in tale momento e luogo, e, in mancanza, può essere trattato allo stesso modo come se avesse rifiutato o omesso di presentarsi dinanzi al tribunale in obbedienza a una citazione a presenziare ea testimoniare.
- 193.** Chiunque sia presente in giudizio e obbligato in qualità di testimone, parte in causa o meno, può essere obbligato dal giudice a deporre, e produrre qualsiasi atto in suo possesso, o in suo potere, allo stesso modo e soggetto alle stesse regole come se fosse stato chiamato a presenziare, a testimoniare o a produrre tale atto e può essere punito allo stesso modo per qualsiasi rifiuto di obbedire all'ordine del tribunale.

Testimoni refrattari

- 194. (1)** Quando qualcuno interviene o in obbedienza ad una citazione o previa notifica di cui all'art sezione 193 della presente legge o in virtù di un mandato o di essere presente in tribunale ed essere verbalmente richiesto dal tribunale a testimoniare in ogni caso-

(ha) rifiutare di prestare giuramento come testimone; o

(b) avendo così giurato, rifiuta di rispondere a qualsiasi domanda postagli dalla sanzione del tribunale; o (c) rifiuta o trascurata di produrre tutti i documenti che il tribunale gli chiede di produrre,

senza in alcun caso offrire alcuna giustificazione sufficiente per tale rifiuto o negligenza, il tribunale può, se lo ritiene opportuno, aggiornare l'udienza della causa per un periodo non superiore a otto giorni ove possibile, e può nel frattempo, con mandato, commettere tale persona in carcere o altro luogo di custodia sicura, a meno che non acconsenta prima a fare ciò che gli è richiesto.

- (2) Se tale persona, dopo essere stata portata davanti al tribunale durante o prima di tale udienza aggiornata, rifiuta nuovamente di fare ciò che gli è così richiesto, il tribunale può, se lo ritiene opportuno, aggiornare nuovamente l'udienza del caso e impegnarlo per lo stesso periodo, e così di nuovo di volta in volta finché tale persona non acconsente a fare ciò che gli è così richiesto.
- (3) Nulla di quanto qui contenuto pregiudica la responsabilità di una tale persona nei confronti di qualsiasi altra punizione o procedimento per aver rifiutato o trascurato di fare ciò che gli è così richiesto, o impedirà al tribunale di risolvere il caso nel frattempo secondo qualsiasi altra prova sufficiente adottata da esso.

Spese dei Testimoni

- 195.** Ove una persona compaia dinanzi al tribunale su citazione, riconoscimento o in virtù di un mandato a testimoniare contro qualsiasi persona accusata di un reato, il tribunale può ordinare il pagamento, in conformità con le disposizioni di qualsiasi regolamento giudiziario, dei costi e delle spese di tale testimone insieme al risarcimento del disturbo e della perdita di tempo.
- 196.** Il tribunale può, a sua discrezione, su richiesta di qualsiasi persona che compaia dinanzi a tale tribunale il citazione, riconoscimento o in virtù di un mandato a testimoniare per conto di un imputato,

ordinare il pagamento in conformità con le disposizioni di qualsiasi regolamento giudiziario a tale testimone di tale somma di denaro che al tribunale sembra ragionevole e sufficiente a risarcirlo per le spese, i problemi e la perdita di tempo che ha sostenuto o sostenuto per presentarsi dinanzi al giudice breve.

197. Oltre a qualsiasi altro potere conferito a un tribunale, il tribunale può, se lo ritiene opportuno farlo in caso di rinvio concesso su richiesta di una o di qualsiasi parte, stabilire che l'importo dovuto a eventuali testimoni in conformità con le disposizioni della presente legge e le eventuali norme giudiziarie, o la somma non eccedente l'importo predetto stabilito dal tribunale, devono essere pagate dalla parte che richiede il rinvio ai testimoni eventualmente presenti e le cui prove non è stato possibile assumere a causa della concessione dell'addizione.

198. L'importo delle spese e del risarcimento spettante a qualsiasi testimone intervenuto dinanzi al tribunale è accertato dal cancelliere, certificato sotto la sua mano e sarà versato dalle entrate generali al testimone dal Ragioniere generale della Federazione.

Esame dei testimoni

199. Fatte salve le disposizioni di qualsiasi altra legge scritta, l'esame dei testimoni deve essere conforme alle disposizioni delle parti 9 e 10 della legge sulle prove.

200. Il tribunale in qualsiasi fase di qualsiasi processo, indagine o altro procedimento ai sensi della presente legge può chiamare qualsiasi persona come testimone o richiamare e riesaminare qualsiasi persona già esaminata e il tribunale esamina o richiama e riesamina tale persona se la sua prova sembra alla corte come essenziale per la giusta decisione del caso.

201. I certificati firmati da uno qualsiasi degli ufficiali nominati sezione 41 dell'Evidence Act, sono ammissibili come prove in conformità con le disposizioni delle sezioni da 41 a 43 dell'Evidence Act.

202. Nei casi in cui il diritto di replica dipenda dalla questione se siano state invocate prove a difesa, il fatto che l'imputato sia stato chiamato a testimoniare non conferisce di per sé all'accusa il diritto di replica:

A condizione che un funzionario legale, quando si presenta personalmente come difensore dell'accusa, abbia in ogni caso il diritto di replica.

Parte 21

Pubblicità e visualizzazione

203. Fatte salve le disposizioni delle sezioni 204 e 223 della presente legge e di qualsiasi altra legge scritta specificatamente relativa alla stessa, la stanza o il luogo in cui deve svolgersi qualsiasi processo ai sensi della presente legge sarà un tribunale aperto al quale il pubblico generalmente può avere accesso come per quanto può comodamente contenerli:

A condizione che il giudice o il magistrato che presiede tale processo possa, a sua discrezione e fatte salve le disposizioni della sezione 205 della presente legge, escludere il pubblico in qualsiasi fase dell'udienza per motivi di ordine pubblico, decenza o convenienza:

A condizione inoltre che, quando il tribunale si riunisce in un luogo diverso da un edificio, l'autorità conferita per escludere il pubblico deve essere interpretata come un'autorità per impedire che il pubblico si avvicini così vicino al luogo in cui è seduto il tribunale come, secondo il giudice o magistrato, per essere in grado di ascoltare ciò che sta accadendo al processo o poter comunicare con qualsiasi persona autorizzata ad essere ivi presente.

204. In aggiunta e non in mitigazione dei poteri che un tribunale può possedere per ascoltare un procedimento a porte chiuse, il tribunale può, quando una persona che, a giudizio del tribunale non ha compiuto l'età di diciassette anni, è chiamata a testimoniare in qualsiasi procedimento in relazione a un reato contro o qualsiasi

condotta contraria al decoro o al buon costume, ordinare che tutte o alcune persone che non sono membri o funzionari del tribunale o parti in causa, i loro avvocati o persone altrimenti direttamente coinvolte nel caso, siano escluse dal tribunale durante l'assunzione delle prove di tale persona.

205. (1) Un'ordinanza emessa ai sensi della sezione 203 o 204 della presente legge che esclude il pubblico da un tribunale non deve, a meno che non sia espressamente indicato:

(ha) autorizza l'esclusione di rappresentanti in buona fede da un quotidiano o da un'agenzia di stampa; o

(b) rivolgersi a messaggeri, cancellieri e altri soggetti tenuti a presentarsi presso il suddetto tribunale per scopi connessi al loro impiego.

(2) Quando un tale ordine è emesso, il giudice o il magistrato, a seconda dei casi, registra i motivi su cui viene presa tale decisione.

206. Nessun neonato, diverso da un neonato in braccio, o bambino deve essere autorizzato a essere presente in tribunale durante il processo di qualsiasi imputato di un reato o nel corso di un suo procedimento istruttorio e, se presente, è disposto l'allontanamento a meno che non sia l'imputato del reato o la sua presenza sia richiesta come testimone o in altro modo ai fini della giustizia nel qual caso può rimanere per tutto il tempo che la sua presenza è necessaria.

207. (1) Laddove ritenga al tribunale che nell'interesse della giustizia il tribunale dovrebbe avere una visione di qualsiasi luogo, persona o cosa connessa con la causa, il tribunale può, se la vista si riferisce a un luogo, o aggiornare il tribunale in quel luogo e lì proseguire il procedimento o aggiornare la causa e procedere alla visione del luogo, persona o cosa interessata.

(2) L'imputato deve essere presente alla vista.

(3) In caso di tale opinione, il tribunale deve dare le indicazioni che possono sembrare necessarie al fine di impedire la comunicazione tra i testimoni e l'imputato:

A condizione che la violazione di tali indicazioni non pregiudichi la validità del procedimento a meno che il tribunale non disponga diversamente.

(4) Se il processo è con gli assessori, gli assessori accompagnano il giudice sul punto di vista.

Parte 22

Determinazione dell'età

208. Quando una persona è dinanzi a un tribunale e sembra al tribunale che tale persona sia un neonato, o un bambino, o un giovane, o un adulto, il tribunale può fare debita indagine sull'età di quella persona e per a tal fine può assumere le prove che potrebbero essere disponibili al momento, o al momento in cui l'indagine può essere aggiornata, ma un'ordinanza o una sentenza del tribunale non possono essere invalidate da alcuna prova successiva che l'età di quella persona non sia stata correttamente dichiarata al tribunale e l'età presunta o dichiarata dal tribunale come l'età di quella persona ai fini della presente legge sarà considerata la vera età di quella persona.

209. Ove incriminato per un reato, si adduce che la persona da o per la quale il reato è stato commesso era un bambino o un giovane o era al di sotto o al di sopra di una determinata età, e sembra al tribunale che alla data della commissione del presunto reato fosse un bambino o un giovane, o che fosse al di sotto o al di sopra dell'età specificata, a seconda dei casi, ai fini della presente legge si presume che a quella data fosse un bambino o un giovane o che fosse inferiore o superiore a tale età, a seconda dei casi, a meno che non sia contraria è dimostrato.

Parte 23

Presenza di parti e conduzione dei processi

- 210.** Ogni imputato, fatte salve le disposizioni della sezione 100 e della sottosezione (2) della sezione 223 della presente legge, deve essere presente in tribunale durante l'intero processo, a meno che non si comporti male interrompendo il procedimento o in altro modo da rendere loro rimanere in sua presenza impraticabile.
- 211. (1)** Sia il denunciante che il convenuto hanno il diritto di condurre i rispettivi casi di persona o da un avvocato.
- (2)** Se l'imputato è in custodia o su richiesta, gli sarà consentito l'accesso di tale professionista legale in ogni momento ragionevole.
- 212.** (Eliminato da LN 47 del 1955.)
- 213. (1)** Qualora una persona diversa dal procuratore generale dello Stato persegua in qualsiasi procedimento penale per un reato contro una legge dello Stato per conto dello Stato o qualsiasi pubblico ufficiale persegua nella sua veste ufficiale in tale procedimento penale tale persona o pubblico ufficiale procederà in tal caso subordinatamente alle indicazioni generali o specifiche che potranno essere impartite dal procuratore generale dello Stato.
- (2)** Quando i procedimenti relativi a qualsiasi reato contro una legge dello Stato rientrano nella giurisdizione penale di un tribunale sono avviati da un agente di polizia nell'esercizio del suo dovere ufficiale e non è previsto da alcuna legge scritta che tale procedimento possa essere avviato solo da o in nome di una determinata persona, tale procedimento può, fatte salve le indicazioni speciali o generali impartite dal procuratore generale dello Stato, essere avviato in nome del pubblico ufficiale, dell'ufficiale di polizia che avvia il procedimento o effettua l'arresto se qualsiasi, o nel caso di un agente di polizia in nome del Commissario di Polizia dello Stato.
- (3)** Le disposizioni dei commi (1) e (2) della presente sezione, si applicano in relazione ai procedimenti per un reato contro una legge federale in quanto si applicano in relazione ai reati contro una legge dello Stato ma come se i riferimenti al procuratore generale dello Stato erano riferimenti al procuratore generale della Federazione.
- (4)** Il Procuratore Generale della Federazione può delegare al Procuratore Generale dello Stato i poteri che gli sono conferiti dal presente articolo sia in via generale sia rispetto a qualsiasi reato o categoria di reati.
- 214.** Quando un imputato compare davanti a un tribunale su citazione, può essere obbligato a entrare in tribunale o a stare in piedi o sedersi accanto ad esso, come può essere ordinato dal tribunale.

Parte 24

Registrazione del motivo

- 215.** La persona da giudicare per qualsiasi accusa o informazione deve essere portata davanti al tribunale senza restrizioni, a meno che il tribunale non veda motivo diverso per ordinare, e l'accusa o l'informazione gli devono essere lette e spiegate con soddisfazione del tribunale dal cancelliere o altro funzionario del tribunale, e tale persona è chiamata a opporsi immediatamente, a meno che la persona non abbia il diritto di notificare una copia delle informazioni che si oppone alla mancanza di tale notifica e il tribunale ritenga che non è stato stato debitamente servito con esso.
- 216. (1)** Se un imputato è accusato di essere stato precedentemente condannato, quando è chiamato a portare in precedenza ad altre accuse o conteggi non sarà tenuto a difendere tali accuse a meno che non si dichiari colpevole per il resto delle accuse o conteggi su cui deve essere processato o ritenuto colpevole di una o più di tali accuse o conteggi.

- (2) Se il processo è con periti, un'accusa o un conteggio di una precedente condanna non deve essere letto o addebitato fino a quando non sia stato restituito un verdetto o non sia stata emessa una decisione in relazione all'accusa relativa al reato successivo e se tale verdetto o decisione è uno di non colpevolezza, non sarà chiamato a difendersi in relazione alla precedente condanna.
- (3) Quando una persona può essere giustamente chiamata a far valere un'accusa o contare una precedente condanna, gli sarà chiesto se è stata precedentemente condannata come imputata o meno e se ammette di essere stata condannata in precedenza, il tribunale può trovarla colpevole e procedere a condannarlo, ma se nega di essere stato precedentemente condannato o rimane muto di malizia o non risponde direttamente a tale domanda, il tribunale indagherà in merito a tale precedente condanna.
- (4) Una precedente condanna può essere provata nel modo stabilito nella Parte II dell'Evidence Act o altrimenti con soddisfazione del giudice.
- 217.** Ogni persona, dichiarando in generale la dichiarazione di non colpevolezza, senza ulteriore forma, si riterrà che si sia sottoposta al processo.
- 218.** Se l'imputato si dichiara colpevole di un reato di cui è accusato, il tribunale deve registrare la sua istanza il più vicino possibile con le parole da lui usate e se è convinto che intendeva ammettere la fiducia di tutti gli elementi essenziali del reato di cui ha dichiarato colpevole, il tribunale lo condanna di tale delitto e condannarlo o ordinarlo, a meno che non appaia motivo sufficiente per il contrario.
- 219.** Se l'imputato quando chiamato a far valere un'accusa o un'informazione per qualsiasi reato può essere legittimamente condannato per tale accusa o informazione di qualche altro reato non indicato in tale accusa o informazione, può dichiararsi non colpevole del reato indicato nell'accusa o nell'informazione ma colpevole di tale altro reato e il tribunale, se soddisfatto come nell'ultimo paragrafo precedente previsto, registrerà la sua ammissione il più vicino possibile con le parole da lui usate e potrà, a sua discrezione, condannare l'imputato del reato di cui ha si è dichiarato colpevole e procede come nell'ultimo comma precedente previsto, a meno che l'accusa non dichiari di voler procedere al processo dell'imputato per qualsiasi reato indicato nell'accusa o nell'informazione.
- 220.** Se l'imputato, quando chiamato a difendere, rimane muto di volontà non o non può rispondere direttamente dolo o quando è chiamato a far valere l'accusa, il tribunale deve presentare o far compilare una dichiarazione di non colpevolezza per conto di tale persona e la richiesta così presentata avrà la stessa forza ed effetto come se tale persona avesse effettivamente ha affermato lo stesso, oppure il tribunale procederà quindi a giudicare se l'imputato sia sano o insano in conformità con le disposizioni della parte 25 della presente legge e se sarà ritenuto sano di mente procederà con il suo processo .
- 221. (1)** Qualsiasi persona imputata contro la quale sia stata presentata un'accusa o un'informazione può invocare
- (ha) che in virtù dell'articolo 181 della presente legge non è passibile di giudizio per il reato di cui è accusato; o
- (b) che ha ottenuto la grazia per il suo reato.
- (2) Se uno di tali motivi è in ogni caso addotto e negato di essere vero nei fatti, il tribunale deve verificare se tale motivo è vero o meno.
- (3) Se il giudice ritiene che i fatti addotti dall'imputato non provino la censura, o se la ritenga in realtà falsa, l'imputato è tenuto a far valere l'accusa o l'informazione.

- (4) Nulla in questa sezione impedisce a una persona di sostenere che in virtù di qualche altra disposizione di legge non è passibile di essere perseguito o processato per qualsiasi reato di cui è accusato.

Parte 25

Persone di mente insana

222. Ai fini della presente parte della presente legge, a meno che il contesto non richieda diversamente:

"asilo" comprende un manicomio, un ospedale psichiatrico o altro, una prigione e qualsiasi altro luogo di custodia sicuro per l'osservazione medica;

"ufficiale medico" indica l'ufficiale medico assegnato a qualsiasi asilo o qualsiasi ufficiale medico dal quale un tribunale richiede un parere.

- 223. (1)** Quando un giudice in un processo o un magistrato in un processo o un'indagine ha motivo di sospettare che l'imputato sia insano di mente e, di conseguenza, incapace di difendersi, il giudice, la giuria o il magistrato, a seconda dei casi, deve in primo luogo esempio indagare il fatto di tale insanità di mente.
- (2) Tale indagine può essere svolta in assenza dell'imputato se il giudice è convinto che, a causa dello stato d'animo dell'imputato, sarebbe nell'interesse dell'incolumità dell'imputato o di altre persone o nell'interesse della pubblica decenza che dovrebbe essere assente e il tribunale può ricevere come prova un certificato scritto firmato da un ufficiale medico secondo il quale l'imputato è a suo avviso insano di mente e incapace di difendersi o è una persona adatta per essere trattenuto per osservazione in un asilo, oppure il tribunale può, se lo ritiene opportuno, raccogliere prove orali da un medico ufficiale sullo stato d'animo di tale persona accusata.
- (3) Se il giudice, la giuria o il magistrato, a seconda dei casi, non è convinto che tale persona sia in grado di difendersi, il tribunale rinvia il processo o l'indagine e scagiona la giuria, se del caso, e rinvia tale persona per un periodo non superiore a un mese per essere trattenuto per osservazione in un manicomio.
- (4) L'ufficiale medico deve tenere tale persona sotto osservazione durante il periodo della sua custodia cautelare e prima della scadenza di tale periodo deve certificare sotto sua mano al tribunale la sua opinione sullo stato d'animo di tale persona, e se non è in grado entro il termine per trarre conclusioni definitive, lo certifica al tribunale e chiede un'ulteriore custodia cautelare. Tale ulteriore custodia cautelare può estendersi per un periodo di due mesi.
- (5) Ogni tribunale dinanzi al quale una persona sospettata di essere insana è accusata di qualsiasi reato può, su richiesta di un ufficiale giudiziario, presentata in qualsiasi fase del procedimento precedente al processo, ordinare che tale persona sia trasferita in un manicomio per osservazione; e l'ufficiale medico può, nonostante qualsiasi altra disposizione di legge, detenere tale imputato per il periodo, non superiore a un mese, necessario per consentirgli di formarsi un'opinione sullo stato d'animo di tale persona, e deve trasmettere copia del suo parere, per iscritto, al tribunale.
- 224. (1)** Se tale medico deve certificare che l'imputato è sano di mente e capace di difendersi, il tribunale, a meno che la difesa non soddisfi che l'imputato è sano di mente, procede all'indagine o al processo, a seconda del caso essere.
- (2) Se tale medico deve certificare che tale persona è sana di mente e incapace di difendersi, il giudice o il magistrato deve, se soddisfatto del fatto, accertare di conseguenza, e quindi l'indagine o il processo, a seconda dei casi, deve essere posticipato; e se il giudice o

il magistrato è soddisfatto che l'imputato sia sano di mente e in grado di difendersi, il tribunale procederà al processo o all'indagine a seconda dei casi.

- (3) Il processo relativo alla questione se l'imputato sia o meno sano di mente e incapace di difendersi, se la conclusione è che è sano di mente e in grado di difendersi, è considerato parte del suo processo davanti al tribunale.
- (4) Il certificato di tale ufficiale medico è ricevibile come prova ai sensi della presente sezione.
- (5) Se l'imputato è certificato come insano di mente e incapace di difendersi, non è necessario che sia presente in tribunale durante il procedimento di cui al presente articolo.

225. (1) (a) Ogni volta che un imputato è ritenuto insano di mente e incapace di difendersi, il tribunale, il reato addebitato è messo su cauzione dal tribunale, può, a sua discrezione, rilasciarlo con sufficiente sicurezza, purché sia adeguatamente curato di e gli sarà impedito di arrecare danno a se stesso o a qualsiasi altra persona, e per la sua comparizione quando richiesto davanti al tribunale o ad un funzionario nominato dal tribunale a tale nome.

(b) Se l'imputato si trova dinanzi a un magistrato accusato di un reato che può essere messo su cauzione da un giudice ma non da un magistrato o se il reato è sottoposto a cauzione da un magistrato ma il magistrato rifiuta di concedere la libertà su cauzione, tale magistrato informa l'imputato del suo diritto a chiedere la libertà provvisoria a un giudice e riferire tale fatto a un giudice.

(2) Se il reato addebitato non è salvabile dall'Alta Corte o se un giudice ha rifiutato la libertà provvisoria ai sensi del paragrafo (a) del comma (1) della presente sezione o dopo un'istanza presentata ai sensi del paragrafo (b) della stessa o se non viene data sufficiente sicurezza o in mancanza di richiesta di libertà provvisoria, il Giudice deve riferire la causa al Governatore il quale, dopo aver esaminato il verbale, può, a sua discrezione, ordinare la reclusione dell'imputato in manicomio o altro luogo idoneo di custodia cautelare e il Giudice deve pronunciare effetto a tale ordine.

(3) In attesa dell'ordine del Governatore l'imputato, può essere detenuto in carcere o in altro idoneo luogo di custodia per custodia sicura.

226. Ogniqualvolta un'indagine o un processo è rinviato ai sensi della sezione 223 o 224 della presente legge, il tribunale può in qualsiasi momento riaprire l'indagine o avviare il processo de novo e richiedere che l'imputato si presenti o sia portato dinanzi a tale tribunale.

227. Quando l'imputato è stato rilasciato ai sensi della sezione 225 della presente legge, il tribunale può in qualsiasi momento richiedere all'imputato di comparire o di essere portato dinanzi ad esso e può procedere nuovamente ai sensi della sezione 223 della presente legge.

228. Quando l'imputato appare sano di mente al momento di ogni istruttoria dinanzi a magistrato e il magistrato è soddisfatto dalle prove fornite dinanzi a lui che vi è motivo di ritenere che l'imputato abbia commesso un atto che se fosse stato sano di mente sarebbe stato un reato, ma è ulteriormente soddisfatto da tali prove-

(ha) che in virtù dell'articolo 28 del codice penale (che riguarda la follia) l'imputato non era penalmente responsabile di tale atto; o

(b) che il caso rientra nell'articolo 29, comma 2, del codice penale (che si riferisce all'intossicazione come difesa) in virtù del paragrafo (b) dello stesso (che si riferisce alla follia derivante dall'ebbrezza),

il magistrato procede con la causa e, se l'imputato dovesse altrimenti essere deferito all'Alta Corte, lo rinvia a processo.

- 229.** Ogniqualvolta una persona è assolta in virtù del detto articolo 28 o 29, comma 2, lettera b), cp
Codice Il verdetto del tribunale dinanzi al quale si è svolto il processo o, in caso di processo con giuria, della giuria
deve precisare se ha commesso o meno il fatto asserito.
- 230.** (1) Ogniqualvolta dalla constatazione risulta che l'imputato ha commesso l'atto contestato, il giudice dinanzi
al quale si è svolto il processo, qualora tale atto, se non per incapacità accertata, avesse costituito reato,
ordina che tale persona sia tenuta in custodia cautelare in tale luogo e modo che il tribunale ritenga opportuno
e riferirà il caso per ordine del Governatore.
- (2) Il Governatore può ordinare che tale persona sia confinata in un manicomio, in una prigione o in un altro
luogo idoneo di custodia sicura durante il piacere del Governatore.
- 231.** Quando una persona è confinata ai sensi della sezione 225 o 230 della presente legge, il medico di fiducia
carcere se tale persona è rinchiusa in un carcere, o il medico addetto al manicomio se è confinato in un qualsiasi
manicomio, lo terrà sotto osservazione per accertare il suo stato d'animo e tale medico dovrà presentare apposita
relazione per le informazioni del Governatore sullo stato d'animo di tale persona nel momento o nei momenti richiesti
dal Governatore.
- 232.** Quando una persona è, in base alle disposizioni della sezione 225 della presente legge, confinata in una prigione o
asilo ed è certificato dal medico di fiducia come in grado di difendersi, tale persona deve essere portata davanti al
tribunale nel momento in cui il tribunale designato e il tribunale procede con il processo o l'indagine, a seconda
del caso be, e il suddetto certificato è ricevibile come prova.
- 233.** Se l'ufficiale medico di una prigione o l'ufficiale medico assegnato a un manicomio in cui una persona è rinchiusa ai
sensi della sezione 225 o 230 della presente legge deve certificare che tale persona, a suo giudizio, può essere
dimessa senza pericolo che si arrechi danno a se stesso o a qualsiasi altra persona, il Governatore può quindi
ordinarne la dimissione o la detenzione in custodia o in carcere o il trasferimento in manicomio se non è già stato
inviato in tale manicomio, e nel caso in cui ne ordini il trasferimento a tale asilo può richiedere al Direttore dei servizi
medici dello Stato di nominare due ufficiali medici per riferire sullo stato d'animo di tale persona e su qualsiasi altro
fatto che il Governatore può richiedere e al ricevimento di tale rapporto il Governatore può ordinare il suo congedo o
la detenzione come ritiene opportuno.
- 234.** Quando una persona è rinchiusa in una prigione o in un manicomio, il Governatore può dirigerne il trasferimento
una prigione o asilo a qualsiasi altra prigione o asilo tutte le volte che è necessario.
- 235.** (1) Ogni volta che un parente o un amico di una persona confinata ai sensi della sezione 225 o 230 della presente
legge desidera che tale persona sia affidata alle sue cure e custodia, il Governatore, su richiesta di tale parente
o amico e fornendo garanzie in modo soddisfacente del
Il governatore che la persona consegnata sia adeguatamente curata e gli sia impedito di ferire se stesso
o qualsiasi altra persona, può a sua discrezione ordinare che tale persona sia consegnata a tale parente o
amico:
- A condizione che se tale persona è confinata in base alle disposizioni della sezione 225 della presente legge,
il Governatore può inoltre richiedere a tale parente o amico di fornire garanzie con soddisfazione del
Governatore che se in qualsiasi momento dovesse sembrare al Governatore che tale persona è in grado di
difendersi, tale parente o amico dovrà produrre tale persona per il processo.
- (2) Ogni volta che tale persona è affidata in tal modo alle cure e alla custodia di qualsiasi persona, ciò avverrà a
condizione che sia presentata per l'ispezione di tale funzionario e nei momenti indicati dal Governatore.
- (3) Le sezioni 231 e 232 della presente legge si applicano, mutatis mutandis, alle persone affidate alla cura e
alla custodia di persone ai sensi della presente sezione.

235A. Ogniqualvolta sia necessario trasferire un detenuto in una prigione o in un manicomio ai sensi delle disposizioni dell'art in questa parte della presente legge, un ordine per tale rimozione emesso ai sensi delle disposizioni della presente parte sarà un'autorità sufficiente per tale rimozione e detenzione di tale prigioniero nonostante tale prigione o asilo sia situato in un altro Stato della Nigeria.

Parte 26

In custodia cautelare

236. Se durante un procedimento dinanzi a un tribunale si rende necessario aggiornare l'udienza dello stesso, il tribunale può di volta in volta rinviare tale procedimento dopo o senza aver ascoltato le prove, se lo ritiene opportuno, a un certo tempo e luogo, per poi essere nominato in udienza dalle parti o dagli avvocati che le rappresentano e se l'imputato è in custodia il tribunale può ammetterlo alla libertà su cauzione, come previsto dalla presente legge, o con il suo mandato di rinviarlo in prigione o altro luogo di sicurezza idoneo per qualsiasi tempo normalmente non superiore a otto giorni ma, se necessario, per un periodo più lungo che il tribunale ritenga opportuno, e se tale custodia cautelare non deve essere superiore a tre giorni liberi, il tribunale può ordinare alla persona in custodia la persona rinviata in custodia cautelare, o qualsiasi altro funzionario o persona idonea, di continuare a tenere in custodia l'imputato e di ricondurlo dinanzi al tribunale nel momento designato per la prosecuzione della causa.

237. Durante la custodia cautelare il giudice può tuttavia ordinare che l'imputato sia portato dinanzi ad esso.

238. Se un tribunale è convinto che una persona imputata che è stata rinviata in custodia cautelare non è, a causa di malattia o infortunio, incapace di comparire personalmente davanti al tribunale in tale aggiornamento come nella sezione 236 della presente legge menzionata, tale tribunale può, in assenza del imputato, ordinare che sia ulteriormente raccomandato per il tempo ritenuto ragionevole e informarlo per iscritto.

Luogo di impegno

239. Tutte le persone detenute ai sensi della presente legge devono essere rinchiusi in una prigione governativa o in un altro luogo di custodia sicura.

Parte 27

Indirizzi

Apertura della causa per l'accusa

240. Dopo che l'imputato si è dichiarato non colpevole dell'accusa o delle informazioni, la persona che appare per l'accusa può aprire il caso contro l'imputato e quindi addurre prove a sostegno dell'accusa.

Difesa e risposta

241. Dopo che la causa per l'accusa si è conclusa, l'imputato o l'eventuale avvocato che lo rappresenta, ha il diritto di rivolgersi al tribunale all'inizio o alla conclusione del suo caso, come ritiene opportuno, e se non sono stati chiamati testimoni per la difesa, oltre all'imputato stesso o ai testimoni solo per quanto riguarda il carattere dell'imputato e nessun documento è addotto a prova della difesa, la persona che appare per l'accusa non può rivolgersi al giudice una seconda volta ma se in apertura la causa difensiva che ha la persona che si presenta all'imputato nell'affrontare il giudice ha introdotto una nuova materia senza sostenerla con prove, il giudice, a sua discrezione, può autorizzare la persona che si presenta all'accusa a replicare.

242. Se qualsiasi testimone, diverso dall'imputato stesso o testimoni esclusivamente per quanto riguarda il carattere del imputato, viene convocato o viene depositato un qualsiasi documento come prova per la difesa, la persona che appare per l'imputato ha il diritto dopo che le prove per conto dell'imputato sono state indotte a rivolgersi

il giudice una seconda volta sull'intera causa e la persona che appare per l'accusa ha diritto di replica.

243. Le disposizioni degli articoli 241 e 242 della presente legge non pregiudicano il diritto di replica da parte di una legge ufficiale.

Parte 27A

Procedura in cui le questioni costituzionali sono deferite alla Corte superiore

243A. (1) Qualora una questione sull'interpretazione della Costituzione della Repubblica Federale della Nigeria sorga nel corso di un processo e sia deferita alla Corte d'Appello ai sensi delle disposizioni di detta Costituzione, il tribunale dinanzi al quale è stata sollevata la questione può in la sua discrezione sia-

(ha) aggiungere il processo fino a quando tale questione non sarà stata considerata e decisa; o

(b) concludere il processo e rinviare il verdetto fino a quando la questione non sarà stata esaminata e decisa; o

(vs) concludere il processo ed emettere la sentenza e l'esecuzione della stessa fino al momento in cui la questione non è stata esaminata e risolta, e in ogni caso il tribunale, a sua discrezione, rinchiede l'imputato o condannato in carcere o lo ammette alla libertà vigilata ai sensi della parte 14 della presente legge.

(2) Quando la questione è stata risolta, il tribunale:

(ha) continuare il processo o congedare l'imputato; o (b) assolvere o condannare l'imputato; o

(vs) ordinare l'esecuzione del lodo, secondo le circostanze.

Parte 28

Conclusione del processo

244. Quando la causa per entrambe le parti è chiusa, il tribunale esamina il suo verdetto ea tal fine può aggiornare il processo.

245. Il giudice o il magistrato registrerà il suo giudizio per iscritto e ogni giudizio lo farà contengono il punto o i punti per la determinazione, la decisione in merito e le ragioni della decisione e sono datati e firmati dal giudice o magistrato al momento della pronuncia:

A condizione che nel caso di un magistrato in luogo di scrivere tale sentenza, sarà sufficiente ottemperanza ai sensi della presente sezione se il magistrato-

(ha) registra brevemente nel libro la sua decisione al riguardo e, se necessario, le sue ragioni per tale decisione ed emette un giudizio orale, o

(b) registra tali informazioni in una forma prescritta.

246. Se il tribunale ritiene che l'imputato non sia colpevole, l'imputato deve essere immediatamente prosciolto e registrato un ordine di assoluzione.

247. Se il tribunale condanna l'imputato o se si dichiara colpevole, sarà dovere del cancelliere chiedere all'imputato se ha qualcosa da dire perché la sentenza non dovrebbe essere pronunciata su di lui secondo la legge ma l'omissione del cancelliere in modo da chiederglielo o esserne interpellato dal giudice o magistrato in luogo del cancelliere non ha alcun effetto sulla validità del procedimento.

- 248.** Se il tribunale ritiene colpevole l'imputato, il tribunale emette una sentenza sull'imputato o emette un ordine o riserva il giudizio e aggiorna il caso a un giorno futuro.
- 249. (1)** Se l'imputato è ritenuto colpevole di un reato, il tribunale può, nel pronunciare la sentenza, prendere in considerazione qualsiasi altra accusa pendente nei confronti dell'imputato se l'imputato ammette l'altra accusa e desidera che sia presa in considerazione e se il pubblico ministero dell'altra accusa consenso.
- (2)** Se tale desiderio è espresso e il consenso dato, il tribunale deve inserire o far registrare un'iscrizione in tal senso nel verbale e, dopo la pronuncia della sentenza, l'imputato non può, fatte salve le disposizioni delle sezioni da 182 a 184 della presente legge o a meno che la condanna che è stata pronunciata non sia annullata, passibile di essere accusato o processato per qualsiasi reato così preso in considerazione.
- 250.** Quando una persona è condannata per un reato, il giudice può, invece di pronunciare la sentenza, scagionare l'autore del reato quando ha preso atto della sua stessa ricognizione, con o senza fideiussioni, nella somma che il giudice ritenga opportuno, a condizione che compaia e ricevere il giudizio in qualche futura seduta del tribunale o quando richiesto.
- 251.** Quando un giudice o un magistrato che ha deciso una causa è impedito per malattia o altro motivo inevitabile di pronunciare la sua sentenza o sentenza, tale sentenza e la sentenza, se la stessa è stata ridotta in forma scritta e firmata dal giudice o magistrato, può essere pronunciato e pronunciato in udienza pubblica alla presenza dell'imputato da qualsiasi altro giudice o magistrato.

Mandato di Impegno

- 252.** Quando una sentenza o una condanna non ordinano il pagamento di denaro ma ordinano la detenzione dell'autore del reato, il tribunale emette un mandato di impegno di conseguenza.
- 253.** Un mandato sotto la mano del giudice o del magistrato da cui qualsiasi persona deve essere stata condannato o condannato al carcere per mancato pagamento di una pena o di una multa è piena autorità al sovrintendente di qualsiasi carcere e a tutte le altre persone per l'esecuzione della sentenza descritta in tale mandato non essendo una condanna a morte.

Difetto nell'ordine o nel mandato

- 254.** Il tribunale può in qualsiasi momento modificare qualsiasi difetto nella sostanza o nella forma in qualsiasi ordine o garanzia di impegno e nessuna omissione o errore in termini di tempo e luogo e nessun difetto di forma in qualsiasi ordine o garanzia di impegno data ai sensi della presente legge, sarà ritenuto nullo o illegittimo qualsiasi atto compiuto o destinato ad essere compiuto in virtù di tale ordinanza o garanzia se ivi è menzionato, o se ne può dedurre, che è fondato su una convinzione o giudizio sufficiente a sostenerla.

Parte 2

Costi, Risarcimenti e Danni

- 255. (1)** Un tribunale può ordinare a chiunque sia stato condannato dinanzi ad esso per un reato di pagare al pubblico ministero in aggiunta a qualsiasi sanzione inflitta costi ragionevoli che il tribunale possa ritenere opportuno.
- (2)** Un tribunale che assolve o scagiona una persona accusata di un reato, se il perseguimento di tale reato è stato originariamente istituito su citazione o mandato emesso da un tribunale su denuncia di un pubblico ministero, può condannare tale pubblico ministero a pagare all'imputato le spese ragionevoli che il giudice può ritenere idonee e il pagamento di tali spese o di parte di esse può essere ordinato dal tribunale di essere prelevato da qualsiasi somma sottratta a tale persona su sua arresto o può essere recuperato mediante angoscia.

- (3) Nessuna ordinanza sulle spese di cui sopra può essere emessa se il tribunale ritiene che il pubblico ministero avesse ragionevoli motivi per presentare la sua denuncia e le spese assegnate non possono superare cento naira nel caso di pronuncia del giudice o cinquanta naira nel caso di un lodo di un magistrato.
- (4) I costi possono essere assegnati ai sensi della presente sezione e possono essere in aggiunta a qualsiasi compenso concesso e accettato ai sensi della sezione 256 della presente legge.
- (5) In questa sezione, il termine "procuratore privato" non comprende le persone che procedono per conto dello Stato, un pubblico ufficiale che esercita nella sua veste ufficiale o un agente di polizia.

- 256.** Se comunque davanti a un tribunale una o più persone sono o sono accusate di un reato e il giudice adito proscioglie o assolve in tutto o in parte gli imputati e il giudice o magistrato che presiede il tribunale è del parere che il l'accusa contro alcuni o tutti di essi era falsa e frivola o vessatoria, il giudice o il magistrato può, per motivi da trascrivere, dirigere tale risarcimento, a un importo non superiore a venti naira da lui determinato, essere pagato all'imputato o a ciascuno o uno di essi dalla persona sulla cui querela è stato o è stato accusato l'imputato.
- 257.** Qualsiasi somma così concessa a titolo di risarcimento deve essere specificata nell'ordinanza di proscioglimento o di assoluzione, a seconda dei casi, e il tribunale può ordinare che, in caso di mancato pagamento, entro il termine che il tribunale sembra appropriato di qualsiasi somma assegnata a titolo di risarcimento, la persona inadempiente sia reclusa, con o senza lavori forzati, per un periodo non eccedente il termine prescritto per una somma pari nella scala della reclusione prevista nell'articolo 390 della presente legge.
- 258.** Le disposizioni delle sezioni 255 e 256 della presente legge sono soggette a qualsiasi disposizione espressa contenuta in qualsiasi legge scritta relativa alla procedura da seguire nell'assegnazione dei costi o del risarcimento rispetto alle condizioni specificate in tale legge scritta.
- 259.** Contro ogni ordinanza che assegna le spese ai sensi della sezione 255 della presente legge è impugnato, se emesso da un magistrato all'Alta Corte e se presentato da un giudice alla Corte d'Appello.
- 260. (1)** La persona a cui è assegnato il risarcimento può rifiutarsi di accettare tale ordine di risarcimento, ma quando una persona ha ricevuto un risarcimento per un danno ai sensi del lodo del tribunale di cui sopra, o quando l'autore del reato, essendo stato condannato al risarcimento, subisce la reclusione per il mancato pagamento, la ricezione di tale risarcimento o il subire tale reclusione, a seconda dei casi, saranno un ostacolo a qualsiasi azione per lo stesso danno.
- (2) Prima di emettere un'ordinanza ai sensi della sottosezione (1) di questa sezione, il tribunale spiega l'intero effetto di tale sottosezione alla persona a cui sarebbe dovuto il risarcimento.

Danni in casi di disonestà

- 261.** Se in un'accusa di furto o ricettazione, il tribunale deve ritenere che le prove non siano sufficienti a sostenere tale accusa, ma che stabilisca la conversione o la detenzione illecita di beni, il tribunale può ordinare il ripristino di tali beni, e può anche risarcire i danni:
- A condizione che il valore di tale proprietà e l'importo dei danni concessi non ammontano insieme a venti naira.
- 262.** I danni concessi ai sensi della sezione 261 della presente legge saranno risarcibili allo stesso modo di a pena.

Sequestro, restituzione, decadenza e disposizione di

- 263. (1)** Durante o al termine di ogni processo o istruttoria, il giudice può emettere l'ordinanza che ritenga opportuna per la disposizione sia a titolo di confisca, confisca o altro di beni prodotti dinanzi ad esso in relazione ai quali sembra essere stato commesso un reato o che è stato utilizzato per la commissione di qualsiasi reato.
- (2)** Se il tribunale ordina la confisca o la confisca di qualsiasi proprietà come previsto nella sottosezione (1) di questa sezione ma non emette un ordine per la sua distruzione o la sua consegna a qualsiasi persona, il tribunale può ordinare che la proprietà sia tenuta o venduta e che lo stesso o, se venduto, i suoi proventi, devono essere tratti come stabilito fino a quando qualcuno non stabilisca con soddisfazione del tribunale un diritto ad esso. Se nessuna persona stabilisce tale diritto entro sei mesi dalla data di confisca o confisca, tali beni o i proventi sono versati e fanno parte delle entrate generali.
- (3)** Il potere conferito al tribunale dai commi (1) e (2) della presente sezione include il potere di ordinare la confisca o la confisca o la distruzione o la consegna a qualsiasi persona di tali beni, ma deve essere esercitato fatte salve eventuali disposizioni speciali in materia di decadenza, confisca, distruzione, detenzione o consegna contenute nella legge scritta in base alla quale è stata pronunciata la condanna o in qualsiasi altra legge scritta applicabile al caso.
- (4)** Quando un'ordinanza ai sensi della presente sezione è emessa in un caso in cui è appellabile, tale ordinanza non può, salvo quando l'immobile è bestiame o è soggetto a rapido e naturale decadimento, fino alla scadenza del termine concesso per presentare tale ricorso o quando tale ricorso è proposto fino alla sua disposizione.
- 263A.** In questa parte della presente legge, il termine "beni" include, nel caso di beni per i quali sembra essere stato commesso un reato, non solo i beni che erano originariamente in possesso o sotto il controllo di una parte, ma anche qualsiasi proprietà in o per la quale la stessa sia stata convertita o permuta e qualsiasi cosa acquisita da tale conversione o permuta, sia immediatamente che in altro modo.
- 264.** Il giudice può disporre il sequestro degli strumenti materiali o cose di cui vi sia motivo ritengono siano forniti o preparati, o in preparazione, in vista della commissione di qualsiasi reato perseguibile dal tribunale e possono disporre che gli stessi siano confiscati, confiscati, detenuti o altrimenti trattati allo stesso modo dei beni ai sensi dell'articolo 263 del presente Atto.
- 265. (1)** Con la condanna ai sensi degli articoli 51, 58 o 232 del codice penale, il tribunale può disporre la confisca e la distruzione di tutte le copie della cosa per la quale è stata condannata e che sono in custodia del tribunale e anche di tutte le quelli che restano in possesso o potere del condannato.
- (2)** Allo stesso modo il tribunale può, in una condanna per un reato ai sensi dell'articolo 243 del codice penale, ordinare i cibi o le bevande per i quali è stata assunta la condanna e anche tutti gli altri cibi o bevande non idonei o adulterati che rimangono in possesso del potere di la persona trovata distrutta.
- 266.** Quando un magistrato è soddisfatto di informazioni sotto giuramento per le quali vi è un motivo ragionevole ritenendo che nello Stato vi sia in qualsiasi edificio, nave, trasporto, recipiente o luogo qualsiasi cosa in relazione alla quale possa essere emesso un ordine ai sensi della sezione 264 o 265 della presente legge, tale magistrato può emettere un mandato di perquisizione per cercare qualsiasi cosa del genere e se tale cosa viene trovata, la stessa sarà portata davanti a qualsiasi tribunale e trattata come il tribunale riterrà opportuno.

- 267. (1)** Ogniqualvolta una persona è condannata per un reato seguito da forza penale e sembra al giudice che con tale forza una persona sia stata espropriata di un bene immobile, il giudice può, se lo ritiene opportuno, ordinare la restituzione del possesso degli stessi a tale persona.
- (2)** Nessun ordine del genere pregiudicherà alcun diritto o interesse su o in tali beni immobili che qualsiasi persona, inclusa la persona condannata, possa essere in grado di stabilire in una causa civile.
- 268.** Quando una persona è condannata per un reato che include o equivale a rubare o ricevere oggetto di furto ed è provato che chiunque altro ha acquistato da lui l'oggetto rubato senza sapere o aver motivo di credere che lo stesso sia stato rubato, e che il denaro dell'arresto del condannato è stato sottratto al suo possesso, il tribunale può, su richiesta di tale acquirente e sulla restituzione della cosa rubata all'avente diritto al possesso, ordinare che su tale denaro gli sia consegnata una somma non eccedente il prezzo pagato da tale acquirente.
- 269.** Qualora, su arresto di un imputato, gli sia sottratto un bene diverso da quello utilizzato per la commissione del reato, il giudice dinanzi al quale è imputato può disporre:
- (a)** che la proprietà o parte di essa sia restituita alla persona che al tribunale sembra averne diritto e, se questa è la persona imputata, che sia restituita a lui o ad altra persona da lui designata; o
- (b)** che la proprietà o parte di essa sia applicata al pagamento di eventuali costi o indennizzi diretti a essere pagati dall'incaricato.
- 270. (1)** Quando una persona è condannata per aver rubato o aver ricevuto beni rubati, il tribunale condannandolo può ordinare che tali beni o parte di essi siano restituiti alla persona che gli sembra esserne il proprietario, dietro pagamento o senza pagamento da parte del proprietario alla persona in cui tale bene o parte di esso è allora, di qualsiasi somma indicata in tale ordine.
- (2)** Questa sezione non si applica a-
- (ha)** qualsiasi garanzia di valore che sia stata in buona fede pagata o svincolata da qualsiasi persona tenuta a pagare o liquidare la stessa; o
- (b)** qualsiasi strumento negoziabile che sarà stato ricevuto in buona fede mediante trasferimento o consegna da qualsiasi persona per un giusto e prezioso corrispettivo senza preavviso o senza alcun motivo ragionevole per sospettare che fosse stato rubato.
- 271.** Quando una persona è accusata di un reato relativo a moneta contraffatta e in quella persona possesso, effettivo o costruttivo, è stato riscontrato di qualsiasi moneta contraffatta o di qualsiasi materia o cosa destinata ad essere utilizzata allo scopo di produrre monete contraffatte quindi, indipendentemente dal fatto che tale accusa proceda alla condanna o meno, tale moneta o materia o cosa non deve essere restituita al imputato o alla persona da cui lo stesso è stato prelevato ma deve essere distrutto con le modalità che il tribunale può ordinare e, in mancanza di tale ordine, lo stesso deve essere consegnato dal tribunale a qualsiasi funzionario amministrativo o a qualsiasi funzionario dell'ufficio del Ragioniere generale della Federazione, non inferiore al grado di assistente contabile, o a un agente di polizia non inferiore al grado di superiore ufficiale di polizia, da distruggere nel modo che l'ufficiale riterrà opportuno.
- 272.** Qualora una persona venga in possesso di qualsiasi moneta che ritenga contraffatta o di qualsiasi materia o cosa che a suo avviso debba essere utilizzata allo scopo di fare monete false, può consegnare tale moneta, materia o cosa a qualsiasi amministrazione ufficiale, funzionario della Banca centrale della Nigeria designato dalla Banca per ricevere lo stesso, o a qualsiasi agente di polizia non inferiore al grado di

sub-ispettore e tale funzionario amministrativo, funzionario della Banca centrale della Nigeria o agente di polizia-

(ha) se soddisfatto che tale moneta non è contraffatta, o che uno qualsiasi di tali articoli non è destinato ad essere utilizzato allo scopo di fare monete contraffatte, restituirà la moneta o tali articoli, a seconda dei casi, alla persona che pretende di essere il proprietario della stessa, se noto; e

(b) se soddisfatto che tale moneta è contraffatta o tale materia o cosa è destinata ad essere utilizzata allo scopo di creare monete contraffatte e se nessuna accusa deve essere preferita contro qualsiasi persona in relazione a tale moneta, materia o cosa, può distruggere o causare di distruggere tale moneta, materia o cosa nel modo e da persone approvate dal Ministro federale delle finanze e dello sviluppo economico:

Purché-

(io) avviso deve essere stato dato alla persona che sembra essere il proprietario di tale moneta, materia o cosa, se tale persona è conosciuta e può essere facilmente trovata, che tale moneta, materia o cosa sarà distrutta alla fine di un numero specificato di giorni a meno che tale proprietario non dimostri che la moneta non è contraffatta o che la materia o la cosa non è destinata ad essere utilizzata allo scopo di fabbricare moneta contraffatta; e

(ii) un tempo ragionevole è stato concesso a tale persona per fornire tale prova come sopra,

e la persona che sostiene di essere il proprietario o altrimenti autorizzato a tale moneta, materia o cosa non potrà avanzare pretese nei confronti di tale funzionario amministrativo, funzionario dell'ufficio del Ragioniere generale della Federazione, ufficiale di polizia o del governo in rispetto di qualsiasi moneta, materia o cosa così distrutta.

272A. (1) Fatte salve le disposizioni della presente sezione, le sezioni 271 e 272 della presente legge si applicano in relazione alle banconote che pretendono di avere corso legale in Nigeria poiché tali sezioni si applicano in relazione alle monete.

(2) Nessuna banconota, moneta, materia o cosa deve essere distrutta in virtù del comma (1) di questa sezione

a meno che nessuno dei due-

(ha) un tribunale ne ordina la distruzione, in connessione con una condanna per un reato, ai sensi della sezione 271 della presente legge come applicata dal comma (1) della presente sezione; o

(b) risulta ad un tribunale competente nel luogo in cui si trova attualmente la banconota, moneta, materia o cosa, su istanza formulata secondo le regole del tribunale, che l'esistenza della banconota, moneta, materia o cosa la cosa comporta una violazione della legge e il tribunale ne ordina la decadenza e la distruzione di conseguenza; o

(vs) in assenza di una condanna per un reato in relazione ad essa e di qualsiasi procedimento penale pendente per tale reato, e di qualsiasi ordine o domanda pendente per un'ingiunzione di confisca, la banconota, la moneta, la materia o la cosa-

(io) è stato volontariamente consegnato dalla persona che ne è in possesso al funzionario competente della Banca centrale della Nigeria o a un superiore ufficiale di polizia, oppure

(ii) viene scoperto in un alloggio fatto presso la detta banca da una banca commerciale.

(3) La legge sulle banconote dell'Africa occidentale è abrogata.

- 273.** Fatte salve le espresse disposizioni di qualsiasi legge scritta in materia, ogni articolo, non pecuniario, incamerato per un reato di condanna sommaria o il cui sequestro, confisca o disposizione possa essere imposto dal tribunale può essere venduto o alienato in tale modo secondo quanto disposto dal tribunale, e il ricavato di tale vendita sarà applicato allo stesso modo come se il ricavato fosse una sanzione inflitta secondo la legge scritta su cui si fonda il procedimento di decadenza.

Parte 31

Procedura di sintesi in falsa testimonianza

- 274. (1)** Se risulta ad un tribunale che una persona sia stata colpevole di falsa testimonianza in qualsiasi procedimento dinanzi ad esso, il tribunale, fatte salve le disposizioni del comma (2) di questa sezione e in aggiunta nel caso di un magistrato al comma (3) del questa sezione, maggio-
- (ha) impegnarlo a giudizio su informazione di falsa testimonianza e vincolare qualsiasi persona mediante riconoscimento a testimoniare al suo processo; o
 - (b) processarlo sommariamente come per oltraggio alla corte e se è ritenuto colpevole mandalo in prigione per sei mesi o multalo-
 - (io) se in Alta Corte, una somma di cento naira, e
 - (ii) se al tribunale, una somma di cinquanta naira.
- (2)** Qualora un giudice o un magistrato decida di processare sommariamente una persona ai sensi del comma (1) di questa sezione, come per oltraggio alla corte, tale giudice o magistrato deve registrare nel libro delle prove il fatto di tale decisione, deve specificare lo spergiuro addotto e deve dirigere l'attenzione della persona da addebitare sulle incongruenze su cui si basa tale addebito e richiederli di fornire la sua spiegazione al riguardo e annotare tale spiegazione nel libro di cui sopra.
- (3) (a)** Se un magistrato ordina la carcerazione di una persona o il pagamento di una multa ai sensi del comma (1) del in questa sezione, non emetterà il mandato di impegno né emetterà un'ingiunzione alla reclusione per mancato pagamento della multa, ma dovrà rinviare tale persona o rilasciarlo con un riconoscimento con o senza fideiussioni per presentarsi dinanzi al tribunale quando chiamato e trasmette senza indugio al giudice capo o al giudice che il giudice capo può dirigere una copia autenticata del procedimento e il giudice capo o il giudice come sopra può, senza ascoltare argomenti e in assenza dell'interessato, annullare o confermare tale ordine o ridurre la pena detentiva o l'importo della multa e informa il magistrato non appena possibile della sua decisione.
- (b)** Se il giudice capo o il giudice capo non annulla integralmente l'ordinanza del magistrato, il magistrato emette senza indugio il proprio mandato di assunzione o emette l'ingiunzione necessaria al pagamento della sanzione secondo i termini dell'ordine del giudice capo o del giudice.
- (4)** Qualsiasi reclusione o multa ordinata o inflitta ai sensi della presente sezione preclude qualsiasi altro procedimento per lo stesso reato, salvo che l'ordine di un magistrato sia stato completamente annullato.

capitolo 3

Parte 32

Prove in genere

- 275. (1)** I processi si terranno- (a) presso l'Alta Corte-

- (io) su informazione, dopo il rinvio a giudizio da parte di un magistrato ai sensi della Parte 36 della presente legge, tali informazioni sono state archiviate da un funzionario legale o procuratore privato in conformità con le disposizioni della Parte 37 della presente legge, oppure
 - (ii) su informazione, depositata in tribunale dopo che l'imputato è stato sommariamente rinviato a giudizio da un giudice o magistrato ai sensi delle disposizioni della parte 31 della presente legge, oppure
 - (iii) sulle informazioni esibite dal procuratore generale dello Stato ai sensi delle disposizioni della sezione 72 della presente legge, o
 - (iv) sommariamente, in conformità con le disposizioni della Parte 33, della presente legge; e
- (b) nei tribunali dei magistrati sommariamente in conformità con le disposizioni della parte 33 della presente legge.
- (2) Quando le prove si svolgono con l'ausilio di valutatori si applicano le disposizioni della parte 48 della presente legge ad esse relative.

276. Il giudice capo può, con una norma, stabilire che qualsiasi reato o classe di reato non sia processabile sommariamente dall'Alta Corte né in tutto uno Stato né in una parte specificata di esso.

capitolo 4

Parte 33

Prova sommaria

Applicazione

277. Le disposizioni della presente parte della presente legge si applicano ai reati giudicabili sommariamente, vale a dire:

- (ha) a tutti i processi dinanzi all'Alta Corte diversi dall'informazione; e
- (b) a tutti i processi dinanzi all'Alta Corte per i reati per i quali è previsto che un processo possa essere svolto presso l'Alta Corte in modo diverso dall'informazione e per i quali non è prevista una procedura speciale; e
- (vs) a tutti i processi in qualsiasi tribunale di magistrato nella misura della giurisdizione del magistrato giudicare; e
- (d) per tutti i reati dichiarati da qualsiasi legge scritta per essere processabili sommariamente o per condanna sommaria o in modo sommario o da un magistrato.

278. Le disposizioni di questa legge, diverse da quelle relative al rinvio di un imputato al High Court for process sulle informazioni ivi contenute, si applica ai processi ai sensi del presente capo, salvo che, ove le disposizioni del presente capo siano in contrasto con le disposizioni così applicate, prevalgono le disposizioni del presente capo.

Udienza del reclamo

279. Nel giorno e nel luogo indicati nell'atto di citazione o nel giorno e nel luogo in e a che l'imputato è portato dinanzi al tribunale con un mandato, a seconda dei casi, la causa per la quale è stata presentata la denuncia è chiamata all'udienza in tribunale.

280. Se, fatte salve le disposizioni della sezione 100 della presente legge, quando il caso è chiamato il convenuto appare volontariamente in obbedienza alla citazione o è portato davanti al tribunale con mandato,

e il denunciante che, con soddisfazione del tribunale, ha avuto debita notifica dell'ora e del luogo dell'udienza non si presenta di persona o nei modi autorizzati da qualsiasi legge scritta, il tribunale respinge il reclamo a meno che il tribunale, dopo aver ricevuto un ragionevole scusa per la mancata comparizione del denunciante o del suo rappresentante o per altro motivo sufficiente, ritenere opportuno rinviare l'udienza dello stesso a un giorno futuro alle condizioni che il tribunale riterrà giuste.

281. (1) Se quando viene convocata una causa di citazione l'imputato non compare o si dichiara colpevole ai sensi della sezione 100 della presente legge e non viene offerta alcuna giustificazione sufficiente per la sua assenza, il tribunale, se soddisfatto che la citazione, se del caso, è stata debitamente notificata può emettere un mandato, detto mandato giudiziario, per il suo arresto o se non soddisfatto che la citazione sia stata debitamente notificata o se fosse stato emesso un mandato, in primo luogo, per l'arresto dell'imputato il giudice può aggiornare la udienza della causa a un giorno futuro, affinché possa essere effettuata una notifica adeguata o fino a quando l'imputato non sia arrestato, a seconda dei casi.

(2) Se l'imputato viene successivamente arrestato su mandato giudiziario o altro mandato di cui sopra, deve essere condotto davanti al magistrato che lo rinchiuderà con mandato in carcere o in altro luogo di custodia che ritenga opportuno e ordinerà che sia condotto in un determinato momento e luogo davanti al tribunale; e di tale tempo e luogo il reclamante, per indicazione del magistrato, sarà notificato con dovuto preavviso.

282. (1) Se, quando la causa è chiamata, né l'attore né l'imputato si presentano, il tribunale emette l'ordine richiesto dalla giustizia del caso.

(2) In tale ordine, il tribunale può includere istruzioni sul pagamento delle spese che il tribunale riterrà opportuno e il pagamento di tali costi può essere eseguito secondo le modalità e alle condizioni stabilite nella Parte 43 della presente legge come se fosse una multa.

283. Se, quando il caso è chiamato, compaiono sia il denunciante che il convenuto, il tribunale procede all'udienza e alla determinazione del caso.

284. Se un ricorrente in qualsiasi momento prima che sia emesso un ordine finale in ogni caso ai sensi del presente capo, soddisfa il tribunale che sussistono motivi sufficienti per consentirgli di ritirare il ricorso, il tribunale può consentirgli di ritirare lo stesso e quindi assolve l'imputato a meno che il tribunale disponga che l'imputato invece di essere assolto deve essere proscioltto.

285. (1) All'inizio dell'udienza, il tribunale dichiara o fa dichiarare all'imputato il merito della censura e gli chiede se è colpevole o meno.

(2) Se l'imputato si dichiara colpevole e il tribunale è convinto che intende ammettere il reato e non mostra alcuna causa o motivo sufficiente per non pronunciare la sentenza, il tribunale procede alla sentenza.

(3) Se l'imputato afferma di non essere colpevole, il tribunale ordina che tutti i testimoni lascino il tribunale e su tale indicazione, si applicano le disposizioni della sezione 186 dell'Evidence Act:

A condizione che il giudice o il magistrato possa, a sua discrezione, consentire la permanenza in tribunale di testimoni professionali e tecnici:

Fermo restando che il mancato rispetto delle disposizioni del presente comma non invalida il procedimento.

(4) Il tribunale procederà quindi all'audizione del denunciante e dei testimoni che può chiamare e di tutte le altre prove che può addurre a sostegno della sua denuncia, e anche per ascoltare l'imputato e i testimoni che può chiamare e tutte le altre prove che può addurre nel suo

difesa e anche, se il tribunale lo ritenga opportuno, ascoltare i testimoni che il ricorrente può chiamare in risposta se l'imputato ha chiamato testimoni o ha fornito prove.

(5) Il denunciante e l'imputato possono porre domande a ciascun testimone chiamato dall'altra parte e, se l'imputato fornisce prove, può essere interrogato.

(6) Se l'imputato non è rappresentato da un avvocato, il tribunale, al termine dell'interrogatorio di ciascun testimone dell'accusa, chiede all'imputato se desidera porre domande a tale testimone e ne trascrive la risposta nel verbale.

286. Se alla chiusura delle prove a sostegno dell'addebito risulta al giudice che una causa contro l'imputato non è sufficientemente avanzata da richiederli di difendersi, il giudice, in merito a tale particolare addebito, lo scaricherà.

287. (1) Al termine delle prove a sostegno dell'addebito, se al giudice risulta che una causa prima facie è motivata contro l'imputato in misura sufficiente a richiederli una difesa, il giudice lo invoca per la sua difesa e-

(ha) se il convenuto non è rappresentato da un avvocato, il tribunale lo informa che ha tre alternative a sua disposizione, vale a dire:

(io) può fare una dichiarazione, senza essere giurato, dal luogo in cui si trova allora; in tal caso non sarà soggetto a controinterrogatorio; o

(ii) può deporre sul banco dei testimoni, dopo aver prestato giuramento in qualità di testimone; in tal caso sarà soggetto a controinterrogatorio, o

(iii) non ha bisogno di dire nulla, se lo desidera, e inoltre il tribunale gli chiederà se ha testimoni da esaminare o altre prove da addurre a sua difesa e il tribunale ascolterà l'imputato, i suoi testimoni e altre prove, se presente; e

(b) se il convenuto è rappresentato da un avvocato, il giudice chiama l'avvocato a procedere con la difesa.

(2) Se l'imputato o il suo avvocato afferma di avere testimoni da chiamare ma che non sono presenti, il tribunale può, nelle circostanze stabilite nelle sezioni da 186 a 193 della presente legge, adottare le misure ivi menzionate per costringere la loro presenza.

288. Il mancato rispetto dei requisiti del paragrafo (a) della sezione 287 della presente legge non vizierà di per sé il processo a condizione che il tribunale abbia chiamato l'imputato per la sua difesa e gli abbia chiesto se avesse dei testimoni e abbia ascoltato l'imputato e i suoi testimoni e altre prove, se presenti.

289. Se l'imputato adduce a sua difesa una nuova questione che il denunciante non poteva prevedere, il denunciante può, con il permesso del tribunale, addurre elementi di prova per respingere la prima prova menzionata.

290. Ogniqualevolta risulta al tribunale che una persona che è così pericolosamente ammalata o ferita da non può recuperare è in grado e disposto a fornire prove materiali relative a qualsiasi reato processabile in modo sommario e non sarà possibile assumere le prove in conformità con le disposizioni della presente legge della persona così malata o ferita, tale magistrato può assumere scrivendo la dichiarazione sotto giuramento o affermazione di tale persona e sottoscriverà la stessa e certificando che contiene accuratamente l'intera dichiarazione resa da tale persona, e aggiungerà una motivazione della sua assunzione e della data e del luogo in cui e dove la stessa è stata presa, e conserverà tale dichiarazione e la archiverà per registrazione.

- 291.** Il tribunale deve dare ragionevole preavviso dell'intenzione di prendere la stessa e del tempo e del luogo in cui deve essere portata per essere notificata al pubblico ministero e all'imputato 3, se l'imputato è in custodia, deve essere portato, dalla persona a cui è affidato, con ordinanza scritta del magistrato del luogo in cui deve essere effettuata la dichiarazione.
- 292.** Se la dichiarazione si riferisce a un reato per il quale una persona viene successivamente condannata a giudizio ai sensi della Parte 36 della presente legge, deve essere trasmessa al tribunale in cui tale persona deve essere processata e una copia autenticata deve essere trasmessa a un ufficiale di legge.
- 293. (1)** Tale dichiarazione così presa può essere successivamente utilizzata come prova nel processo di qualsiasi persona accusata di un reato a cui lo stesso si riferisce in conformità con le disposizioni della sezione 35 dell'Evidence Act.
- (2)** La firma e l'attestazione del giudice o del magistrato devono essere prove prima facie sufficienti di qualsiasi dichiarazione, e che la stessa è stata presa sotto tutti gli aspetti a norma di legge e tale attestazione e firma devono essere ammesse senza ulteriori prove, a meno che il tribunale non ravvisa motivo di dubitare la genuinità della stessa.
- 294. (1)** Il tribunale annota in ogni caso per iscritto le prove orali, o quanto di esse ritenga rilevanti, in un libro da conservare a tal fine e tale libro deve essere firmato dal giudice o magistrato alla conclusione di ogni giorno di svolgimento.
- (2)** Nessuno ha diritto, di diritto, alla consultazione o alla copia del registro così conservato, salvo quanto espressamente previsto dal regolamento.
- (3)** Il verbale così conservato o una copia dello stesso che pretende di essere firmato e autenticato come copia conforme dal giudice o magistrato deve in ogni momento, senza ulteriore prova, essere ammesso come prova di tale procedimento e delle dichiarazioni dei testimoni.
- 295.** È dovere di un tribunale che esamina sommariamente un caso effettuare o far eseguire un'ispezione locale secondo le circostanze del caso.
- 296.** Se una o più parti presentano una denuncia contro un'altra o più parti e vi è una denuncia incidentale del convenuto o dei convenuti in tale primo caso nominato da lui stesso o insieme ad un'altra persona o persone contro il denunciante o i denunciati in il primo caso nominato sia da solo o insieme ad un'altra persona o persone e tali denunce incidentali riguardano la stessa questione il giudice può, se lo ritiene opportuno, ascoltare e determinare tali denunce contemporaneamente.
- 297.** Quando due o più reclami sono presentati da una o più parti contro un'altra o più parti e tali reclami si riferiscono alla stessa questione, tali reclami possono, se il tribunale lo ritiene opportuno, essere ascoltati e determinati contemporaneamente.
- 298.** Se, nel corso dell'udienza, si verificano circostanze che inducono il giudice a ritenere che il reato, a causa del suo carattere aggravante o di altro motivo sufficiente, non sia idoneo ad essere risolto da tale giudice, allora tale giudice può, invece di giudicare, rinviare l'imputato a giudizio dinanzi all'Alta Corte e seguire la procedura di cui alla Parte 36 della presente legge, in relazione alle indagini preliminari.

Fare ordine

- 299.** Al termine dell'udienza, il giudice, nella stessa udienza o in un'udienza aggiornata, statuisce sulla causa o congedando o condannando l'imputato e può emettere qualsiasi altra ordinanza che ritenga giusta.

Rilegatura

300. In ogni processo sommario il tribunale può, indipendentemente dal fatto che il ricorso sia respinto o meno, vincolare il ricorrente o il convenuto, o entrambi o uno qualsiasi di essi, con o senza fideiussione o fideiussioni, alla buona condotta e può ordinare a qualsiasi persona così obbligata, inadempiente all'ordine, alla reclusione per un periodo non superiore a tre mesi, con o senza lavori forzati, oltre ogni altra pena a cui è passibile.

Licenziamento e Assoluzione

301. (1) Nel caso in cui un ricorso sia respinto e tale rigetto sia dichiarato nel merito, tale rigetto avrà lo stesso effetto di un'assoluzione.
- (2) Nel caso in cui un ricorso sia respinto e tale rigetto sia dichiarato non fondato o non pregiudicato, tale rigetto non avrà gli stessi effetti di un'assoluzione.

Parte 34

Processo sommario da parte del magistrato di minore o giovane accusato di un reato perseguibile

302. (1) Quando un bambino o un giovane è accusato davanti a un magistrato di un reato perseguibile, diverso da quello capitale, il magistrato, se lo ritiene opportuno, può, nella misura della sua giurisdizione e senza consultare il genitore o tutore, trattare sommariamente il reato e, in caso di colpevolezza del bambino o del giovane, infliggono la stessa punizione che sarebbe stata inflitta se il caso fosse stato processato con atto d'accusa: a condizione che nel caso di un minore-
- (ha) in caso di sanzione, l'importo non può comunque eccedere quattro naira;
- (b) quando il bambino è maschio, il tribunale può, in aggiunta o in sostituzione di qualsiasi altra punizione, ordinare che il bambino sia sottoposto a punizioni corporali o che sia mandato in un istituto governativo o un'istituzione, o entrambi sottoporsi a punizioni corporali ed essere inviati a un istituto o istituto governativo;
- (vs) quando il bambino è una donna, il magistrato può, in aggiunta o in sostituzione di qualsiasi altra punizione, ordinare che il bambino sia inviato a un istituto o istituto governativo.
- (2) Ai fini del procedimento di cui alla presente sezione, il magistrato, in qualsiasi momento durante l'udienza della causa in cui sia soddisfatto dalla prova che è opportuno trattare sommariamente la causa, deve ridurre per iscritto l'addebito se questa ha non è stato già fatto.
- (3) Nulla in questa sezione deve essere interpretato come autorizzazione al processo di un bambino.

303. Se un tribunale ordina a un bambino o a un giovane di subire punizioni corporali, tale punizione deve essere eseguita in conformità con le disposizioni della parte 42 della presente legge relativa alle punizioni corporali.

Parte 35

Processo sommario del magistrato dell'adulto accusato di reato perseguibile

304. (1) Quando una persona maggiorenne è accusata dinanzi al tribunale di un reato perseguibile diverso dal reato capitale, il tribunale può, nella misura della competenza del magistrato giudicante, trattare sommariamente il reato:
- A condizione che, se l'accusa è condotta da un ufficiale di legge, il magistrato non deve trattare il caso sommariamente senza il consenso di tale funzionario.

- (2) Se un magistrato in qualsiasi momento, durante l'udienza di un'accusa per un reato perseguibile come sopra indicato nei confronti di una persona maggiorenne, si convince che è opportuno trattare la causa in modo sommario, il magistrato deve quindi, ai fini del procedimento ai sensi presente paragrafo, provvede a ridurre per iscritto l'accusa, se ciò non è già stato fatto, e leggerla all'imputato e rivolgergli una domanda con i seguenti effetti:

"Desideri essere processato da un giudice dell'Alta Corte o con una giuria, a seconda dei casi, o acconsenti che il caso venga trattato sommariamente da questa corte?"

con una dichiarazione, se il magistrato ritiene opportuno tale affermazione, del significato della causa sommariamente trattata e dell'udienza dell'Alta Corte in cui è probabile che sarà processato, se rinviato a giudizio e, se l'imputato acconsente essere processato sommariamente, gli porrà immediatamente la seguente domanda:

"Ti dichiari colpevole o non colpevole?"

- (3) Se il magistrato non informa l'imputato del suo diritto a essere giudicato da un giudice dell'Alta Corte o con una giuria, a seconda dei casi, il processo è nullo ab initio, a meno che l'imputato non acconsenta in qualsiasi momento prima di essere chiamato a fare la sua difesa per essere giudicato sommariamente da un magistrato, nel qual caso il processo procederà come se l'imputato avesse acconsentito a essere processato sommariamente da un magistrato prima che il magistrato procedesse all'udienza delle prove nel caso.

- (4) Qualsiasi legge scritta in vigore all'inizio della presente legge che si riferisca al processo sommario di un magistrato per reati perseguibili o che si riferisca a reati perseguibili sommariamente perseguibili da un magistrato deve, fatte salve le disposizioni della presente sezione, essere interpretata come il caso può essere, come applicazione al processo sommario da parte di un magistrato di reati perseguibili ai sensi della presente sezione o come riferimento a tutti i reati perseguibili che sono sommariamente perseguibili da un magistrato ai sensi della stessa.

305. (1) Un magistrato, fermo restando ogni altro potere che può possedere, per il fine di accertare se sia opportuno trattare sommariamente una causa, prima o durante l'udienza della causa, aggiornare la causa e rinviare l'imputato.

- (2) Una persona può essere incarcerata ai sensi di questa sezione allo stesso modo sotto tutti gli aspetti come una persona accusata di un reato perseguibile può essere rinviata a giudizio.

306. Un ufficiale di legge nel caso in cui si proceda a qualsiasi accusa di reato perseguibile sommariamente da un magistrato ai sensi della presente parte della presente legge può, in qualsiasi momento prima della decisione della stessa, con ordinanza scritta sotto la sua mano, richiedere a tale magistrato di trattare lo stesso come uno per il processo su informazione e al ricevimento di tale requisizione il magistrato affronterà tale caso di conseguenza.*

307. Qualora un adulto accusato di un reato perseguibile sia processato sommariamente da un magistrato, tale magistrato, su richiesta di qualsiasi responsabile dell'azione giudiziaria svolta in qualsiasi momento prima della decisione della causa, aggiorna l'udienza dell'accusa affinché un ufficiale di legge possa essere consultato al fine di ottenere un ordine come nell'ultima sezione immediatamente precedente menzionata per trattare il caso come un processo su informazione.

308. Laddove un reato perseguibile nelle circostanze menzionate in questa parte della presente legge sia autorizzato ad essere trattato sommariamente da un magistrato-

- (ha) la procedura, fino a quando il tribunale non assume il potere di trattare il reato in modo sommario, è la stessa sotto tutti gli aspetti come se il reato dovesse essere trattato come un reato perseguibile, ma quando e non appena il tribunale assume il potere di affare

sommariamente con tale reato, la procedura sarà la stessa da e dopo tale periodo come se il reato fosse un reato di condanna sommaria e non un reato perseguibile, e le altre disposizioni della presente legge si applicano di conseguenza:

A condizione che nulla di quanto contenuto nel presente documento possa essere interpretato in modo da impedire al giudice di trattare in seguito il reato come un reato perseguibile, se lo ritiene opportuno;

- (b) la prova di ogni testimone preso davanti al giudice che ha assunto il potere di trattare il reato sommariamente non deve essere ripresa nuovamente, ma ciascuno di tali testimoni deve, se l'imputato lo richiede, essere richiamato ai fini del contraddittorio;
- (vs) la condanna per tale reato avrà gli stessi effetti di una condanna in un processo sulla base dell'informazione per il reato;
- (d) quando il giudice ha assunto il potere di trattare sommariamente il reato e respinge la domanda nel merito, consegna, se del caso, all'incaricato copia, autenticata dal magistrato, dell'ordinanza di archiviazione, e tale il licenziamento ha gli stessi effetti dell'assoluzione in un processo con atto d'accusa per il reato.

309. Chiunque sia condannato per un reato perseguibile sommariamente processato può, in sostituzione o in aggiunta alla punizione a cui è passibile, essere condannato a prenderne atto, senza o senza fideiussioni, nella misura che il giudice ritenga opportuno che manterrà la pace e sarà di buona condotta per un tempo che sarà stabilito dal tribunale e potrà essere condannato alla reclusione fino a quando tale riconoscimento, con garanzie se così previste, non sarà stipulato ma in modo che la reclusione per non essere entrato nel riconoscimento non può protrarsi per una durata superiore a un anno e non può, insieme alla pena detentiva fissata, se del caso, estendersi per una durata superiore a quella più lunga per la quale potrebbe essere condannato alla reclusione senza multa.

Capitolo 5

Parte 36

Indagine preliminare di un magistrato su un reato perseguibile

Luogo dell'inchiesta non un tribunale aperto

310. La stanza o il luogo in cui si tiene un'indagine preliminare o in cui viene presa una dichiarazione ai sensi della sezione 319 della presente legge non è un tribunale pubblico o aperto a tale scopo, e il tribunale può se ritiene che i fini della giustizia siano i migliori risposta in tal modo, ordinare che nessuna persona abbia accesso, sia o rimanga in quella stanza o luogo senza l'espresso permesso del tribunale.

Ispezione locale e visita medica

311. (1) Sarà compito di un magistrato che svolge un'indagine preliminare-

- (ha) effettuare o far eseguire tale ispezione locale secondo quanto le circostanze del caso potrebbero richiedere; e
- (b) se necessario in ogni caso di omicidio o di grave lesione della persona, di far visitare il corpo della persona uccisa o, se questi acconsente, della persona lesa, da un medico qualificato, se possibile, e se non allora, se il tribunale lo ritiene necessario, dalla persona più competente che può essere ottenuta, e la deposizione di tale ufficiale medico o altra persona deve successivamente, se necessario, essere presa.

- (2) Ogni medico qualificato o altra persona come sopra che rifiuti o trascuri, senza giustificato motivo, di ottemperare a qualsiasi ordine o istruzione di un magistrato impartiti ai sensi del presente articolo è punito, con condanna sommaria, alla pena di duecento naira.

312. Laddove in base alle disposizioni della presente o di qualsiasi altra legge, un magistrato tenga un'indagine preliminare, si applicano le seguenti disposizioni:

- (ha) quando l'imputato si trova dinanzi a un magistrato, il magistrato fa in modo che il merito della doglianza sia dichiarato all'imputato, il quale non è tenuto a rispondere ad essa; l'eventuale risposta non deve essere registrata dal magistrato;
- (b) il magistrato esamina i testimoni per l'accusa separatamente gli uni dagli altri, a meno che il magistrato non ritenga necessario o favorevole ai fini della giustizia che sia consentita o richiesta la presenza di un particolare testimone durante tutto o parte dell'esame di qualsiasi altro dei testimoni;
- (vs) le prove di tali testimoni devono essere fornite alla presenza dell'imputato e l'imputato ha il diritto di interrogarli e deve essere informato di tale diritto se non rappresentato da un avvocato;
- (d) le prove di ciascuno di tali testimoni devono essere trascritte per iscritto dal magistrato sotto forma di deposizione;
- (e) tale deposizione deve essere letta al testimone alla presenza e all'udienza dell'imputato e deve essere firmata dal testimone e dal magistrato e dall'eventuale interprete, o se il testimone si rifiuta di firmare o è incapace di firmare allora dal il magistrato e il magistrato, non appena possibile, vincolano il testimone ad assistere al processo secondo le modalità qui di seguito previste;
- (g) qualsiasi testimone che rifiuti senza giustificato motivo di firmare la sua deposizione può essere rinviato dal magistrato incaricato dell'inchiesta con mandato al carcere o ad altro luogo di custodia sicura per essere trattenuto fino a dopo il processo o fino a quando il testimone non firmi la sua deposizione davanti a un magistrato:

A condizione che, se l'imputato viene successivamente dimesso, il magistrato può ordinare la proscioglimento di tale testimone.

313. (1) Il magistrato incaricato dell'istruttoria vincola ogni testimone dell'accusa la cui deposizione sia stata chiamata a testimoniare al processo dell'imputato dinanzi all'Alta Corte.

- (2) Ogni testimone così vincolato deve stipulare un riconoscimento e tale riconoscimento deve specificare il nome e il cognome di chi vi entra, la sua eventuale professione o professione e il suo indirizzo.
- (3) Tale riconoscimento può essere sia in calce alla deposizione sia separato da essa, e deve essere riconosciuto da chi vi entra ed essere sottoscritto dal magistrato dinanzi al quale è stato riconosciuto.
- (4) Ogni testimone che si rifiuti, senza giustificato motivo, di accedere a tale riconoscimento può essere rinviato dal magistrato incaricato dell'indagine con mandato al carcere o ad altro luogo di custodia sicura, da conservarsi fino a dopo il processo, o fino all'entrata in giudizio del testimone. tale riconoscimento davanti a un magistrato:

A condizione che, se l'imputato viene successivamente dimesso, qualsiasi magistrato può ordinare l'immediato proscioglimento di tale testimone.

314. (1) Se alla chiusura delle prove dell'accusa è stato accertato prima facie a giudizio del magistrato nei confronti dell'imputato, subito dopo che l'ultimo testimone dell'accusa è stato obbligato a presenziare al processo, il magistrato deve rileggere il imputare o leggere l'accusa modificata o sostituita all'imputato e spiegargli la natura in un linguaggio ordinario e informarlo che ha il diritto di citare testimoni e, se lo desidera, di testimoniare per proprio conto.
- (2) Fatto ciò, il magistrato gli rivolgerà poi le seguenti parole o parole al come effetto-
- "Vuoi dire qualcosa in risposta all'accusa? Non sei obbligato a dire nulla a meno che tu non lo desideri, ma qualunque cosa dirai sarà trascritta per iscritto e potrà essere testimoniata al momento del tuo processo."
- (3) Prima che l'imputato risponda all'accusa, il magistrato gli dichiara e gli dia chiaramente di intendere che non ha nulla da sperare da qualsiasi promessa di favore e nulla da temere da qualsiasi minaccia che gli è stata rivolta per indurlo a fare qualsiasi ammissione o confessione della sua colpevolezza, ma che qualunque cosa poi dice possa essere data come prova nel suo processo nonostante la promessa o la minaccia.
- (4) (a) Tutto ciò che l'imputato poi afferma in risposta all'accusa sarà integralmente denunciato e sarà letto all'imputato, il quale avrà piena libertà di spiegare o aggiungere alla sua dichiarazione che sarà firmata dal magistrato e inoltre, se l'imputato così desidera, da lui e sarà trasmessa al tribunale con le deposizioni dei testimoni con le modalità di seguito previste.
- (b) Nel processo la dichiarazione dell'imputato come sopra soppressa, e firmata o meno da lui firmata, può essere testimoniata senza ulteriore prova, a meno che non sia provato che il magistrato che pretende di firmare la memoria non l'ha in realtà firmata.
- (5) (a) Immediatamente dopo aver ottemperato alle prescrizioni della presente sezione relative alla deposizione dell'imputato e se l'imputato ha o meno reso una deposizione, il magistrato chiede all'imputato se desidera deporre in proprio o se desidera chiamare testimoni .
- (b) Se l'imputato in risposta alla domanda afferma di voler testimoniare ma non di farlo chiamare testimoni il magistrato procederà a raccogliere immediatamente le prove dell'imputato e, dopo la conclusione delle prove dell'imputato, l'eventuale avvocato che si presenta per l'imputato sarà ascoltato per suo conto, se lo desidera.
- (vs) Se l'imputato in risposta al quesito dichiara di voler deporre in proprio e di citare testimoni o di citare solo testimoni, il magistrato procederà a prendere o immediatamente, oppure se un avvocato deve pronunciarsi su per conto dell'imputato dopo la conclusione di tale indirizzo, le prove dell'imputato, se lo desidera a testimoniare lui stesso, e del testimone chiamato da chi sa nulla attinente ai fatti e alle circostanze della causa o qualsiasi cosa tendente a provare l'innocenza dell'imputato.
- (d) Tutte le dichiarazioni rese dall'imputato devono essere trascritte per iscritto e tutte le prove fornite da lui o da qualsiasi testimone come sopra indicato in questo comma devono essere trascritte per iscritto sotto forma di deposizione e le disposizioni del paragrafo (e) della sezione 312 della presente legge relativa alla lettura e alla firma delle deposizioni dei testimoni per l'accusa si applica a tali deposizioni e tali dichiarazioni e deposizioni devono essere trasmesse al tribunale insieme alle altre deposizioni dei testimoni per l'accusa.

- 315.** Se l'imputato dichiara di avere testimoni da chiamare ma che questi non sono presenti in aula e il giudice è convinto che l'assenza dei testimoni non è dovuta a colpa o negligenza dell'imputato e che esiste la possibilità che essi possano se presente, fornire prove materiali per suo conto, il tribunale può aggiornare l'indagine ed emettere il processo, o adottare altre misure, per obbligare la presenza di tali testimoni.
- 316. (1)** Il magistrato incaricato dell'istruttoria vincola ogni testimone della difesa la cui prova sia, a giudizio del magistrato, materiale per deporre nel processo dell'imputato dinanzi al giudice.
- (2)** Ogni testimone così vincolato deve entrare in un riconoscimento e tale riconoscimento deve essere nella stessa forma e contenere le stesse questioni per quanto possono essere applicabili al riconoscimento stipulato ai sensi dell'articolo 313 della presente legge.
- 317.** Nulla di quanto contenuto nell'articolo 314 della presente legge impedisce in ogni caso al pubblico ministero di fornire in giudizio qualsiasi ammissione o confessione o altra dichiarazione dell'imputato resa in qualsiasi momento che sia per legge ammissibile come prova contro l'imputato.
- 318.** Nonostante quanto contenuto negli articoli 312, 314, 315 e 319 della presente legge, il magistrato può, se lo ritiene opportuno e sebbene la causa per l'accusa sia stata chiusa, assumere le prove di ulteriori testimoni per l'accusa o richiamare qualsiasi testimone per un ulteriore esame .
- 319. (1)** Qualora una persona in grado di fornire prove materiali in relazione a un reato perseguibile per il quale è in corso l'istruttoria sia, per malattia o infortunio, incapace di presentarsi nel luogo in cui siede abitualmente il magistrato, ogni magistrato ha il potere di prendere la deposizione di tale persona nel luogo in cui si trova tale persona.
- (2)** Il magistrato che effettua la deposizione, ove possibile, con ordinanza scritta di suo pugno, fa notificare con ragionevole preavviso al pubblico ministero e all'imputato, se non in custodia, la sua intenzione di prenderla e del tempo e del luogo dove deve essere preso; e se l'imputato è in custodia, ordina all'ufficiale preposto al carcere che ha la custodia dell'imputato di farlo condurre nel luogo dove deve essere svolto l'esame, per essere presente quando è svolto, e per essere poi riportato in prigione.
- (3)** Le disposizioni della sezione 312 della presente legge relative, fatte salve le disposizioni della sezione 310 della presente legge, alle persone che possono essere presenti all'assunzione della deposizione, al controinterrogatorio, alla rimozione delle prove e alla lettura oltre e la firma della deposizione si applica, per quanto applicabile, alle deposizioni effettuate ai sensi della presente sezione.
- (4)** Ogni deposizione presa ai sensi della presente sezione, se tale deposizione è stata presa da qualche altro magistrato, deve essere trasmessa al magistrato presso il quale è in corso o è stata svolta l'indagine preliminare su tale reato perseguibile e tale deposizione deve essere trattata a tutti gli effetti allo stesso modo e sarà considerata a tutti gli effetti come una deposizione presa in sede istruttoria.
- (5)** In questa sezione "magistrato" comprende un magistrato di un tribunale stabilito per qualsiasi altro Stato.
- 320.** Qualora il magistrato che avvia l'istruttoria non sia in grado, per qualsiasi motivo sufficiente, di proseguirla dopo un rinvio, non è necessario che il suo successore ricominci l'istruttoria, a meno che non gli appaiano che la causa è quella sulla quale dovrebbe decidere definitivamente, ma leggerà ad alta voce alla presenza delle parti le deposizioni già effettuate.

- 321.** Il magistrato che effettua le deposizioni fa inventariare ed etichettare, o altrimenti contrassegnare, tutti gli scritti e gli altri oggetti esibiti dai testimoni, o da essi, alla presenza di chi li produce, in modo che gli stessi possano essere identificati all'atto della prova.
- 322.** La firma del magistrato è al termine della deposizione di ogni testimone chiamato all'accusa e alla difesa e alla fine di ogni dichiarazione resa dall'imputato in risposta all'accusa e quindi autentica la deposizione del teste e la dichiarazione dell'imputato.
- 323.** Il magistrato prima di stabilire se impegnerà o meno un imputato a giudizio, prende in considerazione la sua dichiarazione o qualsiasi altra prova fornita da lui o dai suoi testimoni.
- 324.** In caso di conflitto di prove, il magistrato ritiene che le prove siano sufficienti per sottoporre l'imputato al processo se le prove a suo carico sono tali da far sorgere, se non contraddette, una probabile presunzione della sua colpevolezza.

Congedo o Impegno a giudizio

- 325. (1)** Se il tribunale ritiene che le prove a carico dell'imputato non siano sufficienti per metterlo a processo, il tribunale ne ordina immediatamente il congedo per quanto riguarda la particolare accusa oggetto dell'inchiesta, ma tale proscioglimento non osta a qualsiasi accusa successiva in merito degli stessi fatti.
- (2)** In caso di proscioglimento dell'imputato, l'eventuale riconoscimento dell'accusa decade.
- (3)** Nulla di quanto contenuto in questa sezione impedisce al tribunale di procedere immediatamente, o dopo l'aggiornamento dell'indagine che può sembrare opportuno nell'interesse della giustizia, di procedere a indagare su qualsiasi altra accusa per la quale l'imputato possa essere stato citato in giudizio o altrimenti portato davanti al tribunale, o che nel corso dell'accusa così respinta come sopra può risultare che l'imputato abbia commesso.
- 326.** Se il magistrato ritiene che le prove siano sufficienti per sottoporre l'imputato al processo, lo rinvia per il processo all'Alta Corte e, fino al processo, lo ammetterà su cauzione o lo manderà in carcere per custodia; il mandato della magistratura deve essere sufficiente autorità al responsabile di un eventuale carcere preposto alla custodia dei detenuti rinviati a giudizio, anche se fuori del distretto a cui è assegnato tale magistrato.
- 327.** Quando l'imputato appare sano di mente al momento dell'istruttoria, il giudice, nonostante si affermi che al momento in cui è stato commesso il fatto, rispetto al quale l'imputato è addebitato, era da causa di infermità mentale, incapace di conoscere la natura dell'atto o che è stato sbagliato e contrario alla legge, procederà con la causa e, se l'imputato deve essere rinviato a giudizio, il tribunale lo impegna.
- 328.** Se l'imputato, pur non essendo pazzo, non può essere indotto a comprendere il procedimento, il magistrato può procedere all'istruttoria; e se tale indagine sfocia in un rinvio a giudizio, il procedimento sarà trasmesso all'Alta Corte con un rapporto delle circostanze, e l'Alta Corte emetterà su di esso l'ordinanza che riterrà necessaria nella circostanza.

Vincolo condizionale dei Testimoni

- 329.* (1)** Fermo restando quanto previsto dagli artt. 313 e 316 della presente legge, quando viene rinviato a giudizio un soggetto imputato davanti a un magistrato per un reato perseguibile e appare al magistrato, tenuto conto di quanto detto in proposito dall'imputato o il pubblico ministero, che la presenza al processo di qualsiasi testimone che sia stato

esaminato dinanzi a lui non è necessario per qualsiasi cosa contenuta in una dichiarazione dell'imputato, o perché l'imputato si è dichiarato colpevole dell'accusa o perché la prova del testimone è di natura meramente formale il magistrato, se il testimone non è già stato vincolato, vincolarlo ad assistere al processo subordinatamente alla notifica che gli è stata data e non altrimenti, oppure, se il testimone è già stato vincolato, disporre che sia trattato come obbligato a partecipare solo con le condizioni di cui sopra, e trasmette all'organo giurisdizionale una dichiarazione scritta sui nomi, gli indirizzi e le professioni dei testimoni che sono, o che devono essere trattati come tali, obbligati a presenziare al processo con riserva.

- (2) Qualora un testimone sia stato, o debba essere trattato come se fosse stato 13 del 1953. vincolato a condizione di presenziare al processo, il pubblico ministero o la persona rinviata a giudizio può darne avviso-
- (ha) in qualsiasi momento prima che il verbale dell'istruttoria sia trasmesso al tribunale, secondo le disposizioni dell'articolo 330 della presente legge, alla cancelleria del tribunale della magistratura; e
- (b) in qualsiasi momento successivo al cancelliere del tribunale,
- che desidera che il testimone partecipi al processo, e qualsiasi cancelliere a cui sia stata data tale notifica dovrà immediatamente notificare al testimone che è tenuto a presenziare in conseguenza del riconoscimento.
- (3) Il magistrato, nel rinviare a giudizio l'imputato, lo informa del suo diritto di esigere la presenza al processo di un tale teste come sopra e dei passi che deve prendere allo scopo di far valere tale presenza.
- (4) Se una persona è stata rinviata a giudizio per un reato, la deposizione di un testimone la cui presenza al processo è dichiarata non necessaria ai sensi dell'art. le disposizioni dei commi (1), (2) e (3) del presente articolo possono, se ricorrono le condizioni successivamente stabilite senza ulteriore prova, essere interpretate come prove sul processo di quella persona, sia per quel reato che per qualsiasi altro reato derivanti dalla stessa operazione, o insieme di circostanze, del reato; le condizioni sopra richiamate sono le seguenti-
- (ha) deve essere provato in giudizio, o con un certificato che si pretende firmato dal magistrato dinanzi al quale si presume sia stata fatta la deposizione o con il giuramento di un testimone credibile, che la deposizione è stata fatta alla presenza dell'imputato e che l'imputato o un avvocato per suo conto ha avuto piena opportunità di interrogare il testimone;
- (b) la deposizione deve pretendere di essere firmata dal magistrato dinanzi al quale pretende è stato preso:
- Fermo restando che le disposizioni del presente comma non trovano in ogni caso efficacia in che è dimostrato-
- (io) che la deposizione, ovvero, ove la prova prevista dal comma (a) del presente comma sia fornita mediante un certificato, che il certificato, non sia stato effettivamente firmato dal magistrato dal quale pretende di essere firmato, oppure
- (ii) che il teste da cui è stata fatta la deposizione è stato debitamente informato che è tenuto a presenziare al processo.

Trasmissione di Deposizioni, Riconoscimenti ed Esposizioni

330. L'accusa scritta, se del caso, le deposizioni, la dichiarazione dell'imputato, le sue risposte registrate ai sensi del comma (5) (a) della sezione 314 della presente legge, se del caso, i riconoscimenti del pubblico ministero e dei testimoni e i riconoscimenti della cauzione, se del caso, e tutti i documenti e le prove che sono stati messi a prova, devono essere trasmessi in tempo opportuno al cancelliere del tribunale dinanzi al quale si svolgerà il processo; e copia autenticata delle deposizioni e della dichiarazione e risposta di cui sopra e, ove possibile, di tutti i documenti che sono stati messi a prova, deve essere trasmessa a un ufficiale di legge, o al Direttore della Procura o a un difensore dello Stato, a seconda che sia più conveniente.

331. La persona che è stata rinviata a giudizio è fornita gratuitamente, prima del processo, di copia delle deposizioni e, ove possibile, di tutti gli atti che siano stati messi a prova:

Fermo restando che se l'impegnato dichiara di non aver bisogno di tali copie non sarà necessario fornirle.

Giudizio del magistrato invece di rinvio a giudizio

332. Se nel corso delle indagini preliminari risulta al magistrato che il reato è di competenza del giudice a giudicare sommariamente ed è di natura tale da poter essere adeguatamente trattato secondo i poteri in materia penale di cui dispone il giudice, egli può, fatte salve le disposizioni delle parti 33 e 35 della presente legge, ascoltare e infine determinare la questione, e condannare l'imputato o respingere l'accusa:

A condizione che in ogni caso l'imputato abbia il diritto di aver richiamato per il contraddittorio tutti i testimoni dell'accusa che non avesse già interrogato o interrogato integralmente.

Controllo dello Stato nei procedimenti in cui un imputato è stato rinviato a giudizio

- 333. (1)** In qualsiasi momento dopo la ricezione delle deposizioni e degli altri documenti di cui all'articolo 330 della presente legge e prima che l'atto di accusa sia depositato, un ufficiale di legge o un avvocato dello Stato può, se lo ritiene opportuno, rinviare la causa al magistrato con l'ordine di riaprire l'indagine allo scopo di acquisire ulteriori prove, e con le altre direzioni che riterrà opportune; se una causa è rinviata come qui previsto, l'indagine è riaperta e la causa è trattata a tutti gli effetti come se l'imputato non fosse stato rinviato a giudizio.
- (2)** Qualsiasi istruzione data da un funzionario legale o da un avvocato dello Stato ai sensi della presente sezione deve essere in forma scritta firmata da lui e deve essere attuata dal magistrato.
- (3)** L'ufficiale legale o l'avvocato dello Stato può in qualsiasi momento aggiungere, modificare o revocare tali istruzioni.
- (4)** Se, dopo aver ricevuto le deposizioni e altri documenti menzionati nella sezione 330 della presente legge, indipendentemente dal fatto che l'indagine sia stata riaperta o meno ai sensi di questa sezione, un ufficiale di legge è del parere che l'imputato non avrebbe dovuto essere rinviato a giudizio ma che il caso avrebbe dovuto essere trattato sommariamente, l'ufficiale legale può, se lo ritiene opportuno, rinviare il caso al magistrato con le indicazioni per trattare lo stesso di conseguenza, e con tutte le altre direzioni che riterrà appropriate.
- (5)** Quando un funzionario legale o un avvocato dello Stato ordina che un'indagine venga riaperta o quando un funzionario legale ordina che un caso venga trattato sommariamente, le seguenti disposizioni avranno effetto:
- (ha)** se l'imputato è in custodia, il magistrato, con un'ordinanza scritta sotto la sua mano, dirige l'ufficiale responsabile del carcere che ha la custodia di tale imputato a

trasportarlo o farlo trasportare nel luogo indicato nell'ordine per essere trattato secondo le indicazioni del magistrato;

(b) se l'imputato è in libertà vigilata, il magistrato deve emettere una citazione per la sua presenza all'ora e nel luogo indicati in tale citazione e se l'imputato non si presenta in obbedienza a tale citazione, il magistrato emette un mandato di cattura e in entrambi i casi caso in cui il procedimento sarà successivamente proseguito secondo le disposizioni delle parti 33 e 35 della presente legge.

(6) Le disposizioni della presente sezione sono in aggiunta e non in deroga ad ogni altro potere conferito al Procuratore Generale della Federazione o di uno Stato in forza di qualsiasi legge scritta.

Capitolo 6

Procedimenti dopo che un imputato è stato deferito da un magistrato all'Alta Corte per il processo

Parte 37

334. Quando un processo deve svolgersi presso l'Alta Corte dopo l'indagine preliminare e il rinvio a giudizio l'Alta Corte da un magistrato tale processo, salvo quanto previsto nella Parte 38, deve essere informato.
335. Il Presidente può, con ordinanza diretta, che qualsiasi reato o classe di reati derivanti in qualsiasi luogo o distretto specificato in tale ordine e imputato a qualsiasi persona o classe di persone che può anche essere specificata in tale ordine sia giudicato con una giuria e qualsiasi persona accusata con un reato diretto da tale ordine da processare con una giuria, fatte salve le disposizioni della sezione 336 della presente legge, essere processato in conformità con le disposizioni della presente legge.
336. Quando una persona è accusata in un'informazione di due o più reati di cui uno o più giudicabili con una giuria e uno o più da un giudice con o senza assessori, il processo è con una giuria, a meno che il reato principale addebitato non sia giudicabile senza una giuria e il giudice ordinano che il processo di tutte le accuse sia ascoltato senza una giuria o che i reati perseguibili con una giuria siano giudicati separatamente dagli altri reati.

Informazione

337. Ogni informazione deve portare la data del giorno in cui la stessa è firmata e, con le modifiche necessarie per adattarla alle circostanze di ciascun caso, può iniziare nella forma seguente:

Presso l'Alta Corte di Stato

La Divisione Giudiziaria

Il giorno del 19.

Nelle sessioni tenute il giorno del 19, il tribunale è informato dal procuratore generale per conto dello Stato che CD è accusato del seguente reato [o reati].

338. (1) Quando un'informazione è esibita all'Alta Corte ai sensi delle disposizioni della presente legge-

(ha) una descrizione del reato addebitato in tali informazioni o, qualora più di un reato sia così imputato, di ciascun reato così addebitato, deve essere riportata nelle informazioni in un paragrafo separato chiamato conteggio;

(b) il conteggio di un'informazione inizia con una dichiarazione del reato addebitato, chiamata dichiarazione di reato;

(vs) la formulazione del reato deve descrivere sinteticamente il reato in linguaggio ordinario, evitando per quanto possibile l'uso di termini tecnici e senza necessariamente enunciare tutti gli elementi essenziali del reato, e, se il reato addebitato è creato da una legge scritta, deve contenere un riferimento a tale legge scritta;

(d) dopo la constatazione del reato, i particolari di tale reato devono essere riportati in linguaggio ordinario:

A condizione che laddove una legge scritta limiti i dettagli di un reato che devono essere forniti in un'informazione, nulla in questo paragrafo richiederà che siano forniti ulteriori dettagli di quelli così richiesti;

(e) se un'informazione contiene più di un conteggio, i conteggi sono numerati consecutivamente.

(2) I moduli indicati nel terzo allegato della presente legge o i moduli ad esso conformi per quanto possibile saranno utilizzati nei casi in cui sono applicabili e in altri casi i moduli con effetto simile o conformi ad esso per quanto possibile saranno utilizzati essere utilizzati, variando la formulazione del reato ei particolari del reato a seconda delle circostanze di ciascuno scatola.

339. Le disposizioni delle sezioni da 151 a 180 della presente legge si applicano, mutatis mutandis, al conteggio di un'informazione.

Procedimenti preliminari al processo

340. (1) Fatte salve le disposizioni di questa sezione, un'informazione che accusa qualsiasi persona di un reato perseguibile può essere preferita da qualsiasi persona davanti all'Alta Corte che accusa qualsiasi persona di un reato perseguibile per il quale quella persona può essere legalmente incriminata, e ovunque un'informazione sia stata così preferita il registrar, se è soddisfatto che i requisiti della sezione 341 della presente legge sono stati rispettati, archivia le informazioni e si procede di conseguenza:

Fermo restando che se il cancelliere rifiuta di depositare un'informazione, il giudice, se soddisfatto dei predetti requisiti, può, su istanza del pubblico ministero o d'ufficio, ordinare al cancelliere di depositare l'informazione e deve essere archiviato di conseguenza.

(2) Salvo quanto successivamente fornito, nessuna informazione che imputa a una persona un reato perseguibile sarà preferita a meno che l'informazione non sia preferita in base a un ordine emesso ai sensi Parte 31 della presente legge per perseguire la persona accusata di falsa testimonianza:

A condizione che l'accusa di una precedente condanna di un reato o di essere un abitudinario criminale o di essere un ubriacone abituale può, nonostante non sia stato incluso in alcuna direzione come sopra, essere incluso nelle informazioni.

(3) Se un'informazione preferita in modo diverso da quello previsto dalle disposizioni dell'ultimo comma precedente è stata depositata dal cancelliere, l'informazione è passibile di essere annullata:

Purché-

(ha) se l'informazione contiene più conteggi, e le dette disposizioni sono state osservate per quanto riguarda uno o più di essi, solo quei conteggi erroneamente inclusi sono annullati ai sensi del presente articolo; e

- (b) se una persona che è stata rinviata a giudizio è condannata per qualsiasi informazione o per qualsiasi informazione, tale informazione o conteggio non deve essere annullato ai sensi della presente sezione in nessun procedimento di appello, a meno che non sia stata presentata al processo la domanda che dovrebbe essere così represso.

341. (1) Tutte le informazioni devono, fatte salve le disposizioni del comma (2) e dell'articolo 342 del presente Atto, essere firmato da un ufficiale di legge.

- (2) Laddove il Governatore lo ritenesse opportuno per motivi di pubblica convenienza, potrebbe essere fornita un'informazione firmato da qualsiasi altro pubblico ufficiale o persona designata dal Governatore.

342. Il registrar riceve un'informazione da un privato se:

- (ha) vi ha vidimato un certificato di un ufficiale di legge attestante di aver preso visione di tali informazioni e si rifiuta di perseguire in istanza pubblica il reato ivi previsto; e

- (b) tale privato ha stipulato un riconoscimento nella somma di cento naira, unitamente ad una fideiussione da approvare dal cancelliere in pari somma, per perseguire dette notizie fino a conclusione nei tempi in cui l'imputato dovrà comparire e di pagare le spese che possono essere ordinate dal tribunale, o, invece di entrare in tale riconoscimento, deve aver depositato cento naira in tribunale per rispettare le stesse condizioni.

343. Laddove un privato abbia rispettato le disposizioni della sezione 342 della presente legge, le informazioni devono essere firmate da tale persona e non da un funzionario legale, o da un'altra persona designata dal Governatore come sopra e tale persona avrà il diritto di perseguire le informazioni.

In arrivo

344. Il luogo del processo è determinato secondo le disposizioni della sezione 64 della presente legge.

345. Nonostante le disposizioni della sezione 344 della presente legge-

- (ha) qualora una causa sia iniziata in una divisione diversa da quella in cui avrebbe dovuto essere iniziata, essa può, nonostante ciò, essere giudicata in essa, a meno che il convenuto non vi si opponga o prima del momento in cui è chiamato a difendere o dichiarare la sua risposta in tale causa; e

- (b) il pubblico ministero o l'imputato, ogniqualevolta lo ritenga necessario ai fini della giustizia, può in ogni caso adire il giudice o per trasferire l'udienza da una sezione all'altra o da una parte di una divisione all'altra della stessa divisione .

346. Qualora un caso sia trasferito da un luogo di una divisione ad un altro luogo della stessa divisione o di un'altra divisione, tale caso è giudicato e determinato nel luogo o nella divisione in cui è stato trasferito in tal modo; e tutti i riconoscimenti, le citazioni in giudizio e i procedimenti in o relativi al caso saranno quindi considerati rimborsabili in quest'ultimo luogo o divisione e tutti i testimoni vincolati dal riconoscimento o convocati per assistere al processo saranno informati di conseguenza e assisteranno a tale quest'ultimo luogo o divisione.

Avviso di processo

347. Il cancelliere o il suo sostituto, o qualsiasi altra persona diretta dal tribunale, approva o allega a, ogni copia consegnata allo sceriffo o all'ufficiale di fiducia, per notificare la notifica, un avviso di giudizio, il quale avviso deve specificare le sessioni particolari in cui la parte deve essere giudicata su dette informazioni e deve essere nella forma seguente, o il più vicino possibile ad essa:

AB Tieni presente che sarai processato sulle informazioni di cui questa è una copia fedele, nelle sessioni che si terranno il giorno della , 19

348. L'ufficiale di stato civile o altro funzionario incaricato deve consegnare, o far consegnare, allo sceriffo o all'ufficiale responsabile che comunica l'informazione, copia della stessa, con l'avviso di giudizio apposta sullo stesso o allegato allo stesso, e se vi sono più parti addebitato di uno quindi tante copie quante sono le parti, unitamente ad un analogo avviso di notificazione su ogni testimone obbligato a presenziare al processo.

349. (1) Lo sceriffo o altro funzionario di cui sopra dovrà non appena possibile dopo aver ricevuto una copia delle informazioni e dell'avviso di processo, e almeno tre giorni prima del giorno ivi specificato per il processo, o entro il minor tempo che il tribunale può per sempre ordinare, da lui stesso o da un suo sostituto o altro funzionario, consegnare alla parte incaricata detta copia e notificargli e spiegargli la natura della stessa, e quando detta parte non è in custodia o deve essere stata ammessa alla libertà vigilata e non può essere prontamente trovato che deve lasciare una copia di dette informazioni e avviso di processo a qualcuno della sua famiglia per lui nella sua casa di abitazione, o con qualcuno della sua cauzione, per lui, e se non si riesce a trovarlo, apporre il detta copia e avviso alla porta esterna o principale della casa di abitazione dell'imputato o di una qualsiasi sua cauzione:

A condizione che nulla di quanto contenuto nel presente documento impedisca a qualsiasi persona in custodia o in attesa di processo all'inizio o durante le sessioni di processo, di essere processata in tale sede, se gli sarà stata notificata copia dell'informazione e dell'avviso di giudizio non meno di tre giorni prima la data in cui dovrà essere processato:

Fermo restando inoltre che tale ultimo termine di tre giorni può essere ridotto a un periodo più breve se tale persona esprime il suo assenso e nessuna eccezione speciale da parte dello Stato.

(2) Allo stesso modo lo sceriffo o altro ufficiale deve consegnare a ciascun testimone il suddetto avviso di processo.

350. L'ufficiale che consegna la copia di dette informazioni e comunicazioni deve immediatamente farne al cancelliere o altro funzionario effettivo una restituzione della modalità di servizio dello stesso.

Atti del processo e atti successivi

351. Quando una persona contro la quale un'informazione è stata debitamente preferita, e che è quindi in libertà, non sembra invocare tale informazione, indipendentemente dal fatto che sia stata riconosciuta per comparire o meno, il giudice può emettere un mandato di cattura per la sua cattura.

352. Quando una persona è accusata di un reato capitale, lo Stato deve, se possibile, essere rappresentato da un ufficiale di legge o da un avvocato e se l'imputato non è difeso da un avvocato, il tribunale, se possibile, designa un avvocato per la sua difesa.

353. (1) La persona da giudicare su un'informazione deve essere citata in giudizio in conformità con le disposizioni contenute nella Parte 24 della presente legge, relative all'accoglimento dei motivi e alla relativa procedura.

(2) Dopo che è stata registrata la richiesta dell'imputato alle informazioni o qualsiasi conteggio delle stesse, esso non sarà più consentito all'imputato di sollevare rispetto al suo caso alcuna obiezione relativa alla validità di uno qualsiasi dei seguenti argomenti, vale a dire:

(ha) l'istruttoria;

(b) il rinvio a giudizio;

(vs) qualsiasi istruzione o consenso dato nel caso da un giudice ai sensi della sezione 340(2)(b) della presente legge;

(d) qualsiasi ordine emesso nel caso ai sensi della Parte 31 della presente legge per il perseguimento dell'imputato per falsa testimonianza.

La presenza dei Testimoni

- 354.** Ogni persona che è obbligata dal riconoscimento a presenziare a qualsiasi udienza penale in qualità di testimone, sia per l'accusa che per la difesa, ad essere comunque processata in tali udienze, deve, se ha ricevuto una citazione o un avviso, è tenuto a presentarsi in tribunale il giorno designato per il processo di tale causa e nei giorni successivi delle sessioni, fino a quando la causa non sia stata archiviata o fino a quando non sia stata assolta dal tribunale da ulteriori in attesa.
- 355.** Se una persona che è stata vincolata dal riconoscimento a presenziare in qualità di testimone, sia per l'accusa che per la difesa, al processo di qualsiasi causa non si presenta al tribunale il giorno fissato per il processo di tale causa dopo essere stato notificato avviso del processo, e nessuna giustificazione ragionevole è offerta per tale mancata presenza, il tribunale può emettere un mandato per arrestare tale persona e portarlo, in un momento da menzionare nel mandato, davanti al tribunale al fine di dare prove a nome dell'accusa o della difesa, a seconda dei casi.
- 356.** Se una persona a cui è indirizzato un atto di citazione non si presenta al tribunale nel momento e nel luogo ivi menzionato, e non viene offerta alcuna scusa ragionevole per tale mancata partecipazione, allora, dopo che il tribunale è soddisfatto che lo scritto è stato debitamente notificato o che la persona a cui è indirizzata la scrittura evita intenzionalmente la notifica e che è probabile che tale persona fornisca prove materiali, il tribunale può emettere un mandato per arrestare tale persona e portarlo, in un momento da menzionare nel mandato, prima al giudice al fine di fornire prove a nome dell'accusa o della difesa, a seconda dei casi.
- 357.** Ogni persona che manchi di presenziare in qualità di testimone in uno dei casi di cui ai due ultimi commi precedenti è punito, con ordinanza sommaria del tribunale, con la multa di quaranta naira e, in mora, con la reclusione per un termine di due mesi.
- 358.** Ogni persona la cui presenza in qualità di testimone, sia per l'accusa che per la difesa, è comunque richiesta, e che non è stata vincolata dal riconoscimento a partecipare in qualità di testimone alle sessioni penali in cui deve essere giudicata tale causa, può essere convocato con un atto di citazione.
- 359.** Il cancelliere, dopo essere stato fornito con i nomi e i luoghi di residenza di eventuali testimoni per conto dell'accusa o della difesa la cui presenza deve essere assicurata da un mandato di comparizione, deve preparare e consegnare allo sceriffo per il servizio un atto o un atto di citazione diretto a tali testimoni, insieme a tante copie degli stessi quanti possono essere i testimoni nominati in tale atto o atto e quando viene presentata domanda di rinvio di un processo a causa dell'assenza di qualsiasi testimone dichiarato materiale, questo deve essere preso come prova prima facie che la parte che richiede tale rinvio non ha esercitato tutta la dovuta e necessaria diligenza per assicurarsi la presenza di tale testimone se risulta che nessun atto di citazione a tale testimone è stato citato in giudizio almeno quattro giorni liberi prima del primo giorno delle sessioni penali.

Disposizioni varie

- 360.** In aggiunta alle disposizioni di cui sopra in questa parte fornite nei confronti dei testimoni, le disposizioni contenute nella presente parte 20 della presente legge si applicano, mutatis mutandis, ai testimoni tenuti a deporre in un procedimento processuale ai sensi della presente parte della presente legge.
- 361.** In aggiunta alle disposizioni di questa parte della presente legge e alle altre disposizioni espresse di questa o di qualsiasi altra legge relativa ai processi per reati perseguibili, le disposizioni della presente legge relative a prove, aggiornamento, indirizzi, congedo e condanna di persone condannate, Tè

Al processo sull'informazione si applicano il riconoscimento di risarcimenti, spese e la direzione e ordinanza di decadenza nonché ogni altra materia incidentale relativa al processo di una causa diversa da quelle specificamente applicabili al processo con giuria o con valutatori.

362. La sentenza e il successivo lodo del tribunale devono essere convalidati dal cancelliere sull'informazione.

363. La procedura e la prassi attualmente in vigore presso la High Court of Justice in Inghilterra nel i processi penali si applicano ai processi dinanzi all'Alta Corte nella misura in cui la presente legge non sia stata espressamente prevista. disposizione in tal senso.

Parte 38

Prova di sintesi dopo il commit

364. (1) Quando un imputato è stato rinviato a giudizio da un magistrato a giudizio dell'Alta Corte e se entro il giorno fissato per il processo contro tale imputato non è stata depositata alcuna informazione a suo carico o se in quel giorno nessuna persona debitamente autorizzata si presenta dinanzi al tribunale di perseguire la causa per conto dello Stato, il Presidente

(ha) ordina al cancelliere di accusare l'imputato del reato per il quale è stato condannato a giudizio; e

(b) può, a sua discrezione, ordinare al Cancelliere di addebitare all'imputato ogni altro reato fondato, a giudizio del Presidente della Corte, sui fatti esposti nelle deposizioni; e

(vs) spiegherà la sostanza dell'accusa o delle accuse all'imputato e gli chiederà di difenderla.

(2) Se l'imputato ammette la veridicità dell'accusa, il tribunale può condannarlo ed emettere la sentenza a norma di legge.

(3) Se l'imputato non ammette la veridicità dell'accusa, il tribunale procede all'audizione dei testimoni e alla determinazione della causa; il giudice prende le misure che può essere autorizzato a utilizzare per imporre la presenza di tale imputato rinviato a giudizio e di tutti i testimoni materiali che riterrà opportuni.

365. Il processo di un imputato ai sensi della presente parte della presente legge sarà conforme alle disposizioni della presente legge nella misura in cui, a giudizio del giudice, le stesse possono essere applicabili.

Capitolo 7

Disposizioni relative a condanne a morte, reclusione, fustigazione e multa

PARTE 39

Generale

366. Fatte salve le disposizioni di qualsiasi legge scritta relativa a qualsiasi specifico reato o classe di reato e alla giurisdizione conferita a qualsiasi tribunale o a chiunque presieda tale 30 del 1960. tribunale le disposizioni contenute successivamente nel presente capo si applicano alle condanne a morte , reclusione, fustigazione e multa.

Condividi 40

Premi di capitale

367. (1) La punizione della morte viene inflitta appendendo per il collo l'autore del reato fino alla sua morte.

- (2) La sentenza di morte deve essere pronunciata nella forma seguente:

"La sentenza del tribunale su di te è che sarai impiccato per il collo finché non sarai morto e che il Signore abbia pietà della tua anima".

- 368. (1)** Qualora sia stata emessa una sentenza di morte, tale sentenza sarà eseguita solo in conformità con le disposizioni della presente parte della presente legge.

- (2) Se una donna giudicata colpevole di un reato capitale viene dichiarata incinta in conformità con le disposizioni della sezione 376 della presente legge, la sentenza di morte non le sarà emessa ma in sostituzione di essa sarà condannata alla reclusione a vita.

- (3) Qualora un delinquente che, a giudizio del tribunale, non avesse compiuto i diciassette anni al momento della commissione del reato, sia ritenuto colpevole di un reato capitale, la sentenza di morte non deve essere pronunciata o registrata, ma in sua vece il tribunale ordina tale persona da detenere durante il piacere del Presidente e, se così ordinato, sarà trattenuto in conformità con le disposizioni della Parte 44 della presente legge nonostante qualsiasi disposizione contraria in qualsiasi legge scritta.

- 369.** Un certificato in mano del cancelliere, o altro funzionario del tribunale, che tale sentenza è stata pronunciata, e che nomina la persona condannata, è autorità sufficiente per la detenzione di tale persona.

- 370.** Dopo la pronuncia della sentenza di morte, il Presidente del Consiglio trasmette al Governatore, non appena convenientemente, copia dell'accertamento e della sentenza e delle sue note di prova raccolte nel processo, unitamente a una relazione scritta da lui firmata contenente ogni raccomandazione o osservazione sul caso che ritenga opportuno formulare.

- 371.** (Eliminato nel 1961 n. 40.)

- 371A.** In caso di condanna a morte si applicano le disposizioni degli articoli da 371B a 371G della presente legge per un delitto per il quale spetta al Presidente il potere di grazia.

- 371B.** Ogni giudice che pronunci una sentenza di morte rilasci sotto la sua mano e il sigillo del tribunale un certificato attestante che la sentenza di morte è stata pronunciata sulla persona nominata nel certificato, e tale certificato deve essere sufficiente e piena autorità legale per la detenzione dell'autore del reato in custodia sicura fino a quando la sentenza di morte pronunciata su di lui non può essere eseguito e per l'entrata in vigore di tale sentenza di morte in conformità e fatte salve le disposizioni della presente parte.

- 371c.** Il cancelliere del tribunale da cui la persona è condannata a morte, non appena possibile dopo la pronuncia della sentenza:

(ha) consegnare in duplice copia l'attestazione rilasciata dal Giudice ai sensi dell'art 371B della presente legge all'ufficiale di polizia preposto alla custodia del condannato, di cui una copia deve essere conservata dall'ufficiale di polizia e l'altra consegnata al sovrintendente o ad altro funzionario preposto al carcere in cui la persona deve essere confinato;

(b) trasmettere allo sceriffo una copia di detto certificato-, e

(vs) depositare una copia di detto certificato con il verbale del procedimento in causa.

- 371D.** Il giudice che ha pronunciato la sentenza trasmette, appena possibile dopo la pronuncia della sentenza, al ministro incaricato di consigliare al presidente l'esercizio della prerogativa della misericordia (di seguito in questa parte il ministro) copia autenticata dell'atto del

procedimento al dibattimento, unitamente a copia del certificato da lui rilasciato ai sensi dell'articolo 371 B della presente legge, e una relazione scritta da lui firmata contenente eventuali raccomandazioni o osservazioni rispetto al condannato e rispetto alla sua processo che ritiene opportuno fare.

371E. (1) Dove una persona-

(ha) è stato condannato a morte; e

(b) ha esercitato i suoi diritti legali di appello avverso la condanna e la sentenza e la condanna e la sentenza non sono state annullate o la pena non è stata ridotta, o non ha esercitato i suoi diritti legali di appello o ha presentato istanza di appello o di ricorso, non ha perfezionato o proseguito tale domanda o ricorso entro il termine previsto dalla legge,

il Ministro, dopo aver esaminato la relazione fatta ai sensi dell'articolo 371D della presente legge, e dopo aver ottenuto il parere del Consiglio Consultivo sulla Prerogativa della Misericordia, decidere se raccomandare o meno di commutare il lodo in

La reclusione a vita, o che la pena dovrebbe essere commutata in un periodo determinato, o che l'autore del reato dovrebbe essere altrimenti graziato o condannato.

(2) Qualora, ai fini del comma (1) della presente legge, il Consiglio consultivo sulla prerogativa della misericordia sia tenuto a consigliare il Ministro in relazione a qualsiasi persona condannata a morte, il Procuratore generale della Federazione provvederà a verbalizzare la caso da preparare e sottoporre al consiglio consultivo, e il consiglio consultivo, nel dare il suo parere, tiene conto delle questioni enunciate in tale verbale.

371F. Se il Ministro decide di non raccomandare che la pena venga commutata o che il

l'autore del reato dovrebbe essere altrimenti perdonato o rimproverato, farà in modo che lo sceriffo sia informato e la sentenza di morte pronunciata contro l'autore del reato sarà eseguita in conformità e soggetta alle disposizioni di questa parte della presente legge e lo sceriffo dovrà quindi prendere accordi conseguentemente in base alla sentenza di morte pronunciata nei confronti dell'autore del reato.

371G. (1) Ove il Ministro decida di raccomandare la commutazione della pena o la grazia o la condanna in altro modo dell'autore del reato, emette un'ordinanza di cui una copia deve essere inviata al sovrintendente o ad altro funzionario responsabile della prigione in cui l'autore del reato è rinchiuso, e un'altra copia della quale deve essere inviata allo sceriffo, ordinando che l'esecuzione non si proceda e, a seconda dei casi, che l'autore del reato sia incarcerato secondo la raccomandazione, o che il l'autore del reato essere rilasciato, fatte salve in ogni caso le condizioni, se del caso, che possono essere specificate.

(2) Lo sceriffo e il sovrintendente o altro funzionario responsabile del carcere in cui è rinchiuso l'autore del reato devono rispettare e dare esecuzione a ogni ordine emesso ai sensi delle disposizioni del comma (1) della presente legge.

372. L'autorità competente comunica la propria decisione al giudice che ha presieduto il dibattimento o al suo successore in carica inviando a tale giudice copia della sua ordinanza e tale giudice provvede all'iscrizione di tale ordinanza agli atti del tribunale.

373. (1) L'ordine dell'autorità competente deve essere sotto la sua mano e il sigillo pubblico e deve essere come in una delle forme stabilite nel quarto allegato della presente legge o il più vicino possibile alle circostanze e se l'assegnazione deve essere eseguita deve indicare il luogo e l'ora in cui e quando deve essere eseguita l'esecuzione e dare indicazioni sul luogo di sepoltura della salma o può disporre che l'esecuzione abbia luogo in tale momento e in tale luogo e che la salma della persona giustiziata sia sepolto nel luogo designato da un ufficiale specificato nell'ordine.

- (2) Quando il luogo o l'ora dell'esecuzione o il luogo della sepoltura è designato da una persona e non è indicato nell'ordine dell'autorità competente, l'ufficiale designato deve appostare sull'ordine sopra la sua firma il luogo e l'ora dell'esecuzione e il luogo della sepoltura o alcuni uno o più secondo i termini dell'ordine.

374. Copia dell'ordinanza dell'autorità competente sotto la sua mano e del Sigillo Pubblico deve essere inviata, se l'esecuzione deve aver luogo a Lagos, allo sceriffo e se altrove al Governatore di uno Stato in cui deve essere eseguita l'esecuzione entrato in vigore e lo sceriffo o il governatore, a seconda dei casi, avrà effetto dato che:

A condizione che se per qualsiasi motivo una copia dell'ordine dell'autorità competente non è ricevuta dallo sceriffo o dal governatore prima della data ivi fissata o ivi apposta per l'esecuzione, detto sceriffo o governatore dovrà comunque far eseguire l'ordine al più presto giorno conveniente dopo il suo ricevimento.

375. (1) La suddetta copia dell'ordine dell'autorità competente sotto la sua mano e il Sigillo Pubblico o le istruzioni S emesse dal Governatore ai sensi dell'articolo 374 della presente legge saranno autorità sufficienti per legge a tutte le persone per dare effetto al lodo in conformità con il termini della stessa.

- (2) Ogniqualvolta l'autorità appropriata come definita nella sezione 370 della presente legge è il Governatore di uno Stato, un ordine da lui impartito sarà autorità legale sufficiente, nonostante il luogo in cui deve aver luogo l'esecuzione possa essere al di fuori dello Stato di tale Governatore.

A condizione inoltre che la sostanza dell'ordinanza dell'autorità competente possa in primo luogo essere comunicata per telegrafo al Governatore di uno Stato, il quale telegraferà quindi all'autorità competente per un telegramma di conferma, e al ricevimento di tale telegramma di conferma, il Governatore impartisce le indicazioni per dare attuazione ai termini dell'ordinanza dell'autorità competente.

375. (1) La suddetta copia dell'ordine dell'autorità competente sotto la sua mano e il Sigillo Pubblico o le istruzioni emesse dal Governatore ai sensi della sezione 374 della presente legge saranno autorità sufficienti per legge a tutte le persone per attuare il lodo in conformità con i termini di esso.

- (2) Ogniqualvolta l'autorità appropriata come definita nella sezione 370 della presente legge è il Governatore di uno Stato, un ordine da lui impartito sarà autorità legale sufficiente, nonostante il luogo in cui deve aver luogo l'esecuzione possa essere al di fuori dello Stato di tale Governatore.

Procedura in cui si presume che una donna condannata per reato capitale sia incinta

376. (1) Se una donna condannata per un reato punibile con la morte sostiene di essere incinta, o se il tribunale davanti o in base al quale una donna è stata così condannata lo ritiene opportuno, il tribunale, prima che la sentenza sia pronunciata nei suoi confronti, determina la = è questione indipendentemente dal fatto che sia incinta o meno.

- (2) La questione se la donna sia incinta o meno deve essere determinata dal tribunale sulla base delle prove che possono essere addotte dinanzi ad esso da parte della donna o da parte dell'accusa, e il tribunale deve concludere che la donna non è incinta a meno che è dimostrato affermativamente con soddisfazione della corte che è incinta.

- (3) Laddove nei procedimenti di cui alla presente sezione il tribunale ritenga che la donna in questione non sia incinta, il tribunale pronuncerà la sua condanna a morte.

- (4) Contro tale accertamento è proposto ricorso in Cassazione e tale giudice, se soddisfatto dell'annullamento del giudizio, annulla la sentenza pronunciata nei suoi confronti e, in sua sostituzione, la condanna all'ergastolo.
- (5) I diritti conferiti da questa sezione a una donna condannata per un reato punibile con la morte sostituiscono il diritto di tale donna di affermare, durante la sospensione dell'esecuzione, di essere pronta con un figlio, essendo venuto meno l'ultimo diritto menzionato.
- (6) Il tribunale deve segnalare all'autorità competente ogni caso in cui il tribunale emetta una condanna alla reclusione a vita ai sensi della presente sezione.

Parte 41

Prigione

- 377.** Reclusione, fatte salve le disposizioni espresse di qualsiasi legge scritta che preveda la reclusione come a la punizione per un reato, può essere con o senza lavori forzati secondo l'ordine del tribunale e, ove non sia emesso un ordine specifico, la reclusione sarà con lavori forzati.
- 378. (1)** Il Governatore può, con avviso pubblicato sulla Gazzetta dello Stato, dichiarare che nel caso di alcuni capi nominati in tale avviso nessuna condanna alla reclusione pronunciata in virtù dei poteri conferiti da qualsiasi legge scritta da qualsiasi tribunale può essere eseguita senza il previo consenso del Governatore e dopo la pubblicazione di tale avviso nessuna sentenza pronunciata su alcun capo ivi nominato sarà eseguita senza tale consenso e il Governatore può, a sua discrezione, multare detto capo al posto della sentenza del tribunale.
- (2) Il tribunale può ordinare che detto capo sia trattenuto in custodia o, a sua discrezione, può rilasciarlo su cauzione fino a quando non sarà nota la decisione del Governatore e qualsiasi periodo di detenzione sarà, se la sentenza era di reclusione e se il Governatore ordina l'esecuzione della pena, rientrano nella pena detentiva come sopra comminata.
- 379.** Quando il tribunale ha potere di emettere una sentenza di reclusione, il tribunale, in luogo di emettere una sentenza di reclusione, può ordinare che l'autore del reato sia trattenuto all'interno del recinto del tribunale o in qualsiasi stazione di polizia fino a tale ora, non oltre le otto del sera del giorno in cui è condannato, in quanto il tribunale può disporre:
- A condizione che il tribunale, prima di emettere un'ordinanza di trattenimento ai sensi della presente sezione, tenga conto della distanza tra il luogo di trattenimento e la dimora dell'autore del reato, se la sua dimora è nota o accertabile dal tribunale, e non lo faccia ordine di detenzione ai sensi della presente sezione, in quanto priverà l'autore del reato di una ragionevole opportunità di tornare alla sua dimora il giorno in cui tale ordine di detenzione sarà emesso.
- 380.** Se una sentenza di reclusione è emessa nei confronti di una persona da un tribunale, il tribunale può ordinare che la pena inizi alla scadenza di qualsiasi altra pena detentiva a cui quella persona è stata precedentemente condannata da qualsiasi tribunale competente in Nigeria, in modo che, tuttavia, se due o più condanne pronunciate da un tribunale della magistratura sono condannate a correre consecutivamente la durata complessiva della reclusione non deve superare i quattro anni o il limite di competenza del magistrato giudicante, se maggiore è il maggiore.
- 381.** La pena detentiva decorre e comprende l'intero giorno della data che è stato pronunciato.
- 382. (1)** Fatte salve le altre disposizioni della presente sezione, qualora un tribunale abbia l'autorità ai sensi di una legge scritta di imporre la reclusione per qualsiasi reato e non abbia un'autorità specifica per infliggere un'ammenda per tale reato, il tribunale può, a sua discrezione, infliggere una multa sostitutiva di reclusione

(2) In caso di condanna dinanzi all'Alta Corte, l'importo dell'ammenda è a discrezione del tribunale e l'eventuale pena detentiva inflitta in caso di mancato pagamento dell'ammenda non può superare i due anni.

(3) Nel caso di una condanna in un tribunale-

(ha) l'importo della sanzione è a discrezione del giudice ma non può eccedere la sanzione massima autorizzata ad essere inflitta dal magistrato dalla o dalla legge in virtù della quale è stato nominato magistrato; e

(b) nessuna pena detentiva inflitta in caso di mancato pagamento dell'ammenda potrà eccedere il massimale fissato in relazione all'importo dell'ammenda dalla scala specificata nella sottosezione (2) dell'articolo 390 della presente legge.

(4) In nessun caso la pena detentiva comminata in difetto di pagamento della sanzione pecuniaria inflitta in virtù del potere in tal conto contenuto nel comma (1) della presente sezione, potrà eccedere la durata massima autorizzata a punizione del reato da la legge scritta.

(5) Le disposizioni del presente articolo non si applicano in ogni caso ove una legge scritta preveda un periodo minimo di reclusione per la commissione di un reato.

383. La persona che evade dalla legittima custodia mentre è sottoposta a una pena privativa della libertà, è passibile, al momento della riconquista, di subire la pena che stava subendo al momento della sua evasione, per una durata pari a quella durante la quale era assente dal carcere, dopo l'evasione e prima della scadenza del termine della sua pena originaria, sia che al momento della sua ripresa il termine di tale pena sia scaduto o meno.

Parte 42

Fustigazione

384. Nessuno può essere condannato alla fustigazione più di una volta per lo stesso delitto.

385. Nessuna condanna alla fustigazione può essere comminata su alcuna donna o su qualsiasi maschio che, a giudizio del Insomma, ha raggiunto l'età di quarantacinque anni.

386. (1) La fustigazione deve essere fatta con verga o canna o betulla, e il numero dei colpi deve essere specificato nella frase e non deve essere superiore a dodici.

(2) Quando una persona è condannata per uno o più reati in un processo, il numero totale di colpi assegnato non deve essere superiore a dodici.

387. Quando una persona è condannata per un delitto per il quale è punita con la reclusione per un periodo di sei mesi o più, il giudice può, se lo ritiene opportuno, tenuto conto della prevalenza del reato di sua competenza o degli antecedenti della delinquente, condanna anche tale delinquente alla fustigazione in aggiunta o in sostituzione di qualsiasi altra punizione a cui è passibile l'autore del reato.

388. (1) Nel caso di una sentenza o di un'ordinanza che comporti punizioni corporali, tale punizione deve essere eseguita nel luogo stabilito dal tribunale e non appena possibile, a meno che il condannato non dia atto di appello o della sua intenzione di ricorrere in appello o della sua intenzione di applicare per l'impugnazione, a seconda dei casi, nel qual caso tale sanzione non deve essere eseguita fino alla determinazione dell'impugnazione, o nei casi in cui la domanda di ammissione all'impugnazione sia definitivamente respinta della domanda, e in attesa della determinazione del domanda di appello o appello, a seconda dei casi, l'imputato deve essere tenuto in custodia o può essere rilasciato su cauzione secondo l'ordine del tribunale.

Bene

(ha) reclusione oltre che multa, e condannato al pagamento di una multa, con o senza reclusione; o

390. (1) Laddove per legge scritta il giudice sia autorizzato a imporre una sanzione per una condanna sommaria del reato, può, in assenza di espressa disposizione contraria nella stessa o in qualsiasi altra legge scritta, ordinare al convenuto che sia condannato per tale reato, in mora del pagamento della somma di denaro che si ritiene debba essere pagata con l'ordine, immediatamente o nel momento indicato nell'ordine, a seconda del caso, di essere incarcerato, con o senza lavori forzati, secondo la scala stabilita avanti in questa sezione.

(2) Fatte salve in ogni caso le disposizioni della legge scritta su cui si fonda l'ordinanza, il periodo di reclusione, con o senza lavori forzati, che viene imposto dal tribunale per il mancato pagamento di qualsiasi somma di il denaro giudicato per essere pagato con un'ingiunzione deve essere un periodo che, a giudizio del tribunale, soddisferà la giustizia del caso ma non deve superare il massimo fissato nella scala seguente, vale a dire:

[illegible]

naira	
supera duecento naira e non supera quattrocento naira un anno;	Un anno
supera quattrocento naira Due anni	

- (3) Nessun impegno per il mancato pagamento della sanzione pecuniaria può essere superiore a due anni, salvo che la legge in base alla quale è avvenuta la condanna non preveda o consenta un termine più lungo.

Valutazione di multa

391. Nel fissare l'importo dell'ammenda da infliggere a un trasgressore deve prendere in considerazione un tribunale prendere in considerazione, tra l'altro, i mezzi dell'autore del reato nella misura in cui appaiono o sono noti al tribunale e quando è inflitta una sanzione il pagamento delle spese processuali e di polizia dovute nella causa fino alla condanna inclusa non è preso in considerazione prendere in considerazione nel fissare l'importo dell'ammenda o essere inflitti in aggiunta all'ammenda, ma l'importo dell'ammenda, o di parte di essa che può essere pagato o recuperato, si applica come segue:

- (ha) in primo luogo nel rimborso all'informatore o al reclamante di eventuali onorari giudiziali da lui pagati e ordinati dal giudice al rimborso;
- (b) in secondo luogo il pagamento di eventuali spese processuali non già pagate dall'informatore o denunciante che potrebbero essere dovute in base alle regole del tribunale;
- (vs) l'eventuale saldo residuo dopo i predetti pagamenti è versato nelle entrate generali.

Impegno dell'imputato per mancato pagamento di multe o sanzioni

392. (1) In ogni caso in cui viene emessa nei confronti di una persona un'ingiunzione per il pagamento di una somma di denaro e tale persona è passibile di reclusione per un certo periodo a meno che tale somma non sia pagata prima, il tribunale può fare tutto o parte delle seguenti azioni:

- (ha) emettere immediatamente un mandato di impegno;
 - (b) prevedere il tempo per il pagamento di detta somma;
 - (vs) pagamento diretto di detta somma a carico degli impianti; o
 - (d) ordinare che il debitore di detta somma sia libero di prestare, con soddisfazione del tribunale, cauzioni, con o senza fideiussione o fideiussioni, per il pagamento di detta somma o di qualsiasi sua installazione.
- (2) Laddove sia stato concesso un termine per il pagamento di una somma che si ritiene debba essere pagata con una condanna o un'ingiunzione, ulteriore tempo può, su richiesta di o per conto del soggetto obbligato al pagamento di tale somma, essere concesso da un tribunale competente a emettere un mandato di impegno per il mancato pagamento di tale somma come sopra, o detto tribunale può, fatto salvo quanto sopra, il pagamento diretto mediante impianti della somma così giudicata da pagare.
- (3) Laddove una somma di denaro debba essere pagata dagli impianti e venga commesso un inadempimento nel pagamento di un qualsiasi impianto, si può adottare lo stesso procedimento come se fosse stato commesso un inadempimento nel pagamento di tutti gli impianti rimasti non pagati.

- (4) Se prima della scadenza del termine concesso il condannato si consegna all'art giudice competente ad emettere un mandato di impegno per il mancato pagamento di tale somma come sopra, e dichiara di preferire il rinvio immediato all'attesa della scadenza del termine concesso, il giudice può, se lo ritiene opportuno emettere senza indugio un mandato di impegno lui in galera.
393. (1) Se il soggetto obbligato al pagamento di una qualsiasi somma e al quale è stato concesso del tempo per pagare, con o senza fideiussione o fideiussioni, è inadempiente in tale pagamento o non costituisce la garanzia richiesta dal tribunale, il tribunale può emettere il proprio mandato di impegno richiedendo qualsiasi agente di polizia di prendere e condurre tale persona in prigione e lì consegnarlo all'ufficiale responsabile della prigione, e richiedere all'ufficiale responsabile della prigione di accogliere tale persona in prigione e di imprigionarlo con o senza lavori forzati, a seconda dei casi, per il tempo che sarà indicato e stabilito dal mandato di impegno, a meno che la somma di denaro che si ritiene debba essere pagata dall'ordine e anche tutti gli altri costi, oneri e spese non siano stati pagati prima.
- (2) Qualora sia presentata al giudice un'istanza di mandato per l'incarcerazione di una persona per il mancato pagamento di una somma di denaro che si ritiene debba essere pagata con un'ingiunzione, il giudice può, se lo ritiene opportuno, rinviare l'emissione di tale mandato fino a quel momento ea condizioni, se del caso, che al tribunale possano sembrare giuste.
- (3) Quando il tribunale ordina la carcerazione di una persona, il tribunale può, se lo ritiene opportuno, ordinare che tale carcerazione non inizi immediatamente, ma inizi in qualsiasi giorno non superiore a tre mesi dopo la data di tale ordinanza che il tribunale può fissare, e in tal caso il tribunale può o permettere che la persona si allontani fino a tale giorno o licenziarlo al momento della sua entrata in un riconoscimento, con o senza garanzie, condizionato alla sua ricomparsa in quel giorno per subire tale reclusione.
- (4) Qualsiasi mandato di impegno emesso ai sensi delle disposizioni della presente sezione può essere eseguito in qualsiasi giorno, compresa la domenica o un giorno festivo.
394. In tutti i casi in cui qualsiasi soggetto nei confronti del quale sia emesso un mandato di impegno per il mancato pagamento di qualsiasi somma di denaro giudicata da pagare con un ordine, paghi o offra all'esecutore dello stesso la somma o le somme di tale mandato menzionato insieme all'importo delle spese di tale warrant fino al momento di tale pagamento o offerta, la persona che ha l'esecuzione di tale warrant cesserà di eseguire lo stesso.
395. Se una persona viene portata in una prigione per essere imprigionata in virtù di un mandato di assunzione, su tale mandato deve essere apposta il giorno in cui tale persona è stata arrestata in virtù di esso e la reclusione sarà calcolata a partire da tale giorno e compreso.
396. Se una persona è stata condannata in prigione dal tribunale per inadempimento nel trovare una sicurezza o garanzie il tribunale può, su richiesta fattagli da tale persona o da qualcuno che agisce per suo conto, indagare sul caso di tale persona, e se su nuove prove presentate al tribunale o prova di un cambiamento di circostanze il tribunale ritiene di aver riguardo a tutte le circostanze della causa che è giusto che sia così, il giudice può ridurre l'importo per il quale è stato disposto che la fideiussione o le fideiussioni siano vincolate, o dispensare dalla fideiussione o dalle fideiussioni, o altrimenti trattare la causa come potrebbe ritenere giusto il tribunale.
397. (1) Qualora una persona sia stata condannata in carcere dal tribunale per il mancato pagamento di una somma di denaro giudicata pagata da un'ingiunzione, tale persona può pagare o far pagare all'ufficiale responsabile del carcere la somma indicata nel mandato di assunzione unitamente all'importo dei costi, oneri e spese eventualmente ivi menzionati e l'ufficiale preposto al carcere riceverà lo stesso e quindi scaricherà tale persona, a meno che non sia in custodia per altro.

- (2) In ogni caso, qualora, ai sensi dell'ultimo comma precedente, sia stata percepita una somma a parziale soddisfazione di una somma dovuta da un detenuto in conseguenza della condanna del giudice tale somma dovrà essere applicata in primo luogo, in tutto o in parte, al pagamento delle eventuali spese o danni o risarcimenti che il giudice possa aver ordinato al ricorrente, e, in secondo luogo, per il pagamento della multa, se del caso, inflitta al detenuto.
- (3) Fatte salve le disposizioni della sottosezione (2) della presente Sezione, in caso di pagamento di un importo a titolo di ammenda, si seguirà la procedura di cui alla presente sottosezione:

- (ha) la reclusione è ridotta di un numero di giorni il più vicino possibile al numero dei giorni complessivi per i quali tale persona è stata condannata, in quanto la somma così versata per la sanzione corrisponde all'importo della multa per la quale tale persona è stata condannata collegabile-
- (b) il sovrintendente o altro funzionario responsabile di una prigione in cui è rinchiusa una persona che ha pagato tale parte di pagamento dovrà, non appena possibile, in seguito portare tale persona davanti a un tribunale e tale tribunale certificherà l'importo di cui la pena detentiva originariamente assegnata è ridotto di tale pagamento in parte della soddisfazione ed eseguirà l'ordine richiesto nelle circostanze:

A condizione che, laddove, a giudizio del sovrintendente o altro funzionario di cui sopra, il ritardo causato dal portare tale persona davanti a un tribunale sia tale che la persona sarà trattenuta oltre la data in cui dovrebbe essere rilasciata a causa di tale pagamento parziale, tale il sovrintendente o altro funzionario può rilasciare tale persona nel giorno che a tale sovrintendente o altro funzionario sembra essere il giorno corretto, avallare il mandato di conseguenza e, non appena possibile, informerà il tribunale dell'azione intrapresa e tale tribunale provvederà a tale ordine o verbale che il tribunale può ritenere necessario nelle circostanze.

- (4) Nel calcolare il numero di giorni per i quali qualsiasi pena detentiva verrebbe ridotta ai sensi di questa sezione, il primo giorno di reclusione non deve essere preso in considerazione e nel calcolare la somma che assicurerà la riduzione di una pena detentiva, frazioni di un kobo deve essere omesso.

Le multe di

soccorso possono essere ordinate per essere recuperate tramite soccorso.

398. Qualora, sotto l'autorità di una legge scritta, il tribunale irroghi un'ammenda o una sanzione pecuniaria, indipendentemente dal fatto che tale ammenda o pena sia accompagnata o meno da un potere di infliggere la reclusione e per il recupero di tale ammenda o sanzione, il giudice può ordinare che tale multa o pena sia recuperabile mediante angoscia e, in mancanza di tale angoscia soddisfacendo l'importo della multa o della sanzione di cui sopra, può ordinare che l'autore del reato sia incarcerato, con o senza lavori forzati a seconda dei casi, secondo la scala di cui all'articolo 390 della presente legge.

399. (1) Ove il giudice ordini una somma da recuperare, il giudice emette il suo mandato di soccorso ai fini del recupero della stessa, tale mandato deve essere scritto e firmato dal giudice, esso autorizza l'incaricato dell'esecuzione della stessa a prendere qualsiasi denaro così come tutti i beni della persona contro la quale è riscossa l'angoscia e qualsiasi denaro così prelevato sarà trattato come se fosse il ricavato della vendita di beni presi sotto mandato.

- (2) Nell'esecuzione di un mandato di soccorso hanno effetto le seguenti disposizioni:

- (ha) un mandato di soccorso deve essere eseguito da o sotto la direzione dello sceriffo,

- (b) se l'incaricato dell'esecuzione del mandato è impedito dall'esecuzione dello stesso mediante la chiusura di porte o altro, il magistrato può, per iscritto di sua mano vistato sul mandato, autorizzarlo a usare la forza necessaria per consentire lui per eseguire il mandato;
- (vs) non saranno presi gli indumenti e la biancheria da letto della persona e della sua famiglia, e per il valore di dieci naira gli strumenti e gli strumenti del suo mestiere;
- (d) salvo quanto previsto al paragrafo (e) della presente sottosezione e nella misura in cui la persona sui cui beni mobili è sfruttato il pericolo acconsente per iscritto a una vendita anticipata i beni pignorati devono essere venduti all'asta pubblica non meno di cinque giorni e non più di quattordici giorni dopo l'effettuazione dell'angoscia; ma laddove il consenso scritto sia dato in modo tale che prima della vendita possa essere conforme a tale consenso;
- (e) salvo il soccorso, la merce pignorata deve essere venduta entro il termine fissato dal mandato, a meno che la somma per la quale il mandato è stato emesso e anche gli eventuali oneri di presa e custodia della merce in pignoramento non siano pagati prima;
- (g) se una persona incaricata dell'esecuzione di un mandato di soccorso trattiene volontariamente dai proventi di qualsiasi immobile venduto per soddisfare il disagio, o altrimenti esige, costi o oneri maggiori di quelli a cui ha per il momento diritto, per legge, o fa una qualsiasi accusa impropria, è punito, con condanna sommaria davanti a un magistrato, con una pena non superiore a venti naira:

A condizione che nulla di quanto contenuto nel presente documento pregiudichi la responsabilità di tale persona di essere perseguita e punita per estorsione;

- (g) un resoconto scritto dei costi e degli oneri sostenuti in relazione all'esecuzione di qualsiasi mandato di soccorso deve, non appena possibile, essere consegnato dalla persona incaricata dell'esecuzione del mandato al magistrato; e sarà lecito per la persona sui cui beni mobili è stata revocata l'emergenza, in qualsiasi momento entro un mese dalla presentazione dell'emergenza, ispezionare tale conto, senza pagamento di alcun compenso o compenso, in qualsiasi momento durante l'orario d'ufficio, e di prendere una copia di tale account;
- (h) una persona incaricata dell'esecuzione di un mandato di soccorso deve vendere il soccorso o far vendere lo stesso e può detrarre dall'importo realizzato da tale vendita tutti i costi e gli oneri effettivamente sostenuti per effettuare tale vendita, e deve pagare al magistrato o a persona da lui designata, la parte restante di tale importo, affinché la stessa possa essere applicata al pagamento della somma per la quale è stato emesso il mandato e delle spese e oneri propri dell'esecuzione del mandato, e che l'eventuale eccedenza può essere resa alla persona sui cui beni mobili è stata revocata l'angoscia.

400. Qualora venga così recuperata solo una parte dell'importo ordinato per il recupero mediante angoscia, la durata della reclusione condannata in caso di mancato recupero dell'importo inflitto è ridotta di conseguenza e corrisponde all'intero periodo in proporzione all'importo recuperato all'importo totale ordinato per il recupero, il mandato di impegno deve essere redatto di conseguenza e dopo tale impegno si applicano le disposizioni dell'articolo 397 della presente legge.

Capitolo 8

Detenzione durante il piacere del presidente e deportazione

Parte 44

Detenzione durante il piacere del presidente

401. (1) Quando a una persona viene ordinato di essere trattenuto durante il piacere del Presidente, nonostante qualsiasi disposizione della presente legge o di qualsiasi altra legge scritta contenuta sarà passibile di

detenuto in un luogo e alle condizioni stabilite dal Presidente e mentre è detenuto in tal modo sarà considerato in custodia legale.

- (2) Una persona detenuta durante il piacere del Presidente può in qualsiasi momento essere dimessa dal Presidente su licenza.
- (3) Una licenza può essere in tale forma e può contenere le condizioni che il Presidente può stabilire.
- (4) Una licenza può essere revocata o modificata in qualsiasi momento dal Presidente e, se una licenza è stata revocata, la persona a cui si riferisce la licenza deve recarsi nel luogo indicato dal Presidente e, in caso contrario, può essere arrestata senza mandato e portato in tale luogo.

Parte 45

Deportazione

- 402.** In questa parte di questo atto, la parola "deportato" con le sue variazioni grammaticali ed espressioni affini significa-
- (ha) nel caso di un cittadino della Nigeria, l'espulsione dal luogo in cui è avvenuto il reato o il procedimento culminato nella raccomandazione di espulsione è stato ascoltato in qualsiasi altro luogo della Nigeria; e
 - (b) nel caso di una persona non cittadina nigeriana in un luogo al di fuori della Nigeria.
- 403.** Se una persona non cittadina nigeriana viene deportata in un luogo all'interno della Nigeria e tale persona chiede che invece di rimanere in Nigeria possa lasciare la Nigeria e si impegna a non tornare per un periodo di anni che potrebbe essere approvato dal Presidente o del tutto e il Presidente acconsente a tale richiesta, la persona sarà autorizzata a lasciare la Nigeria e, su indicazione del Presidente, potrà essere trattenuta in custodia fino alla sua espulsione e se tale persona ritornerà in Nigeria entro il periodo durante il quale la sua espulsione doveva rimanere in vigore tale persona può essere nuovamente espulsa con un nuovo mandato in base all'ordine originale o in base a un nuovo ordine.
- 404.** Quando una persona è condannata per un reato punibile con la reclusione senza possibilità di sanzione pecuniaria, il giudice può, in aggiunta o in sostituzione di qualsiasi altra pena, raccomandare al Presidente l'espulsione se al giudice sembra essere nell'interesse di pace, ordine e buon governo che un ordine di espulsione dovrebbe essere emesso in base a questa sezione.
- 405.** Qualora, sulla base di qualsiasi informazione giurata, sembri a un tribunale che vi sia motivo di ritenere che una persona nello Stato stia per commettere una violazione della pace, o che la sua condotta possa produrre o motivare una violazione della pace, il giudice, previa debita istruttoria alla quale deve essere presente l'interessato, può ordinargli di dare cauzione in due o più garanzie per la quiete e la buona condotta e, in difetto, può raccomandare al Presidente la sua espulsione.
- 406.** Quando è dimostrato da prove giurate con soddisfazione di un tribunale che una persona nello Stato sta conducendo o si è comportato in modo da essere pericoloso per la pace e il buon ordine, o sta tentando o si è sforzato di suscitare inimicizia tra qualsiasi sezione del il popolo della Nigeria e della Repubblica Federale o è intrigante o ha intrigato contro il potere e l'autorità costituiti in Nigeria, il tribunale può raccomandare al Presidente di essere espulso.
- 407. (1)** Quando una persona tenuta a fornire garanzie ai sensi dell'articolo 405 della presente legge è inadempiente e il tribunale prevede di raccomandare al ministro di essere espulso, o quando il tribunale prevede di raccomandare al presidente l'espulsione di una persona a cui l'articolo 406 del questa legge si riferisce, prima di formulare una tale raccomandazione, il tribunale richiederà all'interessato di presentarsi dinanzi al tribunale e, dopo che in quest'ultimo caso

informato delle accuse mosse contro di lui, avere l'opportunità di mostrare le ragioni per cui non dovrebbe essere espulso.

- (2) Il giudice, esaminata l'eventuale rappresentanza dell'interessato e i fatti sui quali si fonda il procedimento, decide se raccomandare o meno al Presidente l'espulsione dell'interessato.

- 408.** Qualora il tribunale decida di raccomandare al Presidente l'espulsione di qualsiasi persona ai sensi degli articoli 404, 405 o 406 della presente legge, il tribunale trasmette immediatamente al residente la raccomandazione unitamente a una relazione che espone i motivi per cui il tribunale ritiene necessario formulare la raccomandazione e una copia autenticata di ogni procedimento ad essa relativo.
- 409.** Qualora sia stata formulata una raccomandazione per l'espulsione nei confronti di una persona cui si riferisce la sezione 404, 405 o 406 della presente legge, tale persona può essere detenuta in custodia in attesa della decisione del Presidente e durante tale periodo sarà considerata in custodia legale .
- 410.** Se il Presidente, dopo aver considerato una simile raccomandazione come sopra, decide che nell'interesse della pace, dell'ordine e del buon governo, debba essere emesso un ordine di espulsione, può, per iscritto sotto la sua mano e sigillo, ordinare che la persona sia deportata in tale luogo fuori dalla Nigeria come potrebbe dirigere:

A condizione che non venga emesso l'ordine di espellere un cittadino della Nigeria in un luogo al di fuori della Nigeria.

- 411.** Se dopo tale considerazione come sopra il Presidente decide che non deve essere emessa alcuna ordinanza di espulsione, ne informa il tribunale e il tribunale può, nel caso in cui sia stata formulata una raccomandazione ai sensi dell'articolo 404 della presente legge, invece di imporre qualsiasi altra punizione, trattare il caso come se non fosse stata formulata tale raccomandazione e fare l'ordine di reclusione o altra punizione che possa essere autorizzato dalla legge.
- 412. (1)** Se una persona condannata all'espulsione è condannata a una qualsiasi pena detentiva, tale pena detentiva deve essere scontata prima dell'esecuzione dell'ordine di espulsione.
- (2) Un ordine di espulsione può essere espresso in vigore per un tempo ivi limitato o illimitato e può richiedere al deportato di presentarsi all'ufficiale amministrativo o di polizia più vicino con intervalli non inferiori a trenta giorni .
- (3) Un ordine di espulsione è autorità sufficiente a tutte le persone a cui è diretto o consegnato per l'esecuzione di ricevere e trattenere la persona ivi nominata e di portarla nel luogo indicato.
- (4) Se una persona lascia o tenta di lasciare il distretto o il luogo in cui è stata deportata, mentre l'ordine di espulsione è ancora in vigore, senza il consenso scritto del Presidente, consenso che può essere prestato a qualsiasi condizione di sicurezza per buona condotta o altro per quanto riguarda il Presidente può sembrare buono, o trascura volontariamente o rifiuta di denunciare se stesso come ordinato, tale persona è passibile di reclusione per sei mesi e di essere nuovamente espulsa con nuovo mandato in base all'ordinanza originaria o in base a nuova ordinanza .

Capitolo 9

Delinquenti minorili e libertà vigilata

Parte 46

Delinquenti minorenni

- 413.** Quando un bambino o un giovane è portato dinanzi all'Alta Corte o al tribunale di un magistrato imputato con un reato l'accusa deve essere indagata in conformità con le disposizioni della legge sull'infanzia e la gioventù e non in conformità con le disposizioni della presente legge.
- 414.** Le parole "condanna" e "sentenza" cessano di essere usate in relazione a bambini e giovani e qualsiasi sentenza" che fa riferimento in qualsiasi atto a una persona condannata, una condanna o una sentenza deve, nel caso di un bambino o di un giovane, deve essere interpretato come comprendente un riferimento a una persona ritenuta colpevole di un reato, una constatazione di colpevolezza o un'ingiunzione emessa in base a tale constatazione, a seconda dei casi.
- 415.** Un tribunale, quando indaga su un'accusa nei confronti di un bambino o giovane o quando ascolta una domanda per un'ordinanza di invio di tale persona a un istituto governativo o un istituto che chieda la presenza del bambino o del giovane, deve, ove possibile, a meno che il fanciullo o il giovane non sia accusato congiuntamente ad altra persona che non sia fanciullo o giovane, risiedere o in un edificio o stanza diversa da quella in cui si svolgono le udienze ordinarie del tribunale, oppure in giorni diversi o in momenti diversi da quelli in cui si svolgono le sedute ordinarie.
- 416.** Se nel corso di un procedimento in un'udienza del tribunale come previsto nella sezione 415 della presente legge sembra al tribunale che la persona accusata o a cui si riferisce il procedimento ha raggiunto l'età di diciassette anni o più o se nel corso di qualsiasi procedimenti in un tribunale di un tribunale diverso da un tribunale in udienza come previsto nella sezione 415 della presente legge sembra che la persona accusata o alla quale si riferisce il procedimento non abbia raggiunto l'età di diciassette anni, nulla nella sezione 415 della presente legge deve essere interpretato come impedendo al giudice se ritiene indesiderabile di rinviare la causa dal procedere all'udienza e alla determinazione della causa.
- 417.** Devono essere prese disposizioni, per quanto possibile, per impedire a persone che apparentemente non hanno ancora compiuto i diciassette anni di età durante il trasferimento o l'uscita dal tribunale o durante l'attesa prima o dopo la loro presenza in tribunale di frequentare adulti accusati o condannati per qualsiasi reato diverso da un reato con il quale la persona che apparentemente non ha ancora raggiunto l'età di diciassette anni è congiuntamente accusata o dichiarata colpevole.
- 418.** In un'udienza del tribunale come previsto nella sezione 415 della presente legge, nessun altro soggetto diverso dai membri e dai funzionari del tribunale e dalle parti in causa, gli avvocati che li rappresentano e le altre persone direttamente interessate nel caso possono, salvo congedo di tale In breve, possono partecipare:
- A condizione che i rappresentanti in buona fede di un quotidiano o di un'agenzia di stampa non siano esclusi se non con apposite disposizioni del tribunale.
- 419. (1)** A nessun bambino sarà ordinato di essere imprigionato.
- (2)** Nessun giovane può essere condannato alla reclusione se può essere adeguatamente trattato in altro modo, sia con la libertà vigilata, con la multa, con le punizioni corporali o altro.
- (3)** Un giovane condannato alla detenzione non può, per quanto ciò sia possibile, essere autorizzato ad associarsi con prigionieri adulti.
- 420.** Qualora un delinquente ritenuto per aver commesso un reato capitale non abbia raggiunto l'età di diciassette anni, si applicano le disposizioni della sottosezione (3) della sezione 368 della presente legge.
- 421.** Nonostante qualsiasi disposizione contraria della presente legge, quando un bambino o un giovane è ritenuto colpevole di un tentativo di omicidio, di omicidio colposo o di ferire con l'intento di arrecare lesioni personali gravi, il tribunale può ordinare la detenzione dell'autore del reato per un periodo di tempo determinato può essere specificato nell'ordinanza e, ove tale ordinanza sia emessa, il bambino o il giovane sarà, durante il periodo, passibile di essere trattenuto in un luogo e alle condizioni stabilite dal Presidente, e mentre tale detenuto sarà ritenuto essere in custodia legale.

- 422.** Dove viene catturata una persona che apparentemente non ha raggiunto l'età di diciassette anni o senza mandato e non possono essere portati senza indugio dinanzi a un tribunale, l'ufficiale di polizia attualmente incaricato immediatamente della stazione di polizia presso la quale tale persona è condotta, indagherà sul caso e dovrà:
- (ha) a meno che l'accusa non sia di omicidio o altro reato grave; o
 - (b) a meno che non sia necessario nell'interesse di tale persona rimuoverlo dall'associazione con qualsiasi criminale o prostituta reputato; o
 - (vs) a meno che l'ufficiale non abbia motivo di ritenere che il rilascio di tale persona vanificherebbe i fini della giustizia,
- rilasciare tale persona su un riconoscimento stipulato da lui o dal suo genitore o tutore, con o senza fideiussioni, per un importo tale da garantire, a giudizio dell'ufficiale, la presenza di tale persona all'udienza dell'accusa.
- 423.** Qualora una persona che apparentemente non abbia raggiunto l'età di diciassette anni dopo essere stata arrestata non sia rilasciata come sopra, l'ufficiale presso il quale è condotta tale persona dovrà farla detenere in un luogo idoneo, che non sia una cella della stazione di polizia per detenzione di detenuti maggiorenni o in un carcere, fino a quando non possa essere portato dinanzi al tribunale, a meno che l'ufficiale non ne attesti-
- (ha) che non è pratico farlo; o
 - (b) che è di un carattere così indisciplinato che non può essere trattenuto in modo sicuro in questo modo; o
 - (vs) che a causa dello stato di salute o della sua condizione mentale o fisica è sconsigliabile trattenerlo,
- e il certificato deve essere prodotto al tribunale dinanzi al quale la persona è portata.
- 424.** Sarà compito dell'ufficiale di polizia immediatamente responsabile di una stazione di polizia prendere disposizioni per impedire, per quanto possibile, che una persona che apparentemente non abbia compiuto i diciassette anni mentre è detenuta in una stazione di polizia, si associ con un adulto accusato di un reato.
- 425. (1)** Un tribunale sulla custodia cautelare o il mandato a giudizio di un bambino o di un giovane che non è rilasciato su cauzione, invece di metterlo in prigione, ordina che sia detenuto in un luogo ritenuto dal tribunale un luogo di custodia cautelare da indicare nell'impegno di trattenimento per il periodo per il quale è in custodia cautelare o fino alla sua consegna a tempo debito:
- A condizione che nel caso di un giovane non sia obbligato in tribunale a impegnarlo in tal modo se il tribunale ritiene che sia di carattere così indisciplinato da non poter essere così impegnato in modo sicuro, o che sia così depravato da carattere che non è una persona idonea a essere trattenuto in questo modo o che non si può trovare nessuna persona che acconsenta ad assumere l'affidamento di tale bambino.
- (2)** Un impegno ai sensi di questa sezione può essere variato o, nel caso di un giovane che dimostra di essere di carattere così indisciplinato da non poter essere trattenuto in sicurezza in tale custodia o di essere di carattere così depravato da non essere una persona adatta ad essere detenuto così o la cui custodia non si può trovare nessuno acconsenti a intraprendere, revocato da qualsiasi tribunale e se revocato il giovane può essere messo in carcere.
- 426. (1)** Quando un bambino o un giovane è accusato di un reato, o quando un bambino è portato davanti a un tribunale su richiesta di un'ingiunzione di mandarlo a un istituto governativo o a un

istituto, il suo genitore o tutore può in ogni caso, e deve, se può essere trovato e risiede a una distanza ragionevole e la persona così imputata o portata dinanzi all'autorità giudiziaria è un minore, è tenuto a presentarsi all'autorità giudiziaria dinanzi alla quale la causa è ascoltata o determinato durante tutte le fasi del procedimento, a meno che il giudice non sia convinto che sarebbe irragionevole richiederne la presenza.

- (2) In caso di arresto del bambino o del giovane, l'ufficiale di polizia dal quale è arrestato o l'ufficiale di polizia immediatamente preposto alla stazione di polizia presso il quale è condotto provvederà al genitore o tutore del bambino o del giovane, se può essere trovato, di essere avvisato di presentarsi presso il tribunale dinanzi al quale il bambino o il giovane si presenterà.
- (3) Al fine di imporre la presenza di un genitore o tutore e di consentirgli di partecipare al procedimento e di disporre nei suoi confronti si applicano le disposizioni della presente legge in materia di esecuzione della presenza di un imputato, con i necessari adeguamenti e le modifiche che sembrano appropriate allo scopo, e una citazione a un bambino o un giovane può includere una citazione al suo genitore o tutore.

- (4) Il genitore o tutore la cui presenza è richiesta ai sensi della presente sezione è il genitore o tutore che ha l'effettivo possesso e controllo del bambino o del giovane:

A condizione che se tale persona non è il padre, può essere richiesta anche la presenza del padre.

- (5) La presenza del genitore di un bambino o di un giovane non è richiesta ai sensi della presente sezione in ogni caso se il bambino o il giovane è stato sottratto all'affidamento o all'affidamento del genitore con provvedimento di un tribunale prima dell'inizio del procedimento.

427. Se un bambino o un giovane accusato di un reato è giudicato da un tribunale e il tribunale è soddisfatto della sua colpevolezza, il tribunale prende in considerazione il modo in cui, in base alle disposizioni della presente o di qualsiasi altra legge che consenta al tribunale di trattare con il caso, il caso dovrebbe essere trattato, vale a dire se-

- (ha) respingendo l'accusa; o o
- (b) scaricando l'autore del reato al momento della sua entrata in un riconoscimento; o o
- (vs) scaricando così l'autore del reato e ponendolo sotto la supervisione di un addetto alla libertà vigilata; o o
- (d) affidando l'autore del reato alle cure di un parente o altra persona idonea; o o
- (e) inviando l'autore del reato presso un istituto governativo o un'istituzione; o o
- (g) ordinando la fustigazione dell'autore del reato; o o
- (g) condannando l'autore del reato al pagamento di una multa, danni o spese; o o
- (h) condannando il genitore o tutore dell'autore del reato al pagamento di una multa, danni o spese; o o
- (io) ordinando al genitore o tutore dell'autore del reato di garantire la sua buona condotta; o o
- (j) impegnando l'autore del reato, con l'approvazione del Governatore, alla custodia in un luogo di detenzione stabilito dalla legge sull'infanzia e la gioventù di uno Stato;

(K) laddove l'autore del reato abbia apparentemente quattordici anni o più, condannandolo alla reclusione; o

(1) trattando il caso in qualsiasi altro modo in cui possa essere trattato legalmente:

A condizione che nulla in questa sezione possa essere interpretato come autorizzazione al tribunale a trattare qualsiasi caso in qualsiasi modo in cui non potrebbe trattare il caso al di fuori di questa sezione.

428. Quando un bambino è accusato di un reato davanti a un tribunale e il tribunale si occupa del sommariamente, il tribunale non può infliggergli una multa superiore a quattro naira.

429. (1) Quando un bambino o un giovane è accusato dinanzi a un tribunale di un reato per il quale possono essere inflitti un'ammenda, danni o spese e il tribunale è del parere che il caso sarebbe affrontato al meglio con l'irrogazione di un'ammenda, il risarcimento dei danni, o le spese, con o senza altra punizione, il giudice può in ogni caso, e se l'autore del reato è un minore, ordinare che la multa, i danni o le spese riconosciute siano invece a carico del genitore o tutore del minore o del giovane del bambino o del giovane, a meno che il giudice non ritenga che il genitore o tutore non possa essere trovato o che il genitore o tutore non abbia portato alla commissione del reato omettendo di esercitare la dovuta cura del bambino o del giovane.

(2) Quando un bambino o un giovane è accusato di un reato, il tribunale può ordinare al suo genitore o tutore di garantire la sua buona condotta.

(3) Se il giudice ritiene che un'accusa nei confronti di un minore o di un giovane sia provata, il giudice può ordinare al genitore o tutore ai sensi della presente sezione il pagamento di danni o spese o richiederli di fornire garanzie per buona condotta, senza procedere a la convinzione del bambino o del giovane.

(4) Un'ordinanza ai sensi della presente sezione può essere emessa nei confronti di un genitore o tutore che, essendo stato obbligato a presenziare, non vi abbia provveduto, ma, salvo quanto prima dell'aiuto, nessun provvedimento del genere può essere emesso senza dare al genitore o tutore l'opportunità di essere sentito.

(5) Qualsiasi somma imposta e ordinata di essere pagata da un genitore o tutore ai sensi della presente sezione, o in caso di decadenza di qualsiasi garanzia di cui sopra, può essere recuperata da lui mediante angoscia o reclusione allo stesso modo come se l'ordine fosse stato emesso sulla convinzione di il genitore o tutore del reato imputato al bambino o al giovane.

(6) Un genitore o tutore il mio ricorso contro un ordine ai sensi di questa sezione presso l'Alta Corte.

430. Un bambino o un giovane riconosciuto colpevole di un reato che costituisce un reato non è considerato come tale essere condannato per reato ai fini di qualsiasi interdizione connessa a reato.

431. Se un bambino o un giovane è egli stesso condannato dal giudice alle spese oltre all'ammenda, l'importo delle spese così condannate non può in nessun caso superare l'importo dell'ammenda e, salvo nella misura in cui il giudice può ritenga opportuno espressamente ordinare diversamente, tutte le spese dovute o pagate dall'attore in eccesso rispetto all'importo delle spese così condannate a essere pagate gli devono essere rimesse o rimborsate e il giudice può anche ordinare il pagamento della sanzione o parte di essa il denunciante nel o verso il pagamento delle sue spese.

432. (1) Una persona che apparentemente non ha raggiunto l'età di nove anni non è condannata alla reclusione per alcun reato, né condannata al carcere in mancanza di pagamento di una multa, danni o spese.

(2) Una persona che apparentemente ha raggiunto i nove anni di età ma che non ha raggiunto i quattordici non può essere condannata alla reclusione per un reato o condannata al carcere in mancanza di

pagamento di un'ammenda, danni o spese a meno che il tribunale non sia del parere che l'individuo in questione sia di carattere così indisciplinato da non poter essere trattenuto in un conveniente istituto governativo o istituzione o che sia di carattere così depravato da non essere una persona adatta ad essere detenuta così.

433. Quando un bambino o un giovane è ritenuto colpevole di un reato punibile nel caso di un adulto con la reclusione o se fosse un adulto sarebbe passibile di reclusione in caso di mancato pagamento di qualsiasi multa, danni o spese e il tribunale ritiene che nessuno degli altri metodi in cui il caso può essere trattato legalmente è idoneo, il tribunale può, invece di emettere un'ordinanza su tale accertamento e mandarlo in prigione o incarcerarlo, ordinare che sia detenuto in una Istituzione governativa o un'istituzione nominata nell'ordinanza per il termine che può essere specificato nell'ordinanza.
434. Un bambino o un giovane mentre è così detenuto e mentre viene trasportato da e verso il luogo di la detenzione si considera in custodia legale e in caso di fuga può essere arrestato senza mandato e riportato nel luogo in cui è stato detenuto.

Parte 47

Prova

435. (1) Quando una persona è accusata dinanzi a un tribunale di un reato punibile da tale tribunale, e il tribunale ritiene che l'accusa sia provata ma è del parere che, tenuto conto del carattere, degli antecedenti, dell'età, della salute o delle condizioni mentali della persona accusata, o per la banalità del reato o per le circostanze attenuanti in cui il reato è stato commesso, è inopportuno infliggere una punizione o una pena diversa da quella nominale o che è opportuno liberare l'autore del reato in libertà vigilata, il giudice può senza procedere per condannare fare un ordine sia-
- (ha) respingere l'accusa; o
- (b) liberare l'autore del reato subordinatamente al riconoscimento, con o senza fideiussioni, di buona condotta e di presentarsi in qualsiasi momento durante il periodo non superiore a tre anni, eventualmente precisato nell'ordinanza.
- (2) Il giudice può, oltre a tale ordinanza, condannare l'autore del reato al risarcimento del danno o del danno, non superiore a venti naira o se un limite superiore è fissato da qualsiasi atto relativo al reato tale limite superiore, e di pagare le spese del procedimento che il tribunale ritiene ragionevoli e se l'autore del reato non ha raggiunto l'età di diciassette anni e sembra al tribunale che il genitore o tutore dell'autore del reato ha portato alla commissione del reato, il tribunale può sotto e in conformità con le disposizioni della Parte 46 della presente legge, dopo aver sentito tale genitore o tutore, ordinare il pagamento di tali danni e costi da parte di tale genitore o tutore.
- (3) Qualora sia emessa un'ingiunzione ai sensi della presente sezione, l'ingiunzione, allo scopo di ripristinare o ripristinare la proprietà rubata e di consentire al tribunale di emanare ordini sulla restituzione o la consegna di beni al proprietario e sul pagamento di denaro a titolo di o in connessione con tale restituzione o consegna, hanno lo stesso effetto di condanna.
436. (1) Un riconoscimento ordinato da stipulare ai sensi della presente Parte, se il tribunale ordina così, contiene una condizione che l'autore del reato sia sotto la supervisione di tale persona o persone di entrambi i sessi, successivamente chiamato addetto alla probation, come può, con il consenso di tale funzionario di probation, essere nominato nell'ordine durante il periodo specificato nell'ordine, e un ordine che richiede l'inserimento di tali condizioni come sopra indicato nel riconoscimento è in questa parte della presente legge denominato ordine di probation.

(2) Un riconoscimento ai sensi della presente parte della presente legge può contenere tali condizioni aggiuntive con in materia di residenza, astensione da alcolici e ogni altra materia che il giudice, tenuto conto delle circostanze particolari del caso, ritenga necessaria per prevenire la reiterazione dello stesso reato o la commissione di altri reati.

(3) Il giudice presso il quale viene emesso il provvedimento di probation deve fornire all'autore del reato una comunicazione scritta indicando in parole semplici le condizioni che è tenuto ad osservare.

437. La persona nominata nell'ordinanza di libertà vigilata può in ogni momento essere sollevata dalle sue funzioni e in tal caso o in caso di morte della persona così denominata altra persona può essere sostituita con il consenso del giudice dinanzi al quale l'autore del reato è vincolato dal suo riconoscimento a comparire per condanna o condanna.

438. È compito di un addetto alla libertà vigilata, fatte salve le indicazioni del tribunale-

- (ha) se la persona in libertà vigilata non è effettivamente residente con l'ufficiale di probation per visitare o ricevere rapporti sulla persona sotto sorveglianza a intervalli ragionevoli che possono essere specificati nell'ordine di libertà vigilata o soggetti a ciò che l'ufficiale di sorveglianza può ritenere opportuno;
- (b) vigilare che osservi le condizioni del suo riconoscimento;
- (vs) riferire al tribunale in merito al suo comportamento;
- (d) consigliarlo, assisterlo e fargli amicizia e, quando necessario, sforzarsi di trovargli un impiego adeguato.

439. Il tribunale dinanzi al quale una persona è vincolata da un riconoscimento ai sensi della presente parte della presente legge a comparire per condanna e condanna o per sentenza-

- (ha) può in qualsiasi momento se, su richiesta dell'ufficiale addetto alla probation, ritenga opportuno modificare i termini o le condizioni del riconoscimento, convocare la persona vincolata dal riconoscimento a comparire dinanzi ad esso e se non mostra il motivo tale variazione non deve far variare i termini del riconoscimento estendendone o diminuendo la durata dello stesso, in modo che, tuttavia, non superi i tre anni dalla data dell'originario provvedimento, né alterandone le condizioni o inserendo condizioni aggiuntive ; oro
- (b) può, su istanza dell'ufficiale addetto alla sorveglianza, accertato che la condotta della persona vincolata dal riconoscimento è stata tale da rendere superfluo il suo essere più sotto sorveglianza, annullare il riconoscimento.

440. (1) Se il tribunale dinanzi al quale un delinquente è vincolato dal suo riconoscimento ai sensi della presente parte della presente legge a comparire per la condanna o la sentenza è soddisfatto da informazioni sotto giuramento che l'autore del reato non ha osservato una qualsiasi delle condizioni del suo riconoscimento, può emettere un mandato per la sua cattura o può, se lo ritiene opportuno, invece di emettere un mandato in primo grado, emettere una citazione all'autore del reato e ai suoi eventuali garanti, chiedendo a lui o loro di presentarsi in tale tribunale e nel momento che può essere specificato nel convocazione.

(2) L'autore del reato, quando è stato arrestato, se non è stato portato avanti davanti al tribunale dinanzi al quale è vincolato dal suo riconoscimento a comparire per la condanna o la sentenza, deve essere portato davanti a un altro tribunale.

(3) Il tribunale dinanzi al quale è portato l'autore del reato in arresto o dinanzi al quale si presenta in seguito alla citazione di cui sopra può, se non è il tribunale dinanzi al quale è vincolato

con il suo riconoscimento a comparire per condanna o sentenza, rinviarlo alla custodia o su cauzione fino a quando non possa essere portato dinanzi all'ultimo tribunale menzionato.

(4) Un delinquente così sottoposto a custodia cautelare può essere detenuto durante la custodia cautelare in qualsiasi carcere in cui il tribunale che ha il potere di condannarlo o condannarlo ha il potere di commettere prigionieri; e nel caso di un bambino o di un giovane, in caso di custodia cautelare, sarà trattato ove possibile in conformità con le disposizioni della Parte 46 della presente legge.

(5) Un tribunale dinanzi al quale una persona è vincolata dal suo riconoscimento a comparire per la condanna e la condanna quando è convinta di non aver osservato alcuna condizione del suo riconoscimento può immediatamente, senza ulteriori prove della sua colpevolezza, condannarlo e condannarlo per il reato originario.

Capitolo 10

Valutatori e Indagini a cura della Direzione del Procuratore Generale

Parte 48

valutatori

441. Ogni persona di sesso maschile, di età compresa tra ventuno e sessant'anni residente in Nigeria, che sia in grado di parlare la lingua inglese e capirla, sarà qualificata per servire come un assessore:

A condizione che non sia una qualifica essenziale per un valutatore, deve essere in grado di parlare la lingua inglese e capirla quando parlata.

441A. Nessuna persona che-

(ha) è stato condannato per qualsiasi tradimento o crimine a meno che non abbia ricevuto la grazia gratuita per ciò; o

(b) è un pazzo, o uno di mente malsana, o imbecille, o sordo, o cieco, o afflitto da qualsiasi altra infermità permanente del corpo o della mente; o

(vs) ha stipulato un atto di concordato con i suoi creditori, è o sarà qualificato a fungere da assessore.

442. Lo sceriffo, prima dell'udienza, di qualsiasi tribunale in cui siano necessari periti, dovrà, il ricevuto dal tribunale un precetto, emettere citazioni richiedendo la presenza in esso del numero di persone ivi nominate, il cui numero non deve essere superiore a dieci, abilitate alla funzione di assessori e che si trovano all'interno della divisione del tribunale che richiede i loro servizi, e ciascuna di tali citazioni deve essere notificato personalmente o lasciato nel luogo abituale o nell'ultimo luogo noto di dimora della persona così convocata tre giorni liberi, o in qualsiasi altro momento stabilito dal tribunale, prima del giorno fissato per l'udienza del tribunale.

443. Non più di una persona impiegata nello stesso stabilimento mercantile sarà tenuta a prestare servizio insieme in qualsiasi collegio in qualsiasi sessione del tribunale, a meno che l'attività del tribunale non sia ostacolata dall'adesione alle disposizioni di questa sezione.

444. Lo sceriffo farà consegnare al tribunale, all'apertura delle sedute, un elenco contenente i nomi, le occupazioni ei luoghi di dimora delle persone così convocate.

445. *Omesso in quanto applicabile solo all'ex protettorato.*

446. Se il processo deve svolgersi con l'ausilio di periti, il giudice sceglie tra le persone chiamato ad agire in qualità di assessori tale numero, normalmente non inferiore a due, che riterrà opportuno coadiuvarlo in tale processo:

A condizione che la persona accusata possa opporsi a eventuali valutatori così nominati, e il tribunale rifiuterà di consentire a tale valutatore di sedere se i motivi di tale obiezione sono sostanziali e ragionevoli.

- 447.** Se nel corso di un giudizio con l'ausilio di periti, in qualsiasi momento antecedente l'accertamento, l'eventuale assessore sia impedito per qualsiasi motivo sufficiente di presenziare per tutta la durata del dibattimento, il dibattimento procederà con l'ausilio dei restanti periti o assessori.
- 448.** In caso di rinvio gli assessori sono tenuti ad assistere all'udienza aggiornata, ea tutte le sedute successive fino alla conclusione del dibattimento.
- 449. (1)** Il parere di ciascun assessore è espresso oralmente e verbalizzato dal tribunale, ma la decisione del tribunale spetta esclusivamente al giudice.
- (2)** Qualsiasi perito dissenziente a qualsiasi decisione del tribunale può far registrare il suo dissenso e le relative motivazioni.
- 450. (1)** Qualsiasi persona chiamata a presentarsi in tribunale in qualità di perito che non deve, senza ragionevoli scuse (l'onere della prova spetta a tale valutatore), debitamente presenziare e essere presente in tribunale in tale convocazione e in ogni momento nominato dal tribunale per rinvio, e chiunque sia presente in tribunale che, chiamato a ricoprire la carica di assessore, senza ragionevole giustificazione, si rifiuti di prestare tale servizio, è punito con la multa di cinquanta naira o con la reclusione per un mese se la multa non viene pagata prima.
- (2)** Tale punizione può essere sommariamente inflitta su un'ordinanza in tal senso emessa dal tribunale:
- A condizione che il giudice possa, se lo ritiene opportuno, rimettere l'ammenda così inflitta.
- 451.** Nei casi in cui una persona sia così multata in sua assenza, il cancelliere gli trasmette immediatamente a avviso scritto del fatto, chiedendogli di pagare la sanzione, ovvero di giustificare in giudizio entro quattro giorni il mancato pagamento, lo stesso.
- 452.** Nulla di quanto contenuto impedisce al tribunale di esentare per ragionevole motivo qualsiasi persona dall'esercizio della funzione di perito.

Parte 49

Richieste da parte della direzione del procuratore generale

- 453.** Qualora venga prestata giuramento dinanzi a qualsiasi magistrato della commissione di un reato contro una legge dello Stato, il procuratore generale dello Stato può, indipendentemente dal fatto che una persona nota sia accusata o meno della commissione del reato, indirizzare qualsiasi magistrato a svolgere un'indagine ai sensi della presente parte della presente legge e può, se lo ritiene opportuno, ordinare che tale indagine si tenga a porte chiuse.
- 454.** L'ufficiale così incaricato esaminerà quindi sotto giuramento in merito a tale reato qualsiasi persona che abbia motivo di ritenere in grado di fornire prove materiali al riguardo, diversa da una persona che si confessi l'autore del reato, e prenderà la deposizione di tale testimone e, se ne vede una causa, obbliga tale testimone con il suo stesso riconoscimento a comparire e testimoniare in qualsiasi luogo e in qualsiasi momento possa essere chiamato a farlo.
- 455.** A conclusione di un'indagine ai sensi della presente parte della presente legge, il suddetto funzionario trasmetterà al procuratore generale dello Stato le deposizioni originali e i riconoscimenti dei testimoni insieme al suo rapporto sul procedimento, e in tale rapporto indicherà la sua opinione come ai soggetti coinvolti nella commissione di tale reato.

- 456.** Le disposizioni contenute nella presente legge relative alla citazione dei testimoni, all'obbligo della loro presenza e al loro esame sotto giuramento e al loro vincolo a testimoniare, si applicano ai fini dell'indagine ai sensi della presente parte della presente legge.
- 457.** Se una persona è sottoposta al processo per un reato per il quale è stata svolta un'indagine ai sensi della presente parte della presente legge, deve, se lo richiede, essere fornita gratuitamente, almeno tre giorni prima di tale processo, con un certificato autenticato copia di tutte le deposizioni prese a tale indagine.
- 458.** Un testimone esaminato a tale indagine non può essere esonerato dal rispondere a qualsiasi domanda per il motivo che la risposta ad essa può incriminarlo o tendere a incriminarlo, ma qualsiasi confessione o risposta da parte di una persona a una domanda posta a tale esame non può, tranne che in nel caso di qualsiasi procedimento penale per falsa testimonianza commesso durante o dopo lo svolgimento di tale indagine, essere ammissibile in qualsiasi procedimento come prova contro di lui.
- 458A.** Le disposizioni della presente parte della presente legge si applicano in relazione a un reato contro una legge federale in quanto si applicano in relazione a un reato contro una legge dello Stato, ma come se i riferimenti al Procuratore generale dello Stato fossero riferimenti al Procuratore generale della Federazione.

Capitolo 11

Varie

Condividi 50
Mandato del coroner

- 459.** A partire e dopo l'entrata in vigore della presente legge, nessuno sarà rinviato a giudizio per inquisizione del coroner.

Appelli

- 460.** *(Eliminato da LN 47 del 1955.)*

Commissioni

- 461. (1)** Fatte salve le disposizioni della sezione 462 della presente legge, in ogni procedimento dinanzi a qualsiasi tribunale devono essere pagate le spese che possono essere prescritte dalla presente legge.
- (2)** Un tribunale può in qualsiasi procedimento in cui appaia giusta causa al tribunale per farlo, sospendere il pagamento di eventuali spese ivi dovute fino alla conclusione di tale procedimento e il tribunale può quindi ordinare che tali spese siano pagate come spese da qualsiasi parte del procedimento da cui il tribunale ha il potere di ordinare il pagamento delle spese o rimettere il pagamento di tali commissioni.
- 462.** Le disposizioni della presente legge relative agli onorari e alla costituzione di cauzioni non si applicano allo Stato o a qualsiasi pubblico ufficiale che agisca nella sua veste ufficiale.

Le forme

- 463. (1)** Fatte salve le eventuali disposizioni espresse delle norme, le forme e i precedenti contenuti negli Allegati Primo, Secondo e Terzo del presente Atto possono, in conformità con le eventuali istruzioni contenute in detti moduli, e con variazioni dovute alle circostanze del caso particolare possono richiedere, essere utilizzati nei casi ai quali si applicano e, quando così utilizzati, devono essere validi e sufficienti in diritto.
- (2)** I moduli dei detti Allegati possono essere integrati, revocati, sostituiti o modificati dal regolamento in tutto e per tutto come se originariamente così costituiti.

Regole di Corte

- 464. (1)** Il giudice capo può emanare regole in relazione a una o tutte le seguenti questioni:
- (ha) tasse da pagare ai sensi della presente legge;
 - (b) moduli da utilizzare per il processo e la procedura dei tribunali;
 - (vs) conti da rendere di denaro ricevuto da qualsiasi persona ai sensi della presente legge;
 - (d) il metodo di emissione del processo ai sensi della presente legge e le modalità di ricezione e contabilizzazione delle commissioni in relazione a tale processo;
 - (e) regolare la procedura in relazione alle informazioni depositate dal procuratore generale dello Stato ai sensi dell'articolo 72 della presente legge;
 - (g) prescrivere qualcosa o qualsiasi persona che deve essere prescritta ai sensi delle disposizioni della presente legge; e
 - (g) in generale per l'attuazione degli scopi della presente legge.
- (2)** Laddove siano emanate norme ai sensi della presente sezione, regole separate saranno stabilite in relazione alla prassi e alla procedura presso l'Alta Corte e nei tribunali dei magistrati, salvo che la procedura prescritta da tali norme si applichi allo stesso modo all'Alta Corte e ai tribunali dei magistrati.

Moduli e procedure ai sensi di altre leggi scritte

- 465.** Nulla nella presente legge pregiudica l'uso o la validità di qualsiasi modulo speciale in relazione a qualsiasi procedura o reato specificato dalle disposizioni di qualsiasi altra legge scritta o la validità di qualsiasi altra procedura prevista da qualsiasi altra legge scritta.

Parte 51

Disposizioni speciali relative alle società

- 466. (1)** Le disposizioni della presente parte della presente legge hanno effetto in relazione ai procedimenti dinanzi all'Alta Corte o dinanzi a un tribunale di magistratura.
- (2)** Le disposizioni della presente parte della presente legge si applicano a tutti i processi e le indagini preliminari svolte ai sensi della presente legge e in caso di conflitto tra le disposizioni della presente parte della presente legge e qualsiasi altra disposizione della presente legge, le disposizioni della presente parte della presente legge L'atto prevale.
- 467. (1)** In questa parte della presente legge, per "società" si intende qualsiasi persona giuridica, costituita in Nigeria o altrove.
- (2)** In questa parte della presente legge "rappresentante" in relazione a una società significa una persona debitamente nominata dalla società per rappresentarla allo scopo di compiere qualsiasi atto o cosa che il rappresentante di una società è autorizzato a fare dalla presente parte della presente legge, ma una persona così nominata non può, solo in virtù della sua nomina, essere qualificata ad agire per conto della società davanti a qualsiasi tribunale per qualsiasi altro scopo.
- (3)** Non è necessario che un rappresentante ai fini della presente parte della presente legge sia nominato sotto il sigillo della società e una dichiarazione scritta che pretenda di essere firmata da un amministratore delegato della società, o da qualsiasi persona (a qualsiasi nome chiamato) avendo, o essendo una delle persone che detengono la direzione degli affari della società, per cui la persona indicata nella dichiarazione è stata nominata rappresentante della società ai fini della presente parte della presente legge, è ammissibile senza ulteriore prova come prova prima facie che tale persona sia stata nominata in tal modo.

- 468.** Quando una società è chiamata a far valere qualsiasi addebito o informazione (inclusi un nuovo addebito o informazioni inquadrate nelle disposizioni della sezione 162 della presente legge, o un addebito o informazioni aggiunte o modificate ai sensi delle disposizioni della sezione 162 o della sezione 163 della presente legge) può presentare per iscritto dal suo rappresentante un'eccezione di colpevolezza o non colpevolezza o qualsiasi motivo che può essere presentato ai sensi della sezione 221 della presente legge, e se la società non si presenta da un rappresentante o, sebbene sembri così, non riesca a presentare come sopra qualsiasi motivo, il tribunale ordina l'ammissione di una dichiarazione di non colpevolezza e il processo procede come se la società avesse debitamente presentato una dichiarazione di non colpevolezza.
- 469.** Un magistrato può rinviare una società a giudizio all'Alta Corte con ordinanza scritta autorizzando il pubblico ministero a preferire un'informazione rispetto al reato indicato nell'ordinanza.
- 470.** Un ordine ai sensi della sezione 469 della presente legge non vieta l'inclusione nelle informazioni di conta che, a norma del comma (2) dell'articolo 340 della presente legge, può essere incluso nelle informazioni in sostituzione o in aggiunta ai conteggi a carico del reato indicato nell'ordinanza.
- 471.** Un rappresentante può, per conto di una società,
- (ha) fare una dichiarazione davanti a un magistrato che svolge un'indagine preliminare in risposta all'accusa;
 - (b) acconsentire o opporsi al processo sommario;
 - (vs) dichiarare se la società è pronta per essere processata con un'accusa o informazioni o un'accusa o informazioni alterate a cui la società è stata chiamata a difendere ai sensi delle disposizioni della sottosezione (1) della sezione 164 della presente legge;
 - (d) consenso all'udienza e alla determinazione di un reclamo prima della data di ritorno di una citazione in conformità con la sezione 84 della presente legge;
 - (e) espresso assenso al processo della società sulle informazioni in conformità con l'ulteriore riserva alla sottosezione (1) della sezione 349 della presente legge, nonostante una copia delle informazioni e l'avviso di processo non siano stati notificati alla società per tre giorni o più prima della data in cui la società deve essere processata.
- 472.** Quando compare un rappresentante, qualsiasi requisito della presente legge che qualsiasi cosa deve essere fatta nel presenza dell'imputato, o deve essere letto o detto o spiegato all'imputato, deve essere interpretato come un requisito che tale cosa sia fatta alla presenza del rappresentante o letta o detta o spiegata al rappresentante:
- A condizione che il paragrafo (a) della sottosezione (1) della sezione 287 della presente legge sia sufficientemente rispettato se al rappresentante viene chiesto se ha testimoni da esaminare o altre prove da produrre per la difesa, e se i testimoni e altre prove se ne vengono ascoltati.
- 473.** In assenza di un rappresentante, non si applica alcun requisito di cui all'articolo 472 della presente legge e qualsiasi requisito per ottenere il consenso dell'imputato per il processo sommario.
- 474.** Fatte salve le precedenti disposizioni di questa parte della presente legge, le disposizioni della presente legge relative all'indagine e al processo dei reati si applicano a una società così come si applicano a un adulto.
- 475.** Quando una società è accusata congiuntamente di un individuo di un reato davanti a un magistrato, allora se il reato non è un reato di condanna sommaria, ma può essere giudicato sommariamente con il consenso dell'imputato, il magistrato non deve processare nessuno degli imputati sommariamente a meno che ciascuno di loro non acconsenta a essere processato in tal modo.

- 476.** Le disposizioni del paragrafo (b) della sezione 89 della presente legge si applicano alla notifica a una società di qualsiasi informazione, avviso o altro documento che, ai sensi della presente legge, deve essere notificato o consegnato a una persona incaricata come fanno per la servizio di citazione.

Capitolo 12

Parte 52

Servizio ed esecuzione in tutta la Nigeria del processo dei tribunali degli Stati

- 477.** In questo capo della presente legge, a meno che il contesto non richieda diversamente:

"Capitoli da 1 a 11" indica i capitoli da 1 a 11 inclusi della presente legge;

"tribunale", "giudice", "giustizia di pace" e "magistrato" indica un tribunale, giudice, giudice di pace o magistrato a cui si applicano i capitoli da 1 a 11 della presente legge;

"Stato" include il Territorio della Capitale Federale, Abuja.

- 478. (1)** Questa sezione si applica a una citazione (diversa da una citazione per obbligare la presenza di un testimone) che viene emessa ai sensi della presente legge su informazione o reclamo.
- (2)** Una citazione a cui si applica la presente sezione emessa in uno Stato può essere notificata al persona a cui è indirizzata in un altro Stato.
- (3)** La notifica ai sensi della presente sezione può, fatte salve le norme giudiziarie in vigore ai sensi della presente legge, essere effettuata nello stesso modo in cui potrebbe essere effettuata nello Stato in cui è stata emessa la citazione.
- (4)** La notifica così effettuata avrà la stessa forza ed efficacia che se fosse stata notificata nello Stato in cui è stata emessa la citazione, e se la persona su cui è stata effettuata la notificazione non si presenta dinanzi al giudice e nel tempo e nel luogo specificati nell'art. l'atto di citazione e sembra al giudice che la notificazione è stata effettuata un tempo sufficiente prima del termine così specificato, il procedimento simile può essere svolto come se la notificazione fosse stata effettuata nello Stato in cui è stata emessa la citazione.
- (5)** Le disposizioni degli articoli 94 e 95 della presente legge si applicano in relazione a una citazione notificata fuori dello Stato in cui è stata emessa in quanto si applicano a tale citazione notificata all'interno del Stato in cui è stato emesso, ma come se il riferimento nella sezione 95 della presente legge al "tribunale che ha emesso la citazione" erano un riferimento al tribunale di un magistrato dello Stato in cui è stato notificato.
- 479. (1)** Quando una citazione o una citazione è stata emessa in conformità con i capitoli da 1 a 11 di questo Atto da qualsiasi tribunale, giudice o magistrato in qualsiasi Stato che richieda a qualsiasi persona di comparire e testimoniare o di produrre libri o documenti in qualsiasi procedimento ai sensi della presente legge, tale citazione o citazione può, se il tribunale, il giudice o il magistrato sono convinti che la testimonianza di tale persona o la produzione di tali libri o documenti è necessaria nell'interesse della giustizia, con il permesso di tale tribunale, giudice o magistrato a condizioni come il tribunale,
- (2)** Quando una persona è stata obbligata dal riconoscimento ai sensi dei capitoli da 1 a 11 a presenziare in qualità di testimone a qualsiasi tribunale di uno Stato, un avviso dell'udienza o del processo della causa in relazione alla quale è vincolato può essere notificato a tale persona in qualsiasi altro Stato.
- (3)** Se una persona a cui è stata notificata una citazione, una citazione o un avviso di udienza in conformità con il comma (1) di questa sezione non si presenta nel momento e nel luogo menzionati in tale citazione, citazione o avviso di udienza di tale tribunale, il giudice o il magistrato può

prova che la citazione, la citazione o l'avviso di udienza è stato debitamente notificato a tale persona emettere tale mandato per l'arresto di tale persona in quanto tale tribunale, giudice o magistrato avrebbero potuto emettere se la citazione, la citazione o l'avviso di udienza fossero stati notificati in Stato in cui è stato rilasciato.

- (4) Tale mandato può essere eseguito in tale altro Stato secondo le modalità previste nel presente capo della presente legge in caso di mandato emesso per l'arresto di persone accusate di un reato.

480. (1) Dove-

- (ha) qualsiasi persona accusata davanti a qualsiasi tribunale di uno Stato è confinata in una prigione o in un altro luogo di reclusione legale in qualsiasi altro Stato; o
- (b) se sembra a qualsiasi tribunale di uno Stato che la presenza di qualsiasi persona che si trova in reclusione legale in qualsiasi Stato sia necessaria allo scopo di ottenere prove in qualsiasi procedimento dinanzi al tribunale ai sensi della presente legge, il tribunale può emettere un'ordinanza diretta al Sovrintendente o altro ufficiale responsabile del carcere o del luogo in cui la persona è detenuta che gli richieda di esibire la persona all'ora e nel luogo specificati nell'ordinanza.

- (2) Qualsiasi ordine emesso ai sensi della presente sezione può essere notificato al Sovrintendente o all'ufficiale a cui è diretto in qualunque Stato si trovi e questi dovrà quindi presentare in custodia la persona indicata nell'ordine nel momento e nel luogo specificati. in essa.

- (3) Il tribunale dinanzi al quale una persona si presenta in conformità con un'ordinanza emessa ai sensi del paragrafo (b) del comma (1) di questa sezione può emettere un'ordinanza in merito alle spese per l'adempimento di tale ordinanza per quanto riguarda il tribunale sembri giusto.

481. Quando qualsiasi citazione, citazione, avviso o altro procedimento ha ai sensi delle disposizioni del presente Capo stato prestato al di fuori dello Stato in cui è stato rilasciato tale servizio può essere provato-

- (ha) con atto di notorietà giurata dinanzi a qualsiasi magistrato o giudice di pace avente giurisdizione nello Stato in cui tale servizio è stato effettuato; o
- (b) in ogni modo in cui tale notifica avrebbe potuto essere provata se fosse stata effettuata all'interno dello Stato in cui è stata emessa la citazione, la citazione, l'avviso o il processo.

482. (1) Qualora un tribunale, un giudice, un magistrato o un giudice di pace di qualsiasi Stato abbia emesso, in conformità con la presente legge, un mandato per l'arresto di una persona, essendo un magistrato di un altro Stato uno Stato nel o in viaggio verso il quale la persona contro la quale è stato emesso il mandato è o dovrebbe essere, una volta accertato che il mandato è stato emesso dal tribunale, giudice, magistrato o giudice di pace, avallare il mandato nella forma, oppure agli effetti del modulo, nell'Allegato Quinto che ne autorizza l'esecuzione in detto altro Stato.

- (2) Un mandato così avallato è autorità sufficiente alla persona che porta il mandato, a tutti gli agenti di polizia e alle persone a cui è diretto il mandato e a tutti gli agenti di polizia in quell'altro Stato per eseguire il mandato in quell'altro Stato, per arrestare il persona contro la quale è stato emesso il mandato e di portare tale persona davanti a un magistrato di quello Stato.

- (3) Il magistrato dinanzi al quale la persona è portata deve:

- (ha) con mandato sotto la sua mano, ordina il rimpatrio della persona nello Stato in cui è stato emesso il mandato originale e, a tal fine, la consegna in custodia della persona che ha portato il mandato o di un agente di polizia o altra persona a cui il mandato era originariamente diretto; o

- (b) se il reato addebitato è un reato per il quale può ammettere una persona in libertà su cauzione, ammettere la persona in libertà vigilata, con i riconoscimenti che ritiene opportuni, a condizione che la persona si manifesti in tale momento (non superiore a un mese dopo la data dell'ordinanza di ammissione alla libertà su cauzione) e nel luogo dello Stato in cui è stato emesso il mandato originale che il magistrato specifichi per rispondere all'accusa o al reclamo o per essere trattato a norma di legge.
- (4) Il magistrato dinanzi al quale la persona è portata ha, ai fini della presente sezione, il lo stesso potere di rinviare la persona e ammetterla alla libertà su cauzione a tal fine che ha nel caso di persone arrestate con mandato da lui emesso.
- 483. (1)** Qualora una persona sia arrestata senza mandato in uno Stato o parte della Federazione e in tale Stato non vi sia alcun magistrato competente in ordine al reato di cui è imputato l'arrestato, la persona arrestata è prelevata non appena possibile prima un magistrato di uno Stato che ha tale giurisdizione:
- A condizione che se la persona arrestata non può essere portata davanti a un magistrato competente entro ventiquattro ore dal suo arresto e quindi trattenuta in custodia, deve essere portata non appena possibile davanti a un magistrato dello Stato in cui è stata arrestata e tale il magistrato deve-
- (ha) con mandato a suo carico, ordina il rimpatrio della persona nello Stato in cui è presente un magistrato competente in relazione al reato e, a tal fine, la consegna alla custodia di un agente di polizia o di altra persona da cui era arrestato;
oro
- (b) se il reato addebitato è un reato per il quale può ammettere una persona in libertà su cauzione, ammettere la persona in libertà vigilata, con i riconoscimenti che ritiene opportuni, a condizione che la persona si manifesti in tale momento (non superiore a un mese dopo la data dell'ordinanza di ammissione alla libertà vigilata) e nel luogo dello Stato in cui un magistrato è competente per il reato addebitato, come specificato nell'ordinanza di risposta all'addebito o reclamo o disciplinato a norma di legge.
- (2) Un magistrato davanti al quale è portata una persona ha, ai fini della presente sezione, lo stesso potere di rinviare la persona e ammetterla alla libertà su cauzione a tal fine che ha nel caso di persone arrestate con mandato da lui emesso.
- 484. (1)** Se una persona arrestata è insoddisfatta di un'ordinanza emessa ai sensi della sottosezione (3) della sezione 482 della presente legge, o della sottosezione (1) della sezione 483 della presente legge, può rivolgersi a un giudice dell'Alta Corte dello Stato in cui è stato fermato per una revisione dell'ordinanza e il giudice può rivedere l'ordinanza.
- (2) Un giudice al quale sia stata presentata istanza di riesame di un'ordinanza può:
- (ha) salvo il caso in cui il reato contestato sia un reato per il quale non può essere concessa la libertà provvisoria, disporre la scarcerazione su cauzione dell'arrestato nei termini e alle condizioni che il giudice ritenga opportuni; oro
- (b) ordinare che la persona arrestata sia tenuta in custodia secondo le disposizioni del giudice nello Stato in cui la persona è arrestata fino a quando l'ordinanza non sia stata riesaminata.
- (3) Il riesame dell'ordinanza avverrà mediante una nuova udienza e prove in aggiunta o in sostituzione delle prove fornite al momento dell'effettuazione dell'ordine possono essere fornite durante o in connessione con il riesame.
- (4) Dopo il riesame di un'ordinanza, il giudice può-

- (ha) confermare o modificare l'ordine o sostituirne uno nuovo, oppure
 - (io) l'accusa è di natura banale, o
 - (ii) la domanda di ritorno della persona non è stata presentata in buona fede nell'interesse della giustizia, o
 - (iii) per qualsiasi motivo sarebbe ingiusto o opprimente restituire la persona o del tutto o fino alla scadenza di un certo periodo, ordinare la congedo della persona o ordinare che la persona sia restituita dopo la scadenza di un periodo specificato nell'ordinanza e che essere rilasciato su cauzione fino alla scadenza di tale periodo.
- (5) Ai fini di questa sezione-
 - (ha) il giudice ha lo stesso potere di ammettere una persona in libertà provvisoria che ha nel caso di persone fermate con mandato emesso da lui o da qualsiasi magistrato o giudice di pace dello Stato in cui esercita la giurisdizione;
 - (b) un giudice, variando l'ordinanza relativa all'ammissione alla libertà vigilata o sostituendo una nuova ordinanza di ammissione alla libertà vigilata, può imporre termini che prevedano che la persona arrestata ritorni nello Stato in cui è stato emesso il mandato originario entro tale termine (sia più o meno di un mese dopo l'effettuazione dell'ordine) come ritiene opportuno.
- 485. (1) Se una persona, ai sensi della sezione 482, 483 o 484 della presente legge, è stata ammessa alla libertà su cauzione in uno Stato, e un magistrato per quello Stato, o se la persona è stata ammessa alla libertà su cauzione da un giudice dell'Alta Corte di tale Stato, un giudice di tale tribunale, è soddisfatto che la persona non ha rispettato le condizioni del riconoscimento in base alle quali è stata ammessa alla libertà su cauzione, tale magistrato o giudice può dichiarare la decadenza del riconoscimento.
- (2) In caso di decadenza di un riconoscimento, il pagamento di qualsiasi somma dovuta in base al riconoscimento da parte di una persona residente nello Stato in cui il riconoscimento è stato dichiarato decadente può essere eseguito allo stesso modo di un riconoscimento stipulato in tale Stato in conformità con le disposizioni dei capi da 1 a 11 della presente legge.
- (3) Un importo recuperato ai sensi della presente sezione è trasmesso al funzionario principale del Tesoro dello Stato in cui è stato emesso il mandato originale.
- 486. (1) Quando un tribunale di uno Stato ha emesso, in conformità ai capitoli da 1 a 11 della presente legge, un mandato di soccorso, essendo un magistrato di un altro Stato uno Stato in cui denaro o beni della persona contro la quale è emesso il mandato sono o sono supporre di essere, può, una volta accertato che il mandato è stato emesso dal tribunale, fare una girata sul mandato nella forma o nell'effetto della forma del quinto allegato che autorizza la sua esecuzione in quell'altro Stato.
- (2) Un mandato così avallato può essere eseguito dalle stesse persone, nello stesso modo e nella stessa misura di un mandato di soccorso emesso dal tribunale da cui è stato avallato.
- (3) L'importo recuperato con mandato firmato, dedotti i costi e gli oneri propri dell'esecuzione e l'eventuale somma pagabile a qualsiasi persona sui cui beni è stata riscossa l'angoscia, deve essere trasmesso al tribunale presso il quale è stato emesso il mandato originale.
- 486A. *Inserito dalla LN 156 del 1960, cancellato dalla LN 112 del 1964.*
- 487. Nell'applicazione della presente legge e di qualsiasi strumento adottato ai sensi della presente legge agli Stati della Nigeria precedentemente noti come Regione occidentale e Regione orientale, un riferimento al procuratore generale

dello Stato o il Procuratore generale dello Stato significa il Direttore del Pubblico Ministero dello Stato, e un riferimento agli ufficiali di legge dello Stato non include il Procuratore generale o il Procuratore generale dello Stato, ma il Direttore della Pubblica Accusa.

488. *Inserito dalla LN 155 del 1960, cancellato dalla LN 112 del 1964.*